

GAZZETTA UFFICIALE



DELLA REGIONE SICILIANA

PARTE PRIMA

Palermo - Venerdì, 26 giugno 2015

SI PUBBLICA DI REGOLA IL VENERDI'

Sped. in a.p., comma 20/c, art. 2,
L. n. 662/96 - Filiale di Palermo

DIREZIONE, REDAZIONE, AMMINISTRAZIONE: VIA CALTANISSETTA 2-E, 90141 PALERMO
INFORMAZIONI TEL. 091/7074930-928-804 - ABBONAMENTI TEL. 091/7074925-931-932 - INSERZIONI TEL. 091/7074936-940 - FAX 091/7074927
POSTA ELETTRONICA CERTIFICATA (PEC) gazzetta.ufficiale@certmail.regione.sicilia.it

La Gazzetta Ufficiale della Regione siciliana (Parte prima per intero e i contenuti più rilevanti degli altri due fascicoli per estratto) è consultabile presso il sito Internet: <http://gurs.regione.sicilia.it> accessibile anche dal sito ufficiale della Regione www.regione.sicilia.it

S O M M A R I O

LEGGI E DECRETI PRESIDENZIALI

DECRETO PRESIDENZIALE 30 aprile 2015.

Aggiornamento del piano stralcio di bacino per l'assetto idrogeologico del fiume Simeto e area tra i bacini del fiume Simeto e del fiume San Leonardo, Laghi di Pergusa e Maletto - comuni di Maletto, Centuripe, Piazza Armerina pag. 4

DECRETO PRESIDENZIALE 30 aprile 2015.

Aggiornamento del piano stralcio di bacino per l'assetto idrogeologico dell'area territoriale fra il torrente Timeto e la fiumara di Naso, del bacino idrografico della fiumara di Naso, dell'area territoriale tra la fiumara di Naso e la fiumara di Zappulla, del bacino idrografico della fiumara di Zappulla ed area tra la fiumara di Zappulla e il fiume Rosmarino - comuni di Galati Mamertino e Naso pag. 5

DECRETO PRESIDENZIALE 19 giugno 2015.

Cessazione dalla carica del sindaco e della giunta del comune di Alcamo e nomina del commissario straordinario pag. 6

DECRETI ASSESSORIALI

Assessorato delle attività produttive

DECRETO 4 maggio 2015.

Liquidazione coatta amministrativa della cooperativa C.A.P.N.A. - Consorzio Agricolo Provinciale Nuova Agricoltura, con sede in Palermo pag. 7

DECRETO 4 maggio 2015.

Scioglimento per atto di autorità della cooperativa Oro Verde, con sede in Aci S. Antonio, e nomina del commissario liquidatore pag. 7

DECRETO 4 giugno 2015.

Liquidazione coatta amministrativa della cooperativa

19 Maggio, con sede in Catania, e nomina del commissario liquidatore pag. 8

Assessorato delle autonomie locali e della funzione pubblica

DECRETO 3 giugno 2015.

Annullamento del decreto 11 settembre 2013 ed autorizzazione della consultazione referendaria sul progetto di variazione territoriale riguardante lo scorporo della frazione di Scifi dal comune di Forza D'Agrò e l'aggregazione al comune di S. Alessio Siculo pag. 8

Assessorato dell'economia

DECRETO 28 maggio 2015.

Variazioni al bilancio della Regione per l'esercizio finanziario 2015 pag. 9

DECRETO 28 maggio 2015.

Variazioni al bilancio della Regione per gli esercizi finanziari 2015 e 2016 pag. 11

DECRETO 28 maggio 2015.

Variazioni al bilancio della Regione per l'esercizio finanziario 2015 pag. 13

DECRETO 28 maggio 2015.

Variazioni al bilancio della Regione per l'esercizio finanziario 2015 pag. 14

Assessorato dell'energia e dei servizi di pubblica utilità

DECRETO 11 giugno 2015.

Integrazione dell'albo dei commissari ad acta del Dipartimento regionale dell'acqua e dei rifiuti dell'Assessorato regionale dell'energia e dei servizi di pubblica utilità pag. 16

Assessorato delle infrastrutture e della mobilità

DECRETO 9 giugno 2015.

Disciplina relativa al rilascio delle autorizzazioni per l'esercizio delle autolinee turistiche mediante l'utilizzo di autobus scoperti pag. 18

Assessorato della salute

DECRETO 18 maggio 2015.

Accreditamento istituzionale della struttura di medicina di laboratorio aggregata denominata "Centro servizi medici società consortile a r.l.", con sede nel comune di Catania pag. 21

DECRETO 4 giugno 2015.

Protocollo interistituzionale per la realizzazione del progetto sicurezza nei Pronto soccorso pag. 26

DECRETO 12 giugno 2015.

Zone carenti di assistenza primaria accertate all'1 marzo 2015 pag. 27

DECRETO 12 giugno 2015.

Incarichi vacanti di continuità assistenziale accertati all'1 marzo 2015 pag. 33

Assessorato del territorio e dell'ambiente

DECRETO 27 maggio 2015.

Autorizzazione alla società Snam Rete Gas di Milano per la realizzazione di un tratto di metanodotto ricadente nel territorio del comune di Messina pag. 44

DISPOSIZIONI E COMUNICATI

Presidenza:

Nomina dei presidenti e dei vicepresidenti delle Commissioni delle sezioni provinciali dell'Ufficio regionale per l'espletamento delle gare di appalto di lavori pubblici di Agrigento, Catania, Palermo, Ragusa e Trapani . . . pag. 46

Provvedimenti concernenti modifiche ai patrimoni delle Aziende sanitarie provinciali di Catania, Enna e Siracusa pag. 46

Approvazione del piano trimestrale per l'accesso radiotelevisivo regionale pag. 47

Iscrizione nel registro delle persone giuridiche private della modifica statutaria della Fondazione Istituto G. Giglio di Cefalù pag. 47

Assessorato delle attività produttive:

Scioglimento della cooperativa Academia Artis, con sede in Messina pag. 47

Assessorato dell'economia:

Provvedimenti concernenti incameramento dei depositi provvisori cauzionali giacenti presso gli Uffici provinciali di cassa regionale di Messina, Palermo, Ragusa, Siracusa e Trapani pag. 47

Provvedimenti concernenti revoca di autorizzazioni a tabaccai per la riscossione delle tasse automobilistiche nella Regione siciliana pag. 47

Provvedimenti concernenti approvazione di convenzioni per la riscossione delle tasse automobilistiche nella Regione siciliana pag. 48

Assessorato dell'energia e dei servizi di pubblica utilità:

Modifica dell'ordinanza commissariale 14 febbraio 2006 e ss.mm.ii., intestata alla ditta Scozzarini Service Car s.r.l., con sede legale nel comune di Gela pag. 49

Autorizzazione alla società Ofelia Ambiente s.r.l., con sede legale a Catania, per la modifica dell'impianto di produzione di compost di qualità sito nel territorio del comune di Ramacca pag. 49

Integrazione dell'autorizzazione alla società Gestam s.r.l., con sede in Villafranca Tirrena, per un impianto di stoccaggio e messa in riserva di rifiuti pericolosi e non pag. 49

Approvazione del progetto relativo all'ampliamento di un impianto di raccolta per la messa in sicurezza, la demolizione, il recupero dei materiali e la rottamazione di veicoli a motore, rimorchi, simili e loro parti, nonché stoccaggio e recupero di rifiuti non pericolosi, proposto dalla ditta M.D.F. Service s.r.l., con sede legale in Ragusa pag. 49

Modifica dell'ordinanza commissariale 21 dicembre 2005 già vulturata in favore della ditta Metal Ferro s.r.l., con sede legale ed impianto nel comune di Catania pag. 49

Modifica dell'ordinanza commissariale 27 dicembre 2004 e ss.mm.ii., intestata alla ditta Autoecofil di Filizzola Lorenzo e C. s.n.c., con sede legale in Palermo pag. 49

Modifica dell'ordinanza commissariale 11 ottobre 2006 intestata alla ditta F.lli Casale di Casale Edoardo Giovanni & C. s.n.c., con sede legale ed impianto in Villarosa . . . pag. 49

Modifica del decreto 18 novembre 2009 e ss.mm.ii., intestata alla ditta Raecycle, con sede legale in Brescia . . . pag. 50

Diniego al comune di Borgetto dell'autorizzazione allo scarico delle acque reflue depurate pag. 50

Autorizzazione alla ditta EcoAmbiente Italia s.r.l, con sede in Palermo, per un impianto mobile per il trattamento di inertizzazione di rifiuti speciali pericolosi e non pericolosi pag. 50

Mancato accoglimento e archiviazione dell'istanza della società Trentacosti s.r.l., con sede in Marineo, di proroga del-

l'autorizzazione per la realizzazione di un impianto fotovoltaico nel comune di Marineo pag. 50

Mancato accoglimento ed archiviazione dell'istanza della società Solarenew s.r.l., con sede legale a Marineo, per la concessione di una proroga all'ultimazione di lavori relativi alla realizzazione di un impianto fotovoltaico nel comune di Misilmeri pag. 50

Provvedimenti concernenti mancato accoglimento di istanze, e definitiva archiviazione di progetti, per il rilascio di autorizzazioni per la realizzazione di impianti fotovoltaici in alcuni comuni della Regione. pag. 50

Mancato accoglimento e archiviazione della pratica relativa all'istanza della società Solarenew s.r.l., con sede legale a Marineo, per la concessione di una proroga all'ultimazione dei lavori per la realizzazione di un impianto fotovoltaico nel comune di Marineo. pag. 51

Assessorato delle infrastrutture e della mobilità:

Presenza d'atto della perizia di variante da parte della gestione governativa della ferrovia Circumetnea di Catania per i lavori di realizzazione degli interventi della seconda fase della tratta Paternò-Adrano pag. 51

Assessorato dell'istruzione e della formazione professionale:

Avviso pubblico n. 4 del 22 novembre 2012 - Comunicato relativo al decreto n. 3113 del 4 giugno 2015 - all. A approvazione elenco delle richieste di voucher formativi ammissibili e finanziabili relativi al Catalogo dell'offerta formativa in apprendistato di alta formazione e ricerca pag. 51

Comunicato relativo all'ordinanza n. 2 dell'11 giugno 2015 - Trasferimento degli insegnanti e degli assistenti di ruolo delle scuole dell'infanzia regionali per l'anno scolastico 2015/2016 pag. 51

Assessorato della salute:

Provvedimenti concernenti riconoscimento di idoneità in via definitiva a stabilimenti di lavorazione di alimenti di origine animale. pag. 51

Trasferimento del rapporto di accreditamento istituzionale dallo Studio Odontoiatrico dott.ssa Agnello Rosa alla società Ambulatorio Odontoiatrico Palikè della dott.ssa Agnello Rosa s.n.c., con sede in Palagonia, e trasferimento della sede operativa. pag. 52

Parziale modifica del decreto 3 novembre 2010, relativo all'accreditamento istituzionale del presidio di riabilitazione funzionale sito in Agrigento, gestito dalla CAAP cooperativa sociale pag. 52

Provvedimenti concernenti voltura di riconoscimenti attribuiti ad alcune imprese alimentari pag. 52

Riconoscimento di idoneità in via condizionata allo stabilimento dell'impresa alimentare Crai Sicilia S.p.A., con sede in Carini pag. 52

Trasferimento dei locali della struttura Eraclea Fisio Center di Anna Panfalone & C. s.a.s., con sede in Custonaci pag. 52

Trasferimento del rapporto di accreditamento istituzionale dalla società Cardioangiologia del dott. Francesco Patanè & C. s.n.c. alla società Cardioangiologia del dott. Francesco Patanè s.r.l., con sede in Giarre pag. 52

Assessorato del territorio e dell'ambiente:

Concessione di un finanziamento al comune di Messina per la realizzazione di un progetto a valere sul programma di interventi approvato con D.M. 18 maggio 2014, come modificato dal D.M. 24 luglio 2013, n. 219. pag. 52

Esclusione dalla procedura di valutazione di impatto ambientale del progetto relativo al rinnovo per la prosecuzione dell'esercizio della cava di sabbie calcaree denominata Bonascicchi, sita nel territorio del comune di Petralia Soprana pag. 52

Esclusione dalla procedura di valutazione di impatto ambientale del progetto relativo alla realizzazione di una grande struttura di vendita nel territorio del comune di Barrafranca pag. 53

Nomina del commissario ad acta presso il comune di Cattolica Eraclea, per adempimenti consiliari relativi alla delibera di adozione del piano regolatore generale e del regolamento edilizio. pag. 53

Proroga della nomina del commissario ad acta presso il comune di Favara, per adempimenti consiliari relativi alla delibera di adozione del piano regolatore generale e del regolamento edilizio. pag. 53

Nomina del commissario ad acta presso il comune di Raddusa per la definizione degli adempimenti necessari alla trasmissione degli atti al consiglio comunale per l'adozione del piano regolatore generale, del regolamento edilizio ed eventuali prescrizioni esecutive pag. 53

Provvedimenti concernenti esclusione dalla procedura di valutazione di impatto ambientale di progetti proposti dalla società K-Energy, con sede in Siracusa, per l'acquisizione di permessi di ricerca di risorse geotermiche pag. 53

Assessorato del turismo, dello sport e dello spettacolo:

Provvedimenti concernenti iscrizione di accompagnatori turistici al relativo albo regionale pag. 53

Autorizzazione ad un accompagnatore turistico all'esercizio della professione anche nella lingua tedesca pag. 54

CIRCOLARI

Assessorato delle autonomie locali e della funzione pubblica

CIRCOLARE 15 giugno 2015, n. 6.

Articolo 30, commi 7 e 7bis della legge regionale 28 gennaio 2014, n. 5 e s.m.i. - Anticipazione della quota del "fondo straordinario" destinato al compenso degli effetti degli squilibri finanziari sul complesso delle spese del personale delle autonomie locali. Disposizioni attuative pag. 54

Assessorato dell'economia

CIRCOLARE 12 giugno 2015, n. 20.

Spesa delegata: art. 98, comma 3, della legge regionale n. 9/2015. pag. 58

Assessorato del territorio e dell'ambiente

CIRCOLARE 10 giugno 2015, n. 4.

Circolare n. 2/2014. Art. 32 della legge n. 47/85 come sostituito dall'art. 32, comma 43, del decreto-legge 30 settembre 2003, n. 269, convertito con legge 24 novembre 2003, n. 326 pag. 60

CIRCOLARE 10 giugno 2015, n. 5.

Moduli unificati e semplificati per la comunicazione di inizio lavori (CIL) e per la comunicazione di inizio lavori asseverata (CILA) per gli interventi di edilizia libera. Precisazioni pag. 61

RETTIFICHE ED ERRATA-CORRIGE

AVVISO DI RETTIFICA

Assessorato della salute

DECRETO 6 maggio 2015.

Organigramma dei responsabili delle attività didattiche teoriche e pratiche del corso di formazione specifica in medicina generale pag. 62

LEGGI E DECRETI PRESIDENZIALI

DECRETO PRESIDENZIALE 30 aprile 2015.

Aggiornamento del piano stralcio di bacino per l'assetto idrogeologico del fiume Simeto e area tra i bacini del fiume Simeto e del fiume San Leonardo, Laghi di Pergusa e Maletto - comuni di Maletto, Centuripe, Piazza Armerina.

IL PRESIDENTE DELLA REGIONE

Visto lo Statuto della Regione;

Viste le leggi regionali 29 dicembre 1962, n. 28 e 10 aprile 1978, n. 2;

Vista la legge 18 maggio 1989, n. 183 e successive modifiche ed integrazioni;

Visto il D.L. 11 giugno 1998, n. 180, convertito con modifiche in legge 3 agosto 1998, n. 267;

Visto il D.L. 13 maggio 1999, n. 132, convertito con modifiche in legge 13 luglio 1999, n. 226;

Visto il D.A. 4 luglio 2000, n. 298/41 e successivi aggiornamenti, con il quale è stato adottato il Piano straordinario per l'assetto idrogeologico;

Visto il D.L. 12 ottobre 2000, n. 279, recante interventi urgenti per le aree a rischio idrogeologico molto elevato, convertito con modifiche dalla legge 11 dicembre 2000, n. 365;

Vista la legge regionale 3 maggio 2001, n. 6, ed in particolare l'art. 130 "Piano stralcio di bacino", comma 2, il quale prevede che "Il piano di bacino è adottato, su proposta dell'Assessorato regionale del territorio e dell'ambiente, con decreto del Presidente della Regione previa delibera della Giunta";

Visto il D.P. n. 538/Serv. 5° S.G. del 20 settembre 2006, relativo al "Piano stralcio di bacino per l'assetto idrogeologico (PAI) del fiume Simeto, area territoriale tra il bacino del fiume Simeto e il bacino del fiume San Leonardo, Lago di Pergusa e Lago di Maletto, che interessa i territori dei comuni di: Mazzarino, Adrano, Belpasso, Biancavilla, Bronte, Caltagirone, Castel di Iudica, Castiglione di Sicilia, Catania, Grammichele, Licodia Eubea, Maletto, Maniace, Militello Val di Catania, Mineo, Mirabella Imbaccari, Misterbianco, Motta S. Anastasia, Nicolosi, Palagonia, Paternò, Raddusa, Ragalna, Ramacca, Randazzo, San Cono, San Michele di Ganzaria, Santa Maria di Licodia, Vizzini, Zafferana Etnea, Agira, Aidone, Assoro, Calascibetta, Catenanuova, Centuripe, Cerami, Enna, Gagliano Castelferrato, Leonforte, Nicosia, Nissoria, Piazza Armerina, Regalbuto, Sperlinga, Troina, Valguarnera Caropepe, Alcara Li Fusi, Capizzi, Caronia,

Castel di Lucio, Cesarò, Galati Mamertino, Longi, Mistretta, San Fratello, San Teodoro, Tortorici, Ganci, Geraci Siculo, Carlentini e Lentini" previa deliberazione n. 307 del 3 agosto 2006 della Giunta regionale;

Vista la deliberazione n. 34 del 18 febbraio 2015 della Giunta regionale, con la quale, su proposta dell'Assessore regionale per il territorio e l'ambiente - giusta nota prot. n. 59833 del 22 dicembre 2014 con relativi allegati - è stato approvato "l'Aggiornamento del piano stralcio di bacino per l'assetto idrogeologico (PAI) del fiume Simeto (094) e area tra i bacini del fiume Simeto e del fiume S. Leonardo (094A), Laghi di Pergusa (094B) e Maletto (094C) - comuni di Maletto (CT), Centuripe (EN), Piazza Armerina (EN) - (CTR nn. 612150, 624130, 624140, 639020)";

Ritenuto di dover procedere, in conformità, all'adozione del prescritto provvedimento presidenziale;

Ai sensi delle vigenti disposizioni;

Decreta:

Art. 1

Per le motivazioni di cui in premessa, è approvato ai sensi dell'art. 130, comma 2, della legge regionale 3 maggio 2001, n. 6 "l'aggiornamento del piano stralcio di bacino per l'assetto idrogeologico (PAI) del fiume Simeto (094) e area tra i bacini del fiume Simeto e del fiume S. Leonardo (094A), Laghi di Pergusa (094B) e Maletto (094C) - comuni di Maletto (CT), Centuripe (EN), Piazza Armerina (EN) - (CTR nn. 612150, 624130, 624140, 639020)", di cui alla deliberazione della Giunta regionale n. 34 del 18 febbraio 2015.

Fanno parte integrante del piano:

1) relazione dell'aggiornamento del piano stralcio di bacino per l'assetto idrogeologico (PAI) del fiume Simeto (094) e area tra i bacini del fiume Simeto e del fiume S. Leonardo (094A), Laghi di Pergusa (094B) e Maletto (094C) - CTR nn. 612150, 624130, 624140, 639020);

2) carte tematiche CTR n. 612050, 624130, 624140, 639020, in scala 1:10.000 che sostituiscono le corrispondenti carte tematiche dei bacini di cui sopra già approvati con D.P.R. n. 538 del 20 settembre 2006 e successivi aggiornamenti;

3) n. 4 carte dei dissesti (tav. nn. 24, 61, 62 e 106 - C.T.R. n. 612150, 624130, 624140, 639020);

4) n. 4 carte della pericolosità e del rischio geomorfo-

logico (tav.le nn. 24, 61, 62 e 106 - C.T.R. n. 612150, 624130, 624140, 639020);

5) n. 1 della pericolosità per fenomeni di esondazione (tav.la n. 24 C.T.R. n. 612150);

6) n. 1 carta del rischio per fenomeni di esondazione (tav.la n. 24 C.T.R. 612150);

7) verbale della riunione del 5 settembre 2013 - ore 12,40 relativo al comune di Piazza Armerina;

8) verbale della riunione del 14 novembre 2013 ore 11,00 relativo al comune di Maletto;

9) verbale della riunione del 23 luglio 2014 - ore 11,00 relativo al comune di Centuripe.

Art. 2

Il piano di cui al precedente articolo 1, unitamente ai propri allegati, verrà trasmesso all'Assessorato regionale del territorio e dell'ambiente - Dipartimento regionale dell'ambiente - Servizio 3, il quale ne curerà l'attuazione ed è consultabile presso lo stesso.

Art. 3

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Regione siciliana nonché nel sito: http://pti.regione.sicilia.it/portal/page/portal/PIR_PORTALE/PIR_LaStrutturaRegionale/PIR_PresidenzadellaRegione/PIR_SegreteriaGenerale/PIR_Servizio5.

Palermo, 30 aprile 2015.

CROCETTA

N.B. - Si può prendere visione degli allegati al decreto presso l'Assessorato regionale del territorio e dell'ambiente, servizio 3 "Assetto del territorio e difesa del suolo", gli uffici del Genio civile di Enna e Catania e presso i comuni di Centuripe, Piazza Armerina, Bronte e Maletto.

(2015.23.1455)105

DECRETO PRESIDENZIALE 30 aprile 2015.

Aggiornamento del piano stralcio di bacino per l'assetto idrogeologico dell'area territoriale fra il torrente Timeto e la fiumara di Naso, del bacino idrografico della fiumara di Naso, dell'area territoriale tra la fiumara di Naso e la fiumara di Zappulla, del bacino idrografico della fiumara di Zappulla ed area tra la fiumara di Zappulla e il fiume Rosmarino - comuni di Galati Mamertino e Naso.

IL PRESIDENTE DELLA REGIONE

Visto lo Statuto della Regione;

Viste le leggi regionali 29 dicembre 1962, n. 28 e 10 aprile 1978, n. 2;

Vista la legge 18 maggio 1989, n. 183 e successive modifiche ed integrazioni;

Visto il D.L. 11 giugno 1998, n. 180, convertito con modifiche in legge 3 agosto 1998, n. 267;

Visto il D.L. 13 maggio 1999, n. 132, convertito con modifiche in legge 13 luglio 1999, n. 226;

Visto il D.A. 4 luglio 2000, n. 298/41 e successivi aggiornamenti, con il quale è stato adottato il Piano straordinario per l'assetto idrogeologico;

Visto il D.L. 12 ottobre 2000, n. 279, recante interventi urgenti per le aree a rischio idrogeologico molto elevato, convertito con modifiche dalla legge 11 dicembre 2000, n. 365;

Vista la legge regionale 3 maggio 2001, n. 6, ed in particolare l'art. 130 "Piano stralcio di bacino", comma 2, il quale prevede che "Il piano di bacino è adottato, su proposta dell'Assessorato regionale del territorio e dell'ambiente, con decreto del Presidente della Regione previa deliberazione della Giunta";

Visto il D.P. n. 288/Serv. 5° S.G. del 5 luglio 2007 relativo al "Piano stralcio di bacino per l'assetto idrogeologico (PAI) dell'area territoriale fra il torrente Timeto e la fiumara di Naso, del bacino idrografico della fiumara di Naso, dell'area territoriale tra la fiumara di Naso e la fiumara di Zappulla, del bacino idrografico della fiumara di Zappulla ed area tra la fiumara di Zappulla e il fiume Rosmarino, che interessa il territorio dei comuni di: Alcara Li Fusi, Brolo, Capo d'Orlando, Capri Leone, Castell'Umberto, Ficarra, Floresta, Frazzano, Galati Mamertino, Gioiosa Marea, Librizzi, Longi, Mirto, Montagnareale, Naso, Patti, Piraino, Raccuja, S. Marco d'Alunzio, S. Piero Patti, S. Salvatore di Fitalia, S. Angelo di Brolo, Sinagra, Torrenova, Tortorici, e Ucria, ricadenti nella provincia di Messina" previa deliberazione n. 244 del 20 giugno 2007 della Giunta regionale;

Vista la deliberazione n. 33 del 18 febbraio 2015 della Giunta regionale, con la quale, su proposta dell'Assessore regionale per il territorio e l'ambiente - giusta nota prot. n. 55813 dell'1 dicembre 2014 con relativi allegati - è stato approvato "l'Aggiornamento del piano stralcio di bacino per l'assetto idrogeologico (PAI) dell'area territoriale fra il torrente Timeto e la fiumara di Naso (013), del bacino idrografico della fiumara di Naso (014), dell'area territoriale tra la fiumara di Naso e la fiumara di Zappulla (015), del bacino idrografico della fiumara di Zappulla ed area tra la fiumara di Zappulla e il fiume Rosmarino (016) - comuni di Galati Mamertino e Naso (ME) - (C.T.R. n. 599050, 599060, 599100, 599140)";

Ritenuto di dover procedere, in conformità, all'adozione del prescritto provvedimento presidenziale;

Ai sensi delle vigenti disposizioni;

Decreta:

Art. 1

Per le motivazioni di cui in premessa, è approvato ai sensi dell'art. 130, comma 2, della legge regionale 3 maggio 2001, n. 6 "l'aggiornamento del piano stralcio di bacino per l'assetto idrogeologico (PAI) dell'area territoriale fra il torrente Timeto e la fiumara di Naso (013), del bacino idrografico della fiumara di Naso (014), dell'area territoriale tra la fiumara di Naso e la fiumara di Zappulla (015), del bacino idrografico della fiumara di Zappulla ed area tra la fiumara di Zappulla e il fiume Rosmarino (016) - comuni di Galati Mamertino e Naso (ME) - (C.T.R. n. 599050, 599060, 599100, 599140)" di cui alla deliberazione della Giunta regionale n. 33 del 18 febbraio 2015.

Fanno parte integrante del piano:

1) relazione dell'aggiornamento del piano stralcio di bacino per l'assetto idrogeologico (PAI) dell'area territoriale tra il fiume Timeto e la fiumara di Naso (013) del bacino idrografico della fiumara di Naso (014), dell'area territoriale tra la fiumara di Naso e la fiumara di Zappulla (015), del bacino idrografico della fiumara di Zappulla ed area tra la fiumara di Zappulla e la fiumara Rosmarino (016) - comuni di Galati Mamertino e Naso;

2) report fotografico dell'area di dissesto idrogeologico;

3) carte tematiche CTR n. 599050, 599060, 599100, 599140 in scala 1:10.000 che sostituiscono le corrispondenti carte tematiche dei bacini di cui sopra già approvate con D.P.R. n. 288 del 5 luglio 2007;

- n. 4 carta dei dissesti (tav.le nn. 05, 06, 11 e 15 C.T.R. n. 599050, 599060, 599100, 599140);

- n. 4 carte della pericolosità e del rischio geomorfologico (tav.le nn. 05, 06, 11 e 15 C.T.R. n. 599050, 599060, 599100, 599140);

4) verbale della riunione del 10 marzo 2014 - ore 10,30 relativo al comune di Naso;

5) verbale della riunione del 9 giugno 2014 ore 11,00 relativo al comune di Naso;

6) verbale della riunione del 28 luglio 2014 - ore 10,30 relativo al comune di Galati Mamertino;

7) n. 1 CD contenente gli elaborati sopra elencati;

8) allegato A - procedure per acquisizione carte tematiche. (Elaborati PAI in argomento possono essere acquisiti tramite il sito internet <https://artavpn.artasicilia.eu> secondo procedura specificata nell'annesso allegato A)

Art. 2

Il piano di cui al precedente articolo 1, unitamente ai propri allegati, verrà trasmesso all'Assessorato regionale del territorio e dell'ambiente - Dipartimento regionale dell'ambiente - Servizio 3, il quale ne curerà l'attuazione ed è consultabile presso lo stesso.

Art. 3

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Regione siciliana nonché nel sito: http://pti.regione.sicilia.it/portal/page/portal/PIR_PORTALE/PIR_LaStrutturaRegionale/PIR_PresidenzadellaRegione/PIR_SegreteriaGenerale/PIR_Servizio5.

Palermo, 30 aprile 2015.

CROCETTA

N.B. - Si può prendere visione degli allegati al decreto presso l'Assessorato regionale del territorio e dell'ambiente, servizio 3 "Assetto del territorio e difesa del suolo", l'ufficio del Genio civile di Messina e presso i comuni di Galati Mamertino e Naso.

(2015.23.1478)105

DECRETO PRESIDENZIALE 19 giugno 2015.

Cessazione dalla carica del sindaco e della giunta del comune di Alcamo e nomina del commissario straordinario.

IL PRESIDENTE DELLA REGIONE

Visto lo Statuto della Regione;

Visto il vigente ordinamento amministrativo degli enti locali approvato con legge regionale 15 marzo 1963, n. 16 e successive modifiche ed integrazioni;

Vista la legge regionale 11 dicembre 1991, n. 48 e s.m.i., recante "Provvedimenti in tema di autonomie locali";

Visto l'art. 11 della legge regionale 15 settembre 1997, n. 35 e s.m.i., recante "Nuove norme per la elezione diretta del sindaco, del presidente della provincia, del consiglio comunale e del consiglio provinciale";

Vista la legge regionale 16 dicembre 2000, n. 25, recante "Norme elettorali per gli enti locali e sulla sfiducia al sindaco e al presidente della provincia regionale";

Vista la legge regionale 23 dicembre 2000, n. 30 e s.m.i. recante "Norme sull'ordinamento degli enti locali";

Vista la legge regionale 16 dicembre 2008, n. 22 e s.m.i. recante "Composizione delle giunte. Status degli amministratori locali e misure di contenimento della spesa pubblica. Soglia di sbarramento nelle elezioni comunali e provinciali della Regione. Disposizioni varie";

Visto l'art. 55 del vigente ordinamento amministrativo degli enti locali, approvato con la legge regionale 15 marzo 1963, n. 16 e s.m.i.;

Vista la nota prot. n. 25705 del 6 giugno 2015, acquisita al protocollo del Dipartimento regionale delle autonomie locali l'8 giugno 2015 al n. 8911, con la quale il segretario generale del comune di Alcamo ha comunicato che il sindaco, prof. Sebastiano Bonventre, con la nota datata 6 giugno 2015, ha rassegnato le proprie dimissioni dalla carica;

Rilevato che, ai sensi del richiamato art. 11, comma 1, della legge regionale n. 35/1997 e successive modifiche, la cessazione dalla carica del sindaco per dimissioni o altra causa comporta la cessazione dalla carica dei componenti della rispettiva giunta ma non del consiglio, che rimane in carica fino alla data di effettuazione del previsto rinnovo

vo con le elezioni congiunte del sindaco e del consiglio comunale, da tenersi nel primo turno elettorale utile;

Rilevato che, nel caso di specie, ai sensi dell'art. 11, comma 4, della legge regionale 15 settembre 1997, n. 35, e dell'art. 55 dell'O.R.EE.LL., approvato con legge regionale 15 marzo 1963, n. 16, così come sostituito dall'art. 14 della legge regionale 23 dicembre 2000, n. 30 ed integrato dall'art. 28 della legge regionale 3 dicembre 2003, n. 20, dall'art. 13 della legge regionale 16 dicembre 2008, n. 22, nonché dall'art. 2 della legge regionale 20 novembre 2014, n. 26, le competenze del sindaco e della giunta sono esercitate da un commissario straordinario e che le nuove elezioni, ai sensi dell'art. 3, comma 2, della legge regionale 25/2000, avranno luogo alla prima tornata elettorale utile;

Ritenuto, conseguentemente, di dovere nominare un commissario straordinario avente i requisiti prescritti dall'art. 55 dell'O.R.EE.LL. approvato con legge regionale 15 marzo 1963, n. 16, e s.m.i., previa verifica istruttoria della sussistenza delle situazioni di inconferibilità e/o incompatibilità previste dal D.Lgs 8 aprile 2013, n. 39, per i dirigenti e per i funzionari direttivi della Regione siciliana del divieto di cumulare più di 2 incarichi, stabilito dall'art. 49, comma 26, della legge regionale 7 maggio 2015, n. 9, dell'osservanza del divieto di ricoprire altri incarichi di commissario straordinario prescritto dall'art. 13, comma terzo, della legge regionale 16 dicembre 2008, n. 22, nonché del divieto di ricoprire altri incarichi conferiti dall'Amministrazione regionale, giusta disposizione di cui all'art. 55 bis della legge regionale 15 marzo 1963, n. 16;

Visto il D.P. n. 138/Serv. 4/S.G. dell'8 maggio 2009, pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Regione siciliana n. 23 del 22 maggio 2009, con il quale vengono fissate le nuove indennità di funzione mensili spettanti ai commissari straordinari degli enti locali, in rapporto alla popolazione;

Preso atto che i dati relativi alla popolazione sono quelli rilevati nell'ultimo censimento 2011 (D.P.R. 6 novembre 2012 in *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana - supplemento ordinario - n. 294 del 18 dicembre 2012);

Su proposta dell'Assessore regionale per le autonomie locali e la funzione pubblica, per le motivazioni sopra esposte;

Decreta:

Art. 1

Per i motivi in premessa specificati, prendere atto della cessazione dalla carica del sindaco e della giunta municipale del comune di Alcamo.

Art. 2

Nominare il dott. Giovanni Arnone, dirigente generale in servizio presso il Dipartimento reg. tecnico, nato a Cammarata (AG) il 18 settembre 1953, C.F. RNN GNN 53P18 B486W, commissario straordinario per la gestione del comune di Alcamo, in sostituzione degli organi cessati dalla carica, fino alla prima tornata elettorale utile, da tenersi, ai sensi dell'art. 3, comma 2, della legge regionale n. 25/2000 contestualmente all'elezione del consiglio comunale.

Art. 3

Al commissario straordinario è dovuto il compenso mensile previsto dal D.P. n. 138/Serv. 4/S.G. dell'8 maggio 2009, pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Regione siciliana n. 23 del 22 maggio 2009, oltre il trattamento di missione, a decorrere dalla data di insediamento nella carica, il cui onere sarà posto a carico del comune di Alcamo.

Palermo, 19 giugno 2015.

CROCETTA
LEOTTA

(2015.26.1634)072

DECRETI ASSESSORIALI

ASSESSORATO DELLE ATTIVITÀ PRODUTTIVE

DECRETO 4 maggio 2015.

Liquidazione coatta amministrativa della cooperativa C.A.P.N.A. - Consorzio Agricolo Provinciale Nuova Agricoltura, con sede in Palermo.

L'ASSESSORE PER LE ATTIVITÀ PRODUTTIVE

Visto lo Statuto della Regione;
Vista la legge regionale 26 giugno 1950, n. 45;
Vista la legge regionale 10 aprile 1978, n. 2;
Visto l'art. 202 della legge fallimentare;

Visto il DA n.783/GAB del 20 aprile 2012, con il quale la cooperativa C.A.P.N.A. - Consorzio Agricolo Provinciale Nuova Agricoltura, con sede in Palermo, è stata sciolta ai sensi dell'art. 2545 *septiesdecies* del codice civile, con contestuale nomina a commissario liquidatore del dott. Gandolfo Spagnuolo;

Vista la sentenza n. 7/2014 del 22 dicembre 2014, con la quale il Tribunale di Palermo, sezione fallimentare, ha dichiarato lo stato di insolvenza della cooperativa C.A.P.N.A. - Consorzio Agricolo Provinciale Nuova Agricoltura, con sede in Palermo;

Ritenuto di dovere porre la cooperativa C.A.P.N.A. - Consorzio Agricolo Provinciale Nuova Agricoltura, con sede in Palermo, in liquidazione coatta amministrativa ai sensi dell'art. 2545 *terdecies* del codice civile, in esecuzione della citata sentenza n. 7/2014 del 22 dicembre 2014;

Decreta:

Art. 1

Per le motivazioni di cui in premessa, è disposta la liquidazione coatta amministrativa, ai sensi dell'art. 2545 *terdecies* del codice civile, della cooperativa C.A.P.N.A. - Consorzio Agricolo Provinciale Nuova Agricoltura, con sede a Palermo in via Generale Arimondi n. 48, costituita il 20 marzo 1980, codice fiscale 02538700820, numero REA PA-92898, già sciolta ai sensi dell'art. 2545 *septiesdecies* del codice civile.

Art. 2

Il dott. Gandolfo Spagnuolo, nato a Palermo il 16 febbraio 1966 e residente a Palermo in via Giovanni Di Giovanni n. 14, già nominato commissario liquidatore della cooperativa di cui all'art. 1 con DA n. 783/GAB del 20 aprile 2012, proseguirà tutte le operazioni di liquidazione fino alla definitiva cancellazione della stessa dal registro delle imprese.

Art. 3

Il compenso spettante al commissario liquidatore per l'attività svolta sarà determinato alla fine delle operazioni della procedura di liquidazione. In caso di mancanza di attivo, si procederà alla liquidazione dei compensi minimi spettanti compatibilmente con le disponibilità presenti sul capitolo 342519 del bilancio della Regione siciliana.

Art. 4

Avverso il presente provvedimento è possibile proporre ricorso giurisdizionale al TAR entro 60 giorni dalla notifica o ricorso straordinario al Presidente della Regione entro 120 giorni dalla stessa.

Il presente decreto sarà pubblicato integralmente nella *Gazzetta Ufficiale* della Regione siciliana.

Palermo, 4 maggio 2015.

VANCHERI

(2015.23.1445)041

DECRETO 4 maggio 2015.

Scioglimento per atto di autorità della cooperativa Oro Verde, con sede in Aci S. Antonio, e nomina del commissario liquidatore.

L'ASSESSORE PER LE ATTIVITÀ PRODUTTIVE

Visto lo Statuto della Regione;
Vista la legge regionale 26 giugno 1950, n. 45;
Vista a legge regionale 10 aprile 1978, n. 2;
Visto il verbale di revisione effettuato dalla Confcooperative nei confronti della cooperativa Oro Verde, con sede in Aci S. Antonio, recante la proposta di commissariamento della società, giusto art. 2545 *sexiesdecies* codice civile;

Considerato che il servizio 6s - Vigilanza e servizio ispettivo non ha inteso condividere la proposta su menzionata in quanto la società non deposita bilanci a decorrere da quello il cui esercizio finanziario si è chiuso al 31 dicembre 2009 ed il cui valore dell'attivo patrimoniale è ben oltre il limite di € 25.000,00 oltre il quale è prevista la nomina di un commissario liquidatore;

Vista la nota prot. n. 14362 del 12 marzo 2014, ricevuta in data 18 marzo 2013, con la quale si è comunicato l'avvio del procedimento ai sensi degli artt. 8 e 9 della legge regionale 30 aprile 1991, n. 10, e avverso alla quale non sono state prodotte osservazioni o controdeduzioni;

Visto il promemoria prot. n. 33721 del 20 giugno 2013 del servizio 6s Vigilanza e servizio ispettivo con il quale è stato chiesto, ai sensi dell'art. 12, comma 2, del D.L.gsl. n. 220/2002, alla Commissione regionale cooperazione il parere sulla proposta di liquidazione avanzata dal servizio 6s - Vigilanza e servizio ispettivo, questo reso nella seduta del 20 maggio 2014;

Visto il promemoria prot. n. 18174 del 30 marzo 2014 del servizio 6s - Vigilanza e servizio ispettivo, con il quale è stato chiesto all'Assessore di riferire circa il nome del professionista cui affidare l'incarico individuando il dott. Sollami Leandro Giuseppe;

Ritenuto necessario provvedere alla liquidazione della cooperativa Oro Verde, con sede in Aci S. Antonio, ai sensi dell'art. 2545 *septiesdecies* codice civile;

Decreta:

Art. 1

La cooperativa Oro Verde di Aci S. Antonio, costituita l'11 aprile 2005, codice fiscale 04276070879, per i motivi su esposti è posta in scioglimento per atto d'autorità giusto art. 2 *septiesdecies* del codice civile con nomina di un liquidatore.

Art. 2

Il dott. Sollami Lendro Giuseppe, nato ad Aarau (CH) il 9 febbraio 1973 e residente in via F. Turati, 100 Caltanissetta, è nominato, dalla data di notifica del presente decreto, commissario liquidatore della cooperativa di cui all'articolo precedente, con il compito di definire tutte le operazioni di liquidazione fino alla definitiva cancellazione della stessa dal registro delle imprese.

Art. 3

Il compenso spettante al commissario liquidatore per l'attività svolta sarà determinato alla fine delle operazioni della procedura di liquidazione. In caso di mancanza di attivo, si procederà alla liquidazione dei compensi minimi spettanti compatibilmente con le disponibilità presenti nel capitolo 342519 del bilancio della Regione siciliana.

Art. 4

Avverso il presente provvedimento è possibile proporre ricorso giurisdizionale al TAR entro 60 giorni dalla noti-

fica o ricorso straordinario al Presidente della Regione entro 120 giorni dalla stessa.

Il presente decreto sarà pubblicato integralmente nella *Gazzetta Ufficiale* della Regione siciliana.

Palermo, 4 giugno 2015.

VANCHERI

(2015.22.1410)042

DECRETO 4 giugno 2015.

Liquidazione coatta amministrativa della cooperativa 19 Maggio, con sede in Catania, e nomina del commissario liquidatore.

L'ASSESSORE PER LE ATTIVITÀ PRODUTTIVE

Visto lo Statuto della Regione;

Vista la legge regionale 26 giugno 1950, n. 45;

Vista la legge regionale 10 aprile 1978, n. 2;

Vista la sentenza emessa dal tribunale civile di Catania, il quale, con sentenza dell'1 dicembre 2014 ha dichiarato lo stato di insolvenza della cooperativa 19 Maggio, con sede in Catania;

Vista la nota dell'11 febbraio 2015, con la quale l'associazione di rappresentanza, cui la cooperativa aderisce (Legacoop) fornisce la terna dei professionisti aventi i requisiti previsti per conferire l'incarico di liquidatore, giusto art. 9 della legge n. 400/75;

Visto il promemoria prot. n. 24035 del 28 aprile 2015 del servizio 6s - Vigilanza e servizio ispettivo con il quale è stata richiesta all'Assessore la designazione di un nominativo;

Vista la propria determinazione, con la quale si designa in calce al suindicato promemoria il dott. Greco Carmelo;

Visto l'elenco regionale dei commissari liquidatori di società cooperative e loro consorzi operanti in Sicilia;

Decreta:

Art. 1

La cooperativa 19 Maggio, con sede in Catania, codice fiscale 01230130872, iscritta al n. A109971 dell'albo società cooperative, è posta in liquidazione coatta amministrativa ai sensi dell'art. 2545 *terdecies* del codice civile.

Art. 2

Il dott. Greco Carmelo, nato a Canicattì (AG) il 19 marzo 1974 e residente a Palermo in corso Alberto Amedeo, 114, è nominato, dalla data di notifica del presente decreto, commissario liquidatore della cooperativa di cui all'articolo precedente, con il compito di definire tutte le operazioni di liquidazione fino alla definitiva cancellazione della stessa dal registro delle imprese.

Art. 3

Il compenso spettante al commissario liquidatore per l'attività svolta sarà determinato alla fine delle operazioni della procedura di liquidazione. In caso di mancanza di attivo, si procederà alla liquidazione dei compensi minimi spettanti compatibilmente con le disponibilità presenti nel capitolo 342519 del bilancio della Regione siciliana.

Art. 4

Avverso il presente provvedimento è possibile proporre ricorso giurisdizionale al TAR entro 60 giorni dalla notifica o ricorso straordinario al Presidente della Regione entro 120 giorni dalla stessa.

Il presente decreto sarà pubblicato integralmente nella *Gazzetta Ufficiale* della Regione siciliana.

Palermo, 4 giugno 2015.

VANCHERI

(2015.24.1516)041

ASSESSORATO DELLE AUTONOMIE LOCALI E DELLA FUNZIONE PUBBLICA

DECRETO 3 giugno 2015.

Annullamento del decreto 11 settembre 2013 ed autorizzazione della consultazione referendaria sul progetto di variazione territoriale riguardante lo scorporo della frazione di Scifi dal comune di Forza D'Agrò e l'aggregazione al comune di S. Alessio Siculo.

L'ASSESSORE PER LE AUTONOMIE LOCALI E LA FUNZIONE PUBBLICA

Visto lo Statuto della Regione;

Visto il T.U. delle leggi per la elezione dei consigli comunali nella Regione siciliana, approvato con il decreto legislativo del Presidente della Regione 20 agosto 1960, n. 3 e successive modifiche ed integrazioni;

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 20 marzo 1967, n. 223 "Approvazione del testo unico delle leggi per la disciplina dell'elettorato attivo e per la tenuta e la revisione delle liste elettorali" e successive modifiche ed integrazioni;

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 8 settembre 2000, n. 299, "Regolamento concernente l'istituzione, le modalità di rilascio, l'aggiornamento ed il rinnovo della tessera elettorale personale a carattere permanente, a norma dell'articolo 13 della legge 30 aprile 1999, n. 120", che ha introdotto la tessera elettorale personale a carattere permanente in sostituzione del certificato elettorale;

Vista la legge regionale 23 dicembre 2000, n. 30 "Norme sull'ordinamento degli enti locali", così come modificata dall'art. 102 della legge regionale 26 marzo 2002, n. 2 "Disposizioni finanziarie e programmatiche per l'anno 2002" ed integrata dai commi 144 e 145 della legge regionale 9 maggio 2012, n. 26 "Disposizioni programmatiche e correttive per l'anno 2012. Legge di stabilità regionale", ed in particolare le disposizioni dettate dagli artt. 8 - 9 - 10 - 11 in materia di variazioni territoriali e di denominazione dei comuni, per le quali è, altresì, prevista la preventiva consultazione referendaria delle popolazioni interessate;

Visto il regolamento per la disciplina della consultazione referendaria di che trattasi, emanato con decreto del Presidente della Regione 24 marzo 2003, n. 8, pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Regione siciliana n. 26 del 6 giugno 2003;

Visti i dati risultanti dall'ultimo censimento generale della popolazione 2011 di cui al D.P.R. 6 novembre 2012, pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana - supplemento ordinario - n. 294 del 18 dicembre 2012;

Visto il progetto di variazione territoriale inoltrato dal comitato Pro-Scifi, con nota datata 1 luglio 2008, acquisita in pari data al prot. n. 4317 dal comune di S. Alessio Siculo ed in data 2 luglio 2008 al prot. n. 3463 dal comune di Forza D'Agrò, relativo allo scorporo del territorio della frazione di Scifi dal comune di Forza D'Agrò ed il successivo accorpamento al comune di S. Alessio Siculo;

Visto il D.A. n. 227 dell'11 settembre 2013, con il quale è stata autorizzata l'indizione della consultazione referendaria da parte del sindaco del comune di Forza D'Agrò, conformemente alla relazione istruttoria conclusiva del procedimento prot. n. 11628 del 19 luglio 2013;

Preso atto che avverso il decreto di autorizzazione della consultazione referendaria, n. 227/2013, il comune

di Forza D'Agro ha proposto ricorso al T.A.R. Sicilia-Sez. III Catania, reg. gen. n. 3090/2013, contestando la mancata estensione della consultazione referendaria alla popolazione del comune di S. Alessio Siculo, anch'essa interessata alla proposta di variazione territoriale;

Preso atto, ancora, che avverso il decreto di autorizzazione della consultazione referendaria, n. 227/2013, ulteriore ricorso al T.A.R. Sicilia - Sez. III Catania, reg. gen. n. 3301/2013, è stato proposto dal comitato "Per S. Alessio e Scifi Uniti", chiedendo l'annullamento, previa sospensione dell'efficacia, del provvedimento impugnato, limitatamente alla parte in cui ammette alla consultazione referendaria la sola popolazione del comune di Forza D'Agro e non anche quella del comune di S. Alessio Siculo;

Considerato che il giudice amministrativo di primo grado adito, con le ordinanze, rispettivamente, n. 8 e n. 9 del 15 gennaio 2014, depositate in segreteria il 16 gennaio 2014, ritenuti i ricorsi medesimi provvisti di sufficienti profili di fondatezza, nella parte in cui si contesta la mancata estensione della consultazione referendaria alla popolazione del comune di S. Alessio Siculo, in quanto anch'essa interessata alla consultazione referendaria, stante che già al momento dell'emanazione del provvedimento impugnato sussistevano i presupposti della necessaria estensione della consultazione referendaria alle popolazioni di entrambi i comuni interessati, ha accolto le domande cautelari nei sensi e nei limiti della parte motivata delle ordinanze medesime;

Preso atto che il C.G.A., in sede giurisdizionale, con ordinanza n. 159/2014 del 9 aprile 2014, su ricorso di reg. gen. n. 249/2014, proposto dal comune di Forza D'Agro per la riforma dell'ordinanza cautelare del T.A.R. Sicilia - Sez. III Catania n. 8/2014, ha respinto l'appello, ritenendo che le censure riproposte in sede di gravame non si prestano ad una prognosi di esito favorevole;

Vista la sentenza del T.A.R. Sicilia - Sez. III Catania n. 391/2015 del 28 gennaio 2015, depositata il 10 febbraio 2015, che, previa riunione dei due ricorsi testé richiamati, reg. gen. n. 3090/2013 e reg. gen. n. 3301/2013, attesa la evidente connessione oggettiva e soggettiva, ha confermato l'annullamento del D.A. n. 227 dell'11 settembre 2013 nella parte in cui non estende la consultazione referendaria anche all'intera popolazione del comune di S. Alessio Siculo;

Preso atto che la "popolazione interessata" alla consultazione referendaria, in esecuzione del dispositivo della sentenza n. 391/2015, risulta essere "nella sua interezza sia la popolazione del comune di Forza D'Agro sia la popolazione del comune di S. Alessio Siculo, i cui territori devono subire modificazioni, unitamente a parti di popolazione" visto che ad entrambe deve "riconoscersi un interesse qualificato per intervenire nel procedimento di variazione che riguarda parti del territorio e di popolazione", per cui saranno chiamati ad esprimere il loro voto

"tutti i cittadini elettori residenti", sia nel comune di Forza D'Agro che nel comune di S. Alessio Siculo;

Accertato che la nuova consultazione referendaria, ai sensi dell'art. 1, comma 2, del D.P. 24 marzo 2003, n. 8, sarà indetta dal sindaco del comune di S. Alessio Siculo;

Considerato che occorre l'autorizzazione di questo Assessorato per l'indizione della consultazione referendaria da parte del sindaco del comune di S. Alessio Siculo, tenuto a specificare che il territorio oggetto della variazione territoriale riguardante lo scorporo della frazione di Scifi dal comune di Forza D'Agro e l'aggregazione al comune di S. Alessio Siculo è quello che risulta dal progetto pubblicato all'albo pretorio di entrambi gli enti locali ai sensi dell'art. 10, comma 2, della legge regionale n. 30/2000;

Ritenuto di dare esecuzione alle statuizioni del giudice amministrativo, adottando un nuovo decreto assessoriale che, diversamente dal D.A. n. 227/2013, estenda la consultazione referendaria anche all'intera popolazione del comune di S. Alessio Siculo, in aggiunta alla popolazione del comune di Forza D'Agro;

Ritenuto di autorizzare il sindaco del comune di S. Alessio Siculo a indire la consultazione referendaria riguardante lo scorporo della frazione di Scifi dal comune di Forza D'Agro e l'aggregazione al comune di S. Alessio Siculo;

Decreta:

Art. 1

In esecuzione della sentenza del T.A.R. Sicilia - Sez. III Catania, n. 391/2015 del 28 gennaio 2015, depositata il 10 febbraio 2015, è annullato il D.A. n. 227 dell'11 settembre 2013, nella parte in cui non estende la consultazione referendaria all'intera popolazione del comune di S. Alessio Siculo.

Art. 2

Per quanto disposto dal precedente articolo, la consultazione referendaria, già autorizzata con l'art. 1 del decreto n. 227 dell'11 settembre 2013, sarà indetta dal sindaco del comune di S. Alessio Siculo e riguarderà, nella sua interezza, sia la popolazione del comune di Forza D'Agro sia quella del comune di S. Alessio Siculo.

Art. 3

Sono confermate le disposizioni contenute negli articoli 3 e 4 del richiamato decreto n. 227 dell'11 settembre 2013.

Art. 4

Il presente decreto sarà pubblicato integralmente nella *Gazzetta Ufficiale* della Regione siciliana e, ai sensi dell'art. 68 della legge regionale n. 21 del 12 agosto 2014, nel sito internet della Regione siciliana.

Palermo, 3 giugno 2015.

LEOTTA

(2015.23.1460)050

ASSESSORATO DELL'ECONOMIA

DECRETO 28 maggio 2015.

Variazioni al bilancio della Regione per l'esercizio finanziario 2015.

IL RAGIONIERE GENERALE DELLA RAGIONERIA GENERALE DELLA REGIONE

Visto lo Statuto della Regione;

Visto il D.P.Reg. 28 febbraio 1979, n. 70, che approva il testo unico delle leggi sull'ordinamento del Governo e dell'Amministrazione della Regione siciliana;

Vista la legge regionale 8 luglio 1977, n. 47 e successive modificazioni ed integrazioni ed, in particolare, l'articolo 8 della medesima;

Vista la legge regionale 17 marzo 2000, n. 8 e successive modifiche ed integrazioni ed, in particolare, il comma 1, lett. a), dell'articolo 36, che autorizza il ragioniere generale della Regione ad effettuare variazioni di bilancio per l'attuazione di leggi della Regione, nonché di leggi ed altri provvedimenti dello Stato, dell'Unione europea e di altri organismi che dispongono interventi in favore della Regione;

Visto il D.lgs. 23 giugno 2011, n. 118, "Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 mag-

gio 2009, n. 42", e successive modifiche ed integrazioni;

Visto l'articolo 11 della legge regionale 13 gennaio 2015, n. 3 secondo il quale, a decorrere dall'1 gennaio 2015, la Regione applica le disposizioni del sopra citato decreto legislativo n. 118/2011, e successive modifiche ed integrazioni, secondo quanto previsto dallo stesso articolo 11;

Vista la legge regionale 7 maggio 2015, n. 10, che approva il bilancio della Regione siciliana per l'esercizio finanziario 2015 e per il triennio 2015-2017;

Visto il decreto dell'Assessore regionale per l'economia n. 1149 del 15 maggio 2015, con cui, ai fini della gestione e rendicontazione, le unità previsionali di base sono ripartite, per gli anni finanziari 2015, 2016 e 2017, in capitoli e, ove necessario, in articoli;

Vista la legge 23 dicembre 1998, n. 448, recante "Misure di finanza pubblica per la stabilizzazione e lo sviluppo" ed, in particolare, l'art. 27 che riguarda la fornitura gratuita dei libri di testo;

Vista la nota n. 29553 del 22 aprile 2015, con la quale l'Assessorato regionale dell'istruzione e della formazione professionale - Dipartimento regionale dell'istruzione e della formazione professionale - Servizio allo studio, buono scuola e alunni svantaggiati - chiede l'iscrizione, nel bilancio della Regione per l'esercizio finanziario 2015, della somma di € 19.043.406,06 quale contributo per la fornitura gratuita o semigratuita dei libri di testo per l'anno scolastico 2013/2014, attestando che la suddetta somma sarà interamente spesa nell'esercizio corrente;

Vista la nota n. 24235 del 30 aprile 2015 della Ragioneria centrale istruzione e formazione professionale che trasmette la sopra citata nota assessoriale esprimendo parere favorevole;

Verificato al S.I. che la somma di € 19.043.410,00 è stata accreditata in entrata in conto competenza al capitolo 3549, quanto a € 9.902.573,00 nell'esercizio finanziario 2013 con quietanza n. 105367 emessa il 3 febbraio 2014 e quanto a € 9.140.837,00 nell'esercizio finanziario 2014 con quietanza n. 28180 emessa il 7 maggio 2014;

Ravvisata, per quanto precede, la necessità di iscrivere al capitolo 373346 la somma di € 19.043.406,06 con la contemporanea riduzione di pari importo del capitolo 215703;

Ritenuto, per quanto in premessa specificato, di apportare al bilancio della Regione per l'esercizio finanziario 2015 e alla relativa ripartizione in capitoli, di cui al citato decreto dell'Assessore regionale per l'economia n. 1149/2015, le necessarie variazioni;

Decreta:

Art. 1

Nello stato di previsione della spesa del bilancio della Regione siciliana per l'esercizio finanziario 2015 e nella relativa ripartizione in capitoli, di cui al citato decreto dell'Assessore per l'economia n. 1149/2015, sono introdotte le seguenti variazioni, in termini di competenza:

DENOMINAZIONE	Variazioni 2015
ASSESSORATO REGIONALE DELL'ECONOMIA	
RUBRICA 2 - Dipartimento regionale del bilancio e del tesoro - Ragioneria generale della Regione	
TITOLO 1 - Spese correnti	
AGGREGATO ECONOMICO 5 - Oneri comuni relativi a spese di parte corrente	
U.P.B. 4.2.1.5.1 - <i>Fondi di riserva</i>	- 19.043.406,06
di cui al capitolo	
215703 Fondo per la riassegnazione dei residui passivi di parte corrente eliminati negli esercizi precedenti per perenzione amministrativa e per la utilizzazione delle economie, ecc.	- 19.043.406,06
ASSESSORATO REGIONALE DELL'ISTRUZIONE E DELLA FORMAZIONE PROFESSIONALE	
RUBRICA 2 - Dipartimento regionale dell'istruzione e della formazione professionale	
TITOLO 1 - Spese correnti	
AGGREGATO ECONOMICO 3 - Spese per interventi di parte corrente	
U.P.B. 9.2.1.3.4 - <i>Assistenza scolastica</i>	+ 19.043.406,06
di cui al capitolo	
373346 Contributi per la fornitura gratuita e semigratuita dei libri di testo agli alunni della scuola secondaria di primo e secondo grado	+ 19.043.406,06

Art. 2

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Regione siciliana e, per esteso, nel sito internet della Regione siciliana ai sensi del comma 5 dell'art. 68 della legge regionale 12 agosto 2014, n. 21 e successive modifiche ed integrazioni.

Palermo, 28 maggio 2015.

SAMMARTANO

DECRETO 28 maggio 2015.

Variazioni al bilancio della Regione per gli esercizi finanziari 2015 e 2016.

IL RAGIONIERE GENERALE DELLA RAGIONERIA GENERALE DELLA REGIONE

Visto lo Statuto della Regione;

Visto il D.P.Reg. 28 febbraio 1979, n. 70, che approva il testo unico delle leggi sull'ordinamento del Governo e dell'Amministrazione della Regione siciliana;

Vista la legge regionale 8 luglio 1977, n. 47 e successive modificazioni ed integrazioni ed, in particolare, l'articolo 8 della medesima;

Vista la legge regionale 17 marzo 2000, n. 8 e successive modifiche ed integrazioni ed, in particolare, il comma 1, lett. a), dell'articolo 36, che autorizza il Ragioniere generale della Regione ad effettuare variazioni di bilancio per l'attuazione di leggi della Regione nonché di leggi ed altri provvedimenti dello Stato, dell'Unione europea e di altri organismi che dispongono interventi in favore della Regione;

Visto il D.lgs. 23 giugno 2011, n. 118, "Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009, n. 42", e successive modifiche ed integrazioni;

Visto l'articolo 11 della legge regionale 13 gennaio 2015, n. 3, secondo il quale, a decorrere dall'1 gennaio 2015, la Regione applica le disposizioni del sopra citato decreto legislativo n. 118/2011, e successive modifiche ed integrazioni, secondo quanto previsto dallo stesso articolo 11;

Vista la legge regionale 7 maggio 2015, n. 10, che approva il bilancio della Regione siciliana per l'esercizio finanziario 2015 e per il triennio 2015-2017;

Visto il decreto dell'Assessore regionale per l'economia n. 1149 del 15 maggio 2015, con cui, ai fini della gestione e rendicontazione, le unità previsionali di base sono ripartite, per gli anni finanziari 2015, 2016 e 2017, in capitoli e, ove necessario, in articoli;

Vista la legge 28 marzo 2003, n. 53, recante "Delega al Governo per la definizione delle norme generali sull'istruzione e dei livelli essenziali delle prestazioni in materia di istruzione e formazione professionale";

Visto il D.Lgs. 15 aprile 2005, n. 76, concernente "Definizione delle norme generali sul diritto - dovere all'istruzione e alla formazione, a norma dell'articolo 2, comma 1, lettera c), della legge 28 marzo 2003, n. 53";

Visto il D.Lgs. 17 ottobre 2005, n.226, recante "Norme generali e livelli essenziali delle prestazioni relativi al secondo ciclo del sistema educativo di istruzione e formazione, a norma dell'articolo 2 della legge 28 marzo 2003, n. 53";

Visti i commi 622 e 624 dell'art. 1 della legge 27 dicembre 2006, n. 296 (legge finanziaria 2007);

Visto il decreto del Ministro della pubblica istruzione del 29 novembre 2007, emanato di concerto con il Ministro del lavoro e della previdenza sociale, recante "Percorsi sperimentali di istruzione e di formazione professionale ai sensi dell'articolo 1, comma 624 della legge 27 dicembre 2006, n. 296";

Visto il decreto della direzione generale per le politiche attive, i servizi per il lavoro e la formazione del Ministero del lavoro e delle politiche sociali n. 67/Segr D.G./2015 del 18 marzo 2015, con il quale, nell'ambito del riparto delle risorse tra tutte le regioni e province autonome per l'annualità 2014, destinate al finanziamento dei percorsi finalizzati all'assolvimento del diritto-dovere nell'istruzione e formazione professionale, vengono assegnate alla Regione siciliana € 17.604.205,00;

Vista la nota n. 20909 del 23 marzo 2015, con la quale l'Assessorato regionale dell'istruzione e della formazione professionale Dipartimento regionale dell'istruzione e della formazione professionale - Servizio VII Scuola dell'infanzia ed istruzione di ogni ordine e grado statale - chiede l'iscrizione, nel bilancio della Regione per l'esercizio finanziario 2015, della somma di € 17.604.205,00 da destinare ai percorsi sperimentali triennali di istruzione e formazione professionale afferenti all'obbligo di istruzione;

Vista la successiva nota n. 26502 del 10 aprile 2015, con la quale il Dipartimento regionale dell'istruzione e della formazione professionale - Servizio VII Scuola dell'infanzia ed istruzione di ogni ordine e grado statale - precisa che verrà pagato l'80% del suddetto importo nel corso dell'esercizio finanziario 2015, mentre il restante 20% verrà erogato nell'esercizio successivo;

Visto il decreto n. 2057 del 17 aprile 2015 di accertamento in entrata per l'esercizio 2015 sul capitolo 3433 per l'importo di € 17.604.205,00;

Ritenuto di iscrivere, nell'esercizio finanziario 2015, la somma destinata ai percorsi sperimentali triennali di istruzione e formazione professionale afferenti all'obbligo di istruzione pari ad € 17.604.205,00, in entrata al capitolo 3433 e nella spesa al capitolo 374101, di cui € 14.083.364,00 all'art. 1 di nuova istituzione, pari all'80% della somma spendibile nel corso dell'esercizio 2015, e il restante 20%, pari ad € 3.520.841,00 all'articolo 2 di nuova istituzione quale quota del Fondo pluriennale vincolato di parte corrente, al fine di garantire la copertura finanziaria della somma spendibile nell'esercizio finanziario 2016 sul già citato capitolo 374101;

Ritenuto, altresì, di iscrivere nell'esercizio finanziario 2016, in entrata al capitolo 0003 "Fondo pluriennale vincolato parte corrente" e nella spesa all'articolo 1 di nuova istituzione del capitolo 374101 la somma di € 3.520.841,00 quale quota spendibile nell'esercizio finanziario 2016;

Decreta:

Art. 1

Negli stati di previsione dell'entrata e della spesa del bilancio della Regione siciliana per l'esercizio finanziario 2015 e nella relativa ripartizione in capitoli, di cui al citato decreto dell'Assessore per l'economia n. 1149/2015, sono introdotte le seguenti variazioni, in termini di competenza:

DENOMINAZIONE		Variazioni 2015
ENTRATA		
ASSESSORATO REGIONALE DELL'ISTRUZIONE E DELLA FORMAZIONE PROFESSIONALE		
RUBRICA	2 - Dipartimento regionale dell'istruzione e della formazione professionale	
TITOLO	1 - Entrate correnti	
AGGREGATO ECONOMICO	5 - Trasferimenti correnti	
U.P.B.	9.2.1.5.2 - <i>Formazione del personale, sperimentazione ed altre attività didattiche</i>	+ 17.604.205,00
	di cui al capitolo	
	3433 Assegnazioni varie dello Stato e di altri enti per spese correnti da effettuare nel territorio della Regione (comprende entrate cap. 3437)	+ 17.604.205,00
SPESA		
ASSESSORATO REGIONALE DELL'ISTRUZIONE E DELLA FORMAZIONE PROFESSIONALE		
RUBRICA	2 - Dipartimento regionale dell'istruzione e della formazione professionale	
TITOLO	1 - Spese correnti	
AGGREGATO ECONOMICO	3 - Spese per interventi di parte corrente	
U.P.B.	9.2.1.3.2 - <i>Formazione del personale, sperimentazione ed altre attività didattiche</i>	+ 17.604.205,00
	di cui al capitolo	
	374101 Somme destinate ai percorsi sperimentali triennali di istruzione e formazione professionale afferenti all'obbligo di istruzione	
	(Nuova istituzione)	
	di cui: Art. 1 - Somma spendibile nell'esercizio	+ 14.083.364,00
	Art. 2 - Fondo pluriennale vincolato di parte corrente	+ 3.520.841,00

Art. 2

Negli stati di previsione dell'entrata e della spesa del bilancio della Regione siciliana per l'esercizio finanziario 2016 e nella relativa ripartizione in capitoli, di cui al citato decreto dell'Assessore per l'economia n. 1149/2015, sono introdotte le seguenti variazioni, in termini di competenza:

DENOMINAZIONE		Variazioni 2016
ENTRATA		
U.P.B.	0 - <i>Avanzo finanziario</i>	+ 3.520.841,00
	di cui al capitolo	
	0003 Fondo pluriennale vincolato parte corrente	+ 3.520.841,00
SPESA		
ASSESSORATO REGIONALE DELL'ISTRUZIONE E DELLA FORMAZIONE PROFESSIONALE		
RUBRICA	2 - Dipartimento regionale dell'istruzione e della formazione professionale	
TITOLO	1 - Spese correnti	
AGGREGATO ECONOMICO	3 - Spese per interventi di parte corrente	
U.P.B.	9.2.1.3.2 - <i>Formazione del personale, sperimentazione ed altre attività didattiche</i>	+ 3.520.841,00
	di cui al capitolo	
	374101 Somme destinate ai percorsi sperimentali triennali di istruzione e formazione professionale afferenti all'obbligo di istruzione	
	(Nuova istituzione)	
	di cui: Art. 1 - Somma spendibile nell'esercizio	+ 3.520.841,00

Art. 3

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Regione siciliana e, per esteso, nel sito internet della Regione siciliana ai sensi del comma 5 dell'art. 68 della legge regionale 12 agosto 2014, n. 21 e successive modifiche ed integrazioni.

Palermo, 28 maggio 2015.

SAMMARTANO

(2015.23.1474)017

DECRETO 28 maggio 2015.

Variazioni al bilancio della Regione per l'esercizio finanziario 2015.

IL RAGIONIERE GENERALE DELLA RAGIONERIA GENERALE DELLA REGIONE

Visto lo Statuto della Regione;

Visto il D.P.Reg. 28 febbraio 1979, n. 70, che approva il testo unico delle leggi sull'ordinamento del Governo e dell'Amministrazione della Regione siciliana;

Vista la legge regionale 8 luglio 1977, n. 47 e successive modificazioni ed integrazioni ed, in particolare, l'articolo 8 della medesima;

Vista la legge regionale 17 marzo 2000, n. 8 e successive modifiche ed integrazioni ed, in particolare, il comma 1, lett. a), dell'articolo 36, che autorizza il ragioniere generale della Regione ad effettuare variazioni di bilancio per l'attuazione di leggi della Regione, nonché di leggi ed altri provvedimenti dello Stato, dell'Unione europea e di altri organismi che dispongono interventi in favore della Regione;

Visto il D.lgs. 23 giugno 2011, n. 118, "Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009, n. 42", e successive modifiche ed integrazioni;

Visto l'articolo 11 della legge regionale 13 gennaio 2015, n. 3 secondo il quale, a decorrere dall'1 gennaio 2015, la Regione applica le disposizioni del sopra citato decreto legislativo n. 118/2011 e successive modifiche ed integrazioni, secondo quanto previsto dallo stesso articolo 11;

Vista la legge regionale 7 maggio 2015, n. 10, che approva il bilancio della Regione siciliana per l'esercizio finanziario 2015 e per il triennio 2015-2017;

Visto il decreto dell'Assessore regionale per l'economia n. 1149 del 15 maggio 2015, con cui, ai fini della gestione e rendicontazione, le unità previsionali di base sono ripartite, per gli anni finanziari 2015, 2016 e 2017, in capitoli e, ove necessario, in articoli;

Vista la legge 23 dicembre 1998, n. 448, recante "Misure di finanza pubblica per la stabilizzazione e lo sviluppo" ed, in particolare, l'art. 27 che riguarda la fornitura gratuita dei libri di testo;

Vista la nota n. 30527 del 27 aprile 2015, con la quale l'Assessorato regionale dell'istruzione e della formazione professionale - Dipartimento regionale dell'istruzione e della formazione professionale - Servizio allo studio, buono scuola e alunni svantaggiati - chiede l'iscrizione, nel bilancio della Regione per l'esercizio finanziario 2015, della somma di € 19.226.428,00 quale contributo per la fornitura gratuita o semigratuita dei libri di testo per l'anno scolastico 2014/2015, attestando che la suddetta somma sarà interamente spesa nell'esercizio corrente;

Verificato al S.I. che la predetta somma di € 19.226.428,00 è stata accreditata in entrata al capitolo 3549, in conto competenza esercizio finanziario 2014, con quietanza n. 98315 emessa il 26 gennaio 2015;

Ravvisata, per quanto precede, la necessità di iscrivere al capitolo 373346 la somma di € 19.226.428,00 con la contemporanea riduzione di pari importo del capitolo 215703;

Ritenuto, per quanto in premessa specificato, di apportare al bilancio della Regione per l'esercizio finanziario 2015 e alla relativa ripartizione in capitoli, di cui al citato decreto dell'Assessore regionale per l'economia n. 1149/2015, le necessarie variazioni;

Decreta:

Art. 1

Nello stato di previsione della spesa del bilancio della Regione siciliana per l'esercizio finanziario 2015 e nella relativa ripartizione in capitoli, di cui al citato decreto dell'Assessore per l'economia n. 1149/2015, sono introdotte le seguenti variazioni, in termini di competenza:

DENOMINAZIONE	Variazioni 2015
ASSESSORATO REGIONALE DELL'ECONOMIA	
RUBRICA 2 - Dipartimento regionale del bilancio e tesoro - Ragioneria generale della Regione	
TITOLO 1 - Spese correnti correnti	
AGGREGATO ECONOMICO 5 - Oneri comuni relativi a spese di parte corrente	
U.P.B. 4.2.1.5.1 - Fondi di riserva	- 19.226.428,00

DENOMINAZIONE		Variazioni 2015
di cui al capitolo		
215703	Fondo per la riassegnazione dei residui passivi di parte corrente eliminati negli esercizi precedenti per perenzione amministrativa e per la utilizzazione delle economie, ecc.	- 19.226.428,00
ASSESSORATO REGIONALE DELL'ISTRUZIONE E DELLA FORMAZIONE PROFESSIONALE		
RUBRICA	2 - Dipartimento regionale dell'istruzione e della formazione professionale	
TITOLO	1 - Spese correnti	
AGGREGATO ECONOMICO	3 - Spese per interventi di parte corrente	
U.P.B. 9.2.1.3.4	- Assistenza scolastica	+ 19.226.428,00
di cui al capitolo		
373346	Contributi per la fornitura gratuita e semigratuita dei libri di testo agli alunni della scuola secondaria di primo e secondo grado	+ 19.226.428,00

Art. 2

Dalla data del presente decreto, sul capitolo 373346, incluso nella parte II dell'allegato tecnico al bilancio di previsione per gli anni finanziari 2015, 2016 e 2017 (capitoli per i quali è consentita la sola gestione dei residui - Spesa"), è altresì consentita la gestione della dotazione di competenza di cui al precedente articolo 1.

Art. 3

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Regione siciliana e, per esteso, nel sito internet della Regione siciliana ai sensi del comma 5 dell'art. 68 della legge regionale 12 agosto 2014, n. 21 e successive modifiche ed integrazioni.

Palermo, 28 maggio 2015.

SAMMARTANO

(2015.23.1471)017

DECRETO 28 maggio 2015.

Variazioni al bilancio della Regione per l'esercizio finanziario 2015.

IL RAGIONIERE GENERALE DELLA RAGIONERIA GENERALE DELLA REGIONE

Visto lo Statuto della Regione;

Visto il D.P.Reg. 28 febbraio 1979, n. 70, che approva il testo unico delle leggi sull'ordinamento del Governo e dell'Amministrazione della Regione siciliana;

Vista la legge regionale 8 luglio 1977, n. 47 e successive modifiche ed integrazioni;

Visto il D.Lgs. 23 giugno 2011, n. 118, "Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009, n. 42", e successive modifiche ed integrazioni;

Visto l'articolo 11 della legge regionale 13 gennaio 2015, n. 3 secondo il quale, a decorrere dall'1 gennaio 2015, la Regione applica le disposizioni del sopra citato decreto legislativo n. 118/2011 e successive modifiche ed integrazioni, secondo quanto previsto dallo stesso articolo 11;

Vista la legge regionale 7 maggio 2015, n. 10, che approva il bilancio della Regione siciliana per l'esercizio finanziario 2015 e per il triennio 2015-2017;

Visto il decreto dell'Assessore regionale per l'economia n. 1149 del 15 maggio 2015, con cui, ai fini della gestione e rendicontazione, le unità previsionali di base sono ripartite, per gli anni finanziari 2015, 2016 e 2017, in capitoli e, ove necessario, in articoli;

Visto l'articolo 36, comma 1, lett. a) della legge regionale 17 marzo 2000, n. 8 e successive modifiche ed integrazioni che autorizza il ragioniere generale della Regione ad effettuare variazioni di bilancio per l'attuazione di leggi della Regione;

Visto l'art. 4, comma 1, lettera h-quater della legge regionale n. 19 del 22 dicembre 2005 e successive modifiche ed integrazioni;

Visto il comma 1 dell'art. 4 della citata legge regionale n. 19/2005, che prevede la possibilità di effettuare compensazioni tra i vari interventi del medesimo articolo 4 con decreto del ragioniere generale della Regione, su proposta del dirigente generale del Dipartimento interventi strutturali;

Viste le note prot. n. 19086 del 5 marzo 2015 e n. 30356 del 14 aprile 2015, con le quali l'Assessorato dell'agricoltura chiede, ai sensi del comma 1, dell'art. 4, della legge regionale n. 19/2005, il riallocaimento delle risorse in econo-

mia del medesimo articolo alla lettera *l-quater* sul capitolo 542969, per l'importo di euro 1.800.000,00, al capitolo 542980, intervento previsto dalla lett. *h-sexies*;

Considerato che ad oggi le somme disponibili quali economie suscettibili di riprogrammazione sul capitolo 542969 ammontano ad euro 566.636,52;

Ritenuto, per quanto sopra premesso, di apportare al bilancio della Regione per l'esercizio finanziario 2015 ed alla relativa ripartizione in capitoli, di cui al decreto dell'Assessore regionale per l'economia n. 1149/2015, la variazione parziale di euro 566.636,52 occorrente per far fronte alle finalità di cui al citato comma 1, lettera *h-sexies* dell'articolo 4 della legge regionale 22 dicembre 2005, n. 19;

Decreta:

Art. 1

Nello stato di previsione della spesa del bilancio della Regione siciliana e nella relativa ripartizione in capitoli, di cui al decreto dell'Assessore regionale per l'economia n. 1149/2015, sono introdotte per l'esercizio finanziario 2015 le seguenti variazioni, in termini di competenza:

DENOMINAZIONE	Variazioni (euro)
ASSESSORATO REGIONALE DELL'ECONOMIA	
RUBRICA 2 - Dipartimento regionale del bilancio e del tesoro	
TITOLO 2 - Spese in conto capitale	
AGGREGATO ECONOMICO 8 - Oneri comuni relativi a spese in conto capitale	
U.P.B. 4.2.2.8.1 - <i>Fondi di riserva</i>	- 566.636,52
di cui al capitolo	
613905 Fondo di riserva per la riassegnazione dei residui passivi di spese in conto capitale eliminati negli esercizi precedenti per perenzione amministrativa e per la utilizzazione delle economie di spesa derivanti da stanziamenti con vincolo di specifica destinazione, ecc.	- 566.636,52
ASSESSORATO REGIONALE DELL'AGRICOLTURA, DELLO SVILUPPO RURALE E DELLA PESCA MEDITERRANEA	
RUBRICA 2 - Dipartimento regionale degli interventi strutturali per l'agricoltura	
TITOLO 2 - Spese in conto capitale	
AGGREGATO ECONOMICO 6 - Spese per investimenti	
U.P.B. 10.2.2.6.4 - <i>Servizi all'agricoltura</i>	+ 566.636,52
di cui ai capitoli	
542980 Interventi per innalzare dal 50 al 70 per cento l'aliquota contributiva prevista dalla ocm del settore vitivinicolo per la misura promozione dei vini sui mercati dei paesi terzi e/o per finanziare eventuali scorrimenti di graduatorie	+ 566.636,52

Art. 2

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Regione siciliana e sarà pubblicato nel sito internet della Regione siciliana ai sensi della legge regionale n. 21 del 12 agosto 2014, n. 68, comma 5 e successive modifiche ed integrazioni.

Palermo, 28 maggio 2015.

SAMMARTANO

(2015.23.1473)017

COPIA TRATTA DA PER LA SITUAZIONE DELLA COMMERCIALIZZAZIONE
NON VALIDA PER LA SITUAZIONE DELLA COMMERCIALIZZAZIONE

ASSESSORATO DELL'ENERGIA E DEI SERVIZI DI PUBBLICA UTILITÀ

DECRETO 11 giugno 2015.

Integrazione dell'albo dei commissari ad acta del Dipartimento regionale dell'acqua e dei rifiuti dell'Assessorato regionale dell'energia e dei servizi di pubblica utilità.

IL DIRIGENTE GENERALE
DEL DIPARTIMENTO REGIONALE
DELL'ACQUA E DEI RIFIUTI

Visto lo Statuto della Regione;

Visti gli artt. 107 "funzioni mantenute allo Stato" e 108 "funzioni attribuite alle Regioni dal decreto legislativo 31 marzo 1998, n. 112. Conferimento di funzioni e compiti amministrativi dello Stato alle regioni ed agli enti locali, in attuazione del capo I della legge 15 marzo 1997";

Vista la legge regionale 16 dicembre 2008, n. 19, recante "Norme per la riorganizzazione dei Dipartimenti regionali. Ordinamento del Governo e dell'Amministrazione della Regione";

Visto il decreto del Presidente della Regione 5 dicembre 2009, n. 12, recante il "Regolamento di attuazione del titolo II della legge regionale 16 dicembre 2008, n. 19, recante norme per la riorganizzazione dei Dipartimenti regionali. Ordinamento del Governo e dell'Amministrazione della Regione";

Visto il decreto del Presidente della Regione 28 giugno 2010, recante "rimodulazione dell'assetto organizzativo, di natura endodipartimentale, dei Dipartimenti regionali";

Visto il vigente ordinamento amministrativo degli enti locali approvato con legge regionale 16 marzo 1963, n. 16 e successive modifiche ed integrazioni;

Visto l'art. 24 della legge regionale 3 dicembre 1991, n. 44 e successive modifiche ed integrazioni;

Vista la legge 7 agosto 1990, n. 241 e successive modifiche ed integrazioni;

Vista la circolare n. 16/A.L. del 18 dicembre 2009, dell'Assessorato regionale della famiglia, delle politiche sociali e delle autonomie locali - Dipartimento regionale delle autonomie, avente per oggetto "Direttiva del Presidente della Regione prot. n. 11524 del 7 dicembre 2009. Misure urgenti per fronteggiare le situazioni di crisi nel sistema della gestione integrata dei rifiuti, lett. F) Compiti collegio dei revisori. Segnalazioni.";

Vista la legge regionale 8 aprile 2010, n. 9, recante "Gestione integrata dei rifiuti e bonifica dei siti inquinati";

Visto l'art. 2 della legge regionale 7 gennaio 2011, n. 1;

Visto l'art. 6 della legge regionale 11 maggio 2011, n. 7 Provvedimenti sostitutivi per violazioni in materia di rifiuti da parte degli enti locali "A decorrere dalla data di entrata in vigore della presente legge, gli interventi sostitutivi regionali previsti dalla vigente normativa in caso di inerzia o inadempimento da parte dell'ente locale ordinariamente competente e determinati da violazioni di obblighi e norme relative alla materia dei rifiuti, sono adottati, con le modalità previste nelle leggi di riferimento, dall'Assessore regionale per l'energia ed i servizi di pubblica utilità su proposta del dirigente generale del Dipartimento competente. Per le finalità del comma 1 è istituito, entro trenta giorni dalla data di entrata in vigore della presente legge, un albo tenuto dal Dipartimento regionale dell'acqua e dei rifiuti";

Visto il D.D.G. n. 714 dell' 8 giugno 2011, con il quale è stato approvato l'avviso pubblico concernente criteri e modalità per la formazione e gestione dell'albo dei sogget-

ti abilitati all'esercizio delle funzioni di commissario ad acta ai sensi e per gli effetti della legge regionale 11 maggio 2011, n. 7, art. 6, comma 2;

Visto il punto 1 (finalità e principi) del superiore avviso pubblico, che prevede, tra l'altro, che "La redazione e l'aggiornamento dell'albo sono effettuati a cura del dirigente generale del Dipartimento regionale dell'acqua e dei rifiuti;

Visto il D.D.G. n. 980 del 12 giugno 2012, con il quale sono stati già iscritti all'albo dei commissari ad acta i nominativi riportati nell'allegato al decreto che fa parte integrante dello stesso;

Visto il D.P.R. n. 6265 del 30 settembre 2014, con il quale l'ing. Domenico Armenio è stato nominato dirigente generale del Dipartimento regionale dell'acqua e dei rifiuti;

Vista l'ordinanza n. 8/Rif del 27 settembre 2013 e le successive reitere;

Considerato che è stato pubblicato nel sito *web* del Dipartimento regionale dell'acqua e dei rifiuti l'avviso pubblico per l'integrazione dell'albo dei soggetti abilitati all'esercizio delle funzioni di commissario ad acta ai sensi e per gli effetti della legge regionale 11 maggio 2011 n. 7, art. 6, comma 2;

Vista la nota n. 23450 del 26 maggio 2015, con la quale è stata nominata la commissione per l'esame delle istanze per l'integrazione dell'albo dei soggetti abilitati all'esercizio delle funzioni di commissario ad acta ai sensi e per gli effetti della legge regionale 11 maggio 2011 n. 7, art. 6, comma 2;

Vista la nota n. 25003 dell' 8 giugno 2015, con la quale la commissione ha trasmesso gli esiti dell'esame delle istanze presentate;

Considerato che con D.D.G. n. 980 del 12 giugno 2012 sono state escluse le seguenti istanze poiché pervenute oltre i termini allora stabiliti precisando che le stesse saranno candidate per l'iscrizione all'albo al momento della successiva revisione:

Cognome	Nome	Data di nascita	Numero prot.	Data
Lauria	Giuseppe	13/11/1973	35463	22/7/2011
Collesano	Massimo	10/1/1966	35819	26/7/2011

Considerato che in data 21 agosto 2012 è stata assunta al prot. gen. di questo Dipartimento la seguente istanza anch'essa pervenuta oltre i termini allora stabiliti e che al pari delle istanze di cui sopra deve essere candidata per l'iscrizione all'albo al momento della successiva revisione:

Cognome	Nome	Data di nascita	Numero prot.	Data
Sciortino	Caterina	30/10/1956	38336	21/8/2012

Verificato che l'istanza del sig. Lauria Giuseppe risulta difforme dalle modalità previste nell'avviso del 6 giugno 2011 e comunque risulta incompleta;

Accertato che l'istanza del sig. Collesano Massimo è sospesa in attesa di ulteriori approfondimenti in relazione ai requisiti dallo stesso posseduti; all'esito del successivo approfondimento documentato sarà disposto un provvedi-

mento di accoglimento o reiezione;

Rilevato che la sig.ra Sciortino Caterina ha fatto pervenire istanza di revoca della precedente domanda di ammissione del 21 agosto 2012;

Verificato che le istanze dei seguenti nominativi risultano non procedibili stante che gli stessi sono già iscritti all'albo dei commissari ad acta giusto D.A. n. 980 del 12 giugno 2012:

Cognome	Nome	Data di nascita	Numero prot.	Data
Bisicchia	Andrea	12/8/1950	22086	19/5/2015
Gulino	Massimo	28/11/1977	22766	21/5/2015

Accertato che le istanze dei seguenti nominativi risultano incomplete rispetto a quanto previsto dal punto 1 dell'avviso del 14 maggio 2015 (modalità di iscrizione):

Cognome	Nome	Data di nascita	Numero prot.	Data
Orlando	Giuseppina	15/9/1946	22897	22/5/2015
Cacioppo	Giacomo	18/11/1958	23573	27/5/2015

Accertato che il seguente nominativo non risulta possedere i requisiti per l'iscrizione all'albo come previsto dal punto 2 dell'avviso del 14 maggio 2015 (requisiti per l'iscrizione):

Cognome	Nome	Data di nascita	Numero prot.	Data
Butera	Salvatore	9/8/1960	22618	21/5/2015

Accertato che le istanze dei seguenti nominativi sono pervenute al di fuori dei termini previsti nel predetto avviso e pertanto sono escluse dall'integrazione dell'albo ma candidate alla successiva revisione:

Cognome	Nome	Data di nascita	Numero prot.	Data
Raitano	Vincenzo	8/1/1959	24199	29/5/2015
Mastrolembo Ventura	Domenico	23/5/1958	24201	29/5/2015

Rilevato che l'istanza del seguente nominativo è sospesa in attesa di ulteriori approfondimenti in relazione ai requisiti dallo stesso posseduti; all'esito del successivo approfondimento documentato sarà disposto un provvedimento di accoglimento o reiezione:

Cognome	Nome	Data di nascita	Numero prot.	Data
Settimo	Gaetano	20/9/1969	23451	25/5/2015

Ritenuto pertanto di iscrivere all'albo dei commissari ad acta in argomento i nominativi di cui all'allegato elen-

co che fa parte integrante del presente decreto per conformità alle premesse;

Decreta:

Art. 1

Sono iscritti all'albo dei commissari ad acta del Dipartimento regionale dell'acqua e dei rifiuti dell'Assessorato regionale dell'energia e dei servizi di pubblica utilità i nominativi di cui all'allegato elenco e che si aggiungono ai nominativi già iscritti all'albo ai sensi dell'art.1 del D.D.G. n. 980 del 12 giugno 2012.

Art. 2

Sono escluse dall'iscrizione all'albo, per le motivazioni in premessa rappresentate, le seguenti istanze:

Cognome	Nome	Data di nascita	Numero prot.	Data
Lauria	Giuseppe	13/11/1973	35463	22/7/2011
Orlando	Giuseppina	15/9/1946	22897	22/5/2015
Cacioppo	Giacomo	18/11/1958	23573	27/5/2015
Butera	Salvatore	9/8/1960	22618	21/5/2015

Art. 3

Sono escluse dall'iscrizione all'albo le seguenti istanze pervenute al di fuori dei termini stabiliti ed appartenenti a:

Cognome	Nome	Data di nascita	Numero prot.	Data
Raitano	Vincenzo	8/1/1959	24199	29/5/2015
Mastrolembo Ventura	Domenico	23/5/1958	24201	29/5/2015

Queste istanze saranno candidate per l'iscrizione all'albo al momento della revisione dello stesso.

Art. 4

L'attribuzione di eventuali incarichi di commissari ad acta resta comunque subordinata alla produzione della documentazione in originale o copia conforme di quanto dichiarato nelle istanze di iscrizione sotto forma di autocertificazione/dichiarazione. Sarà cura di questo Dipartimento, prima del conferimento dell'incarico, verificare la puntuale sussistenza dei requisiti prodotti nonché richiedere, in relazione all'incarico da espletare, apposita dichiarazione di insussistenza delle cause di inconferibilità ed incompatibilità di incarichi previsti dal D.Lgs. n. 39/2013 e la permanenza dei requisiti di cui al punto 2 dell'avviso pubblico per l'integrazione dell'albo dei soggetti abilitati all'esercizio delle funzioni di commissario ad acta ai sensi e per gli effetti della legge regionale 11 maggio 2011 n. 7, art. 6, comma 2, pubblicato in data 14 maggio 2015 nel sito web dell'Assessorato regionale dell'energia e dei servizi di pubblica utilità - Dipartimento regionale dell'acqua e dei rifiuti.

Art. 5

Avverso il presente decreto è esperibile ricorso al Tribunale amministrativo regionale, ai sensi della legge n. 1034 del 6 dicembre 1971 entro il termine di 60 giorni

dalla pubblicazione nella *Gazzetta Ufficiale* della Regione siciliana ovvero ricorso straordinario al Presidente della Regione siciliana ai sensi dell'art. 23, ultimo comma, dello Statuto siciliano entro il termine di 120 giorni.

Art. 6

Il presente decreto, unitamente all'elenco allegato, è immediatamente esecutivo e sarà pubblicato integralmente nella *Gazzetta Ufficiale* della Regione siciliana e nel sito *web* dell'Assessorato regionale dell'energia e dei servizi di pubblica utilità - Dipartimento regionale dell'acqua e dei rifiuti.

Palermo, 11 giugno 2015.

ARMENIO

Allegato

Elenco nominativo degli ammessi che vanno ad integrare l'albo dei commissari ad acta del Dipartimento regionale dell'acqua e dei rifiuti dell'Assessorato regionale dell'energia e dei servizi di pubblica utilità di cui all'avviso pubblicato in data 14 maggio 2015 nel sito *web* del Dipartimento regionale dell'acqua e dei rifiuti.

Cognome	Nome	Data di nascita	Numero prot.	Data
Vella	Enrico	15/7/1970	22071	19/5/2015
Gueli	Salvatore	11/6/1955	22101	19/5/2015
Furioso	Achille	3/1/1969	22200	19/5/2015
Coniglio	Leonardo	11/6/1965	22204	20/5/2015
Perino	Giovanni	14/3/1965	22523	20/5/2015
Clemente	Gaetano	25/2/1963	22566	20/5/2015
Catanzaro	Michele	4/4/1981	22748	21/5/2015
Bartolone	Elisabetta	16/3/1958	22771	21/5/2015
Cusimano	Antonino	12/3/1975	22745	21/5/2015
Cancilla	Giovanni	24/6/1954	22839	22/5/2015
Di Franco	Giuseppe	3/4/1951	22840	22/5/2015
Nicastro	Angelo Salvatore	11/4/1963	22861	22/5/2015
Siino	Daniela	29/12/1975	22995	25/5/2015
Campo	Bennardo	25/8/1965	23061	25/5/2015
Dimino	Giuseppe	20/3/1968	23081	25/5/2015
Bono	Agostino	18/11/1963	23084	25/5/2015
Montana	Libertino	31/12/1960	23084	26/5/2015

(2015.24.1502)119

ASSESSORATO DELLE INFRASTRUTTURE E DELLA MOBILITÀ

DECRETO 9 giugno 2015.

Disciplina relativa al rilascio delle autorizzazioni per l'esercizio delle autolinee turistiche mediante l'utilizzo di autobus scoperti.

L'ASSESSORE PER LE INFRASTRUTTURE
E LA MOBILITÀ

Visto lo Statuto della Regione;
Vista la legge regionale 29 dicembre 1962, n. 28;
Vista la legge regionale 10 aprile 1978, n. 2;
Vista la legge regionale 15 maggio 2000, n. 10, e successive modifiche ed integrazioni;

Vista la legge regionale 16 dicembre 2008, n. 19, "Norme per la riorganizzazione dei Dipartimenti regionali. Ordinamento del Governo e dell'Amministrazione della Regione";

Visto il decreto del Presidente della Regione n. 6 del 18 gennaio 2013, con il quale sono state rimodulate le funzioni e i compiti dei Dipartimenti regionali, di cui all'art. 8 della legge regionale 16 dicembre 2008, n. 19, ed ha sostituito il decreto del Presidente della Regione n. 12 del 5 dicembre 2009, n. 12, e successive modifiche ed integrazioni;

Visto il D.P.R. 17 dicembre 1953, n. 1113;
Visto il decreto legislativo 11 settembre 2000, n. 296;
Visto il D.P.R. 11 luglio 1980, n. 753;
Visto l'art. 27, comma 6, della legge regionale 22 dicembre 2005, n. 19;

Vista la legge regionale 7 maggio 2015, n. 9;
Visto l'art. 7 della legge regionale 7 maggio 2015, n. 9, "Disposizioni programmatiche e correttive per l'anno 2015. Legge di stabilità regionale";

Considerato che l'art. 7 della legge regionale n. 9/2015 ha previsto che "...entro il termine di sessanta giorni dalla data di entrata in vigore della presente legge, l'Assessore regionale per le infrastrutture e la mobilità con proprio decreto disciplina l'esecuzione della presente disposizione";

Ritenuta la necessità di migliorare i servizi turistici di trasporto e di agevolare la mobilità tra comuni a prevalente economia turistica, classificati ai sensi dell'art. 13, comma 5, della legge regionale 22 dicembre 1999, n. 28;

Ritenuto, in prima fase di applicazione dell'art. 7 della legge regionale n. 9/2015, di dover disciplinare i servizi turistici di trasporto di linea limitatamente all'utilizzo degli autobus scoperti, nelle more dell'individuazione della rete dei servizi minimi, onde evitare che si possano creare sovrapposizioni o interferenze con l'attuale rete del trasporto pubblico locale;

Decreta:

Art. 1

Per i motivi in premessa citati, nelle more della definizione della normativa organica del settore del trasporto pubblico locale, si possono autorizzare servizi di linea con finalità turistica, d'ora in poi definiti "autolinee turistiche" mediante l'utilizzo di autobus scoperti, nell'ambito di un territorio comunale (autolinee turistiche comunali) o che colleghino due o più comuni contigui (autolinee turistiche regionali), a condizione che, in quest'ultimo caso, venga stipulata tra gli enti una apposita convenzione che regoli le modalità di esercizio (orari, percorsi e fermate), con assenza di contributi o corrispettivi da parte della pubblica amministrazione.

Art. 2

Per le autolinee turistiche comunali, la competenza al rilascio dell'autorizzazione è decentrata ai comuni, secondo le modalità previste dalla legge regionale 4 giugno 1964, n. 10.

Art. 3

Per le autolinee turistiche regionali, fermo restando che il rilascio dell'autorizzazione è di competenza dell'Assessorato regionale delle infrastrutture e della mobilità, dovrà essere stipulata tra i comuni interessati apposita convenzione che regolamenti le modalità di esercizio (orari, percorsi e fermate).

Le autolinee turistiche regionali devono avere le seguenti caratteristiche:

1. valorizzare le attrattive turistiche che si trovano lungo il percorso delle stesse;

2. svolgersi con le caratteristiche di "tour", con tariffa unica per l'intero giro e con possibile salita e discesa dei passeggeri in corrispondenza delle fermate programmate;

3. itinerari, orari e frequenze predeterminate;

4. offerta indifferenziata al pubblico;

5. i tempi di percorrenza, relativi all'intero "tour", non devono essere superiori a 120 minuti o in alternativa la lunghezza complessiva del "tour" deve essere non superiore a km 50;

6. i periodi di attivazione del servizio devono essere compresi tra l'1 aprile ed il 31 ottobre di ogni anno o in concomitanza di manifestazioni turistiche o particolari festività;

7. tariffa predeterminata dal vettore stesso, che dovrà essere di importo pari a quella individuata dall'Assessorato regionale delle infrastrutture e della mobilità con proprio decreto per i servizi pubblici di linea, aumentato almeno del 100%;

8. non potranno essere autorizzati percorsi che si esercitano su tratte autostradali, su strade a scorrimento veloce, su strade extraurbane principali. Su strade extraurbane secondarie non potranno essere autorizzati percorsi che, a giudizio dell'Assessorato regionale delle infrastrutture e della mobilità, presentino potenziali elementi di pericolosità per l'incolumità dei passeggeri.

Le fermate dovranno essere ubicate, previa autorizzazione da parte dell'Assessorato regionale delle infrastrutture e della mobilità, esclusivamente in prossimità di siti di interesse turistico. In ogni caso, per le autolinee turistiche regionali, dette fermate non potranno essere superiori a n. 5 nei comuni capoluogo di provincia e a n. 2 per ciascun rimanente comune.

Gli autobus da impiegare dovranno essere di dimensioni autorizzate da parte dell'Assessorato regionale delle infrastrutture e della mobilità, di classe ambientale almeno "Euro 5" al momento dell'immatricolazione o dotati di motorizzazione alternativa.

Non si possono autorizzare servizi di linea turistica regionale la cui sovrapposizione consente di creare percorsi, senza soluzione di continuità, di lunghezza superiore a km 50 o con tempi di percorrenza superiore a minuti 120 con l'utilizzo dello stesso autobus.

Art. 4

Le autolinee turistiche regionali sono soggette a regime autorizzativo con rinnovo annuale rilasciato dall'Assessorato regionale delle infrastrutture e della mobilità.

Per ottenere le autorizzazioni di cui ai precedenti commi il soggetto richiedente, iscritto al registro delle imprese, di cui all'art. 2188 del codice civile, deve soddisfare le seguenti condizioni:

a) essere in possesso dei requisiti previsti dalla normativa in materia di accesso alla professione di autotrasportatore su strada di persone, di cui al regolamento comuni-

tario n. 1071/2009 e D.D. del Ministero delle infrastrutture e dei trasporti n. 291 del 25 novembre 2011;

b) possedere la certificazione relativa alla qualità aziendale, entro i due anni dal rilascio dell'autorizzazione, secondo le norme UNI EN ISO 9000, nella versione più recente rilasciata da organismi accreditati al sistema SIN-CERT;

c) applicare nei confronti degli addetti, in materia di rapporto di lavoro, le norme di diritto comune e le norme del contratto collettivo nazionale di lavoro di settore;

d) rispettare le disposizioni di cui all'art. 1, comma 5, del regolamento CEE n. 1191 del 26 giugno 1969, così come sostituito dal regolamento CEE n. 1893/91 del 20 giugno 1991, in materia di separazione contabile, nell'ipotesi in cui la medesima gestisca anche servizi di trasporto di persone soggetti ad obblighi di servizio pubblico;

e) disporre di personale, impianti e strutture in misura idonea ad assicurare il regolare esercizio dell'autoservizio;

f) disporre di autobus classificati scoperti e limitatamente ai servizi di linea tra due o più comuni senza continuità abitativa tra gli stessi, di classe III/B, ai sensi del decreto del Ministro delle infrastrutture e dei trasporti 23 dicembre 2003, pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* n. 30 del 6 febbraio 2004, n. 30;

g) ottenere, da parte dei competenti organi comunali, il nulla osta sulle aree di fermata ai sensi dell'art. 352 del regolamento d'attuazione ed esecuzione del codice della strada.

Art. 5

La domanda per il rilascio o il rinnovo dell'autorizzazione, in bollo e sottoscritta dal legale rappresentante dell'impresa, è presentata all'Assessorato regionale delle infrastrutture e della mobilità, e contiene i seguenti elementi nonché le seguenti dichiarazioni rese ai sensi degli artt. 46 e 47 del decreto del Presidente della Repubblica 28 dicembre 2000, n. 445 (Testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa), necessarie per dimostrare il rispetto delle condizioni di cui all'art. 4:

a) la denominazione o ragione sociale dell'impresa, la sede, il codice fiscale, il numero di partita I.V.A., le generalità del legale rappresentante, l'iscrizione al registro delle imprese. In caso di riunione di imprese tali dati devono essere riferiti anche a ciascuna delle imprese riunite;

b) dichiarazione relativa all'iscrizione al R.E.N., di cui al regolamento comunitario n. 1071/09. In caso di riunioni di imprese tale dichiarazione deve essere riferita a ciascuna delle imprese riunite;

c) dichiarazione relativa alla disponibilità di personale in misura idonea ad assicurare il regolare esercizio dei servizi con indicazione del numero, qualifica, natura giuridica del rapporto di lavoro del personale e la tipologia dei contratti collettivi di lavoro applicati;

d) dichiarazione relativa al rispetto degli obblighi di cui all'art. 1, comma 5, del regolamento CEE n. 1196/69 e successive modificazioni, di non gestire servizi soggetti ad obblighi di servizio pubblico ovvero, qualora l'impresa li gestisca, di rispettare gli obblighi inerenti la separazione contabile. In caso di riunione di imprese, tale dichiarazione deve essere riferita a ciascuna delle imprese riunite.

Alla domanda di cui al comma 1 è allegata la seguente documentazione:

a) scheda contenente il programma di esercizio del servizio con indicazione dell'orario, delle relazioni di traffico, fermate previste, distanze progressive, tempi di guida e di riposo dei conducenti, periodi e frequenze di esercizio;

c) cartina stradale in scala adeguata nella quale sono indicati il percorso e le fermate previste;

d) sistema tariffario da applicare con indicazione dei titoli di viaggio e relative tariffe, nonché le eventuali prestazioni o servizi compresi nella tariffa;

f) certificazione relativa alla qualità aziendale secondo le norme UNI EN ISO 9000, nella versione più recente rilasciata da organismi accreditati dal sistema SINCERT. In caso di riunione di imprese tale certificazione deve essere prodotta per ciascuna delle imprese riunite.

Art. 6

L'impresa, per tutto il periodo di validità dell'autorizzazione, è tenuta a rispettare:

a) le condizioni previste dall'art. 4, dalla lettera a) alla lettera g);

b) le prescrizioni contenute nell'autorizzazione;

c) le prescrizioni relative alla sicurezza del percorso e delle fermate, nonché quelle relative alla circolazione stradale stabilite dalle competenti autorità.

L'impresa è tenuta inoltre a:

a) comunicare al competente Assessorato regionale delle infrastrutture e della mobilità l'eventuale intenzione di sospendere o cessare l'esercizio del servizio autorizzato. Tale comunicazione è inoltrata almeno trenta giorni prima della sospensione o cessazione del servizio e resa nota all'utenza per lo stesso periodo tramite appositi avvisi anche esposti all'interno degli autobus utilizzati;

b) tenere a bordo dell'autobus adibito a servizio la copia dell'autorizzazione certificata conforme dall'Assessorato regionale delle infrastrutture e della mobilità;

c) adibire al servizio gli autobus in propria disponibilità aventi le caratteristiche di cui all'art. 4, lettera f);

d) rilasciare ai viaggiatori trasportati un titolo di viaggio nel quale debbono necessariamente figurare: la denominazione dell'impresa emittente, la località di partenza e di destinazione, il periodo di validità e la tariffa, nonché tutti gli elementi previsti dalla normativa fiscale;

e) attivare l'esercizio del servizio entro sessanta giorni dalla data di inizio prevista dall'autorizzazione;

f) applicare le tariffe indicate nella domanda di autorizzazione e comunicare all'Assessorato regionale delle infrastrutture e della mobilità ogni variazione delle stesse. La comunicazione è inoltrata almeno venti giorni prima dell'applicazione;

g) comunicare tempestivamente all'Assessorato regionale delle infrastrutture e della mobilità le variazioni di percorso e di fermata derivanti da casi di forza maggiore, nonché attenersi alle indicazioni fornite dalla citata Amministrazione in materia di itinerari provvisori conseguenti ad eventuali interruzioni stradali derivanti da lavori, chiusure temporanee e simili.

Art. 7

L'Assessorato regionale delle infrastrutture e della mobilità dispone controlli e verifiche periodiche sulla sussistenza delle condizioni di cui all'art. 3 e sul rispetto, da parte delle imprese autorizzate, degli obblighi di cui all'art. 6, al fine di assicurare la leale e corretta concorrenza tra le imprese esercenti i servizi di linea autorizzati,

nonché il rispetto delle disposizioni contenute nel presente decreto.

A tal fine i funzionari del Dipartimento regionale delle infrastrutture, della mobilità e dei trasporti, muniti di apposita tessera di libera circolazione e vigilanza, potranno salire a bordo degli autobus per effettuare controlli e verificare il corretto svolgimento del servizio autorizzato.

Art. 8

Sanzioni amministrative e pecuniarie

Fatte salve le sanzioni previste dal decreto legislativo n. 285/92, e successive modifiche, sono soggette a sanzioni amministrative e pecuniarie, le seguenti ulteriori infrazioni:

a) infrazioni riguardanti variazione del percorso, salvo i casi di forza maggiore e l'effettuazione di fermate non autorizzate.

Le infrazioni rientranti in tale tipologia sono sanzionate da un minimo di € 500,00 ad un massimo di € 1.500,00;

b) infrazioni riguardanti la mancata osservanza delle prescrizioni relative alla sicurezza del servizio, quest'ultima intesa come il complesso delle norme dirette a garantire l'incolumità delle persone trasportate, sia con riferimento ai veicoli utilizzati e al loro specifico impiego nel servizio e sia a riguardo ai conducenti. Tali infrazioni si sostanziano per quanto riguarda i veicoli all'effettuazione da parte di una impresa in possesso di autorizzazione, ad esercitare autolinee turistiche con autobus non autorizzati dalla Regione siciliana e/o non in regola con la revisione, e/o non muniti dei sistemi antincendio e di sicurezza. Per quanto riguarda i conducenti le infrazioni si sostanziano nel mancato rispetto dei tempi di guida e riposo degli autisti, nelle mancate visite annuali cui sottoporre i conducenti ai sensi del D.M. n. 88/99 e s.m.i. e sia nell'utilizzo di conducenti senza regolare contratto di lavoro.

Le infrazioni rientranti in tale tipologia sono sanzionate da un minimo di € 500,00 ad un massimo di € 1500,00;

c) rilascio di biglietto con tariffa diversa da quella autorizzata o con possibilità di frazionamento tariffario o con possibilità di utilizzo ripetuto sullo stesso percorso.

Le infrazioni rientranti in tale tipologia sono sanzionate da un minimo di € 500,00 ad un massimo di € 1.500,00.

I versamenti per le sanzioni amministrative previste dal presente decreto sono da imputare al "Capitolo 2301, capo 8, del bilancio della Regione siciliana".

Gli organi accertatori che hanno provveduto all'accertamento delle sopraccitate sanzioni inviano il rapporto di cui all'articolo 17 della legge 24 novembre 1981, n. 689 al Dipartimento regionale delle infrastrutture, della mobilità e dei trasporti, quale autorità competente.

Art. 9

Sospensione e revoca dell'autorizzazione

L'Assessorato regionale delle infrastrutture e della mobilità procede alla sospensione o alla revoca dell'autorizzazione all'esercizio del servizio di linea turistico-regionale nei casi disciplinati dal presente decreto.

1) L'Assessorato regionale delle infrastrutture e della mobilità procede alla sospensione quando un'impresa commette nel corso di un anno infrazioni rientranti nella tipologia di cui all'art. 8 del presente decreto.

to quando il numero di infrazioni sanzionate che dà luogo alla sospensione dell'autorizzazione è pari o superiore a tre.

La sospensione dell'autorizzazione in tali casi varia da un minimo di venti ad un massimo di quaranta giorni.

Si procede, altresì, alla sospensione dell'autorizzazione qualora l'impresa non dimostri di possedere la certificazione relativa alla qualità aziendale, trascorsi due anni dal rilascio dell'autorizzazione o non dichiarati, nei casi previsti dal presente decreto, la separazione contabile.

1) L'Assessorato regionale delle infrastrutture e della mobilità della Regione siciliana procede alla revoca dell'autorizzazione all'esercizio del servizio di linea turistico-regionale:

a) in caso di revoca dell'autorizzazione all'esercizio della professione di trasportatore su strada di persone, ai sensi dell'art. 10 del regolamento CE n. 1071/09, e cancellazione dal R.E.N.;

b) quando un'impresa effettua il servizio con l'autorizzazione sospesa o incorre, nell'arco di tre anni consecutivi, in provvedimenti di sospensione per un periodo complessivamente superiore a 90 giorni;

c) quando l'impresa non è in possesso della certificazione relativa alla qualità aziendale, decorsi tre anni dalla data di rilascio dell'autorizzazione o quando è stato riscontrato il mancato rispetto, laddove previsto, della separazione contabile.

L'impresa che è incorsa nel provvedimento di revoca dell'autorizzazione può richiederne una nuova autorizzazione al trascorrere di un anno dall'intervenuto provvedimento di revoca.

Art. 10

Disposizioni transitorie e finali

Sono fatte salve le linee turistiche con autobus scoperto, autorizzate ai sensi della direttiva assessoriale prot. n. 57500 del 9 luglio 2013, anche se non ancora rinnovate per l'anno 2015, alla data di entrata in vigore del presente decreto.

I procedimenti relativi alle istanze presentate per il rilascio di autorizzazioni per servizi di linea con autobus scoperti, ai sensi della direttiva assessoriale prot. n. 57500 del 9 luglio 2013, prima dell'entrata in vigore del presente decreto, si concludono secondo le modalità previste dal presente decreto.

Tutte le aziende già autorizzate ai sensi della direttiva assessoriale prot. n. 57500 del 9 luglio 2013 dovranno adeguarsi alle prescrizioni del presente decreto entro sessanta giorni dalla data di entrata in vigore dello stesso.

Art. 11

Il presente decreto non comporta oneri a carico della Regione siciliana.

Il presente decreto sarà trasmesso alla Ragioneria centrale dell'Assessorato delle infrastrutture e della mobilità e sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Regione siciliana e nel sito istituzionale.

Palermo, 9 giugno 2015.

PIZZO

N.B. - Il decreto non è soggetto a visto della Ragioneria centrale.

(2015.25.1557)102

ASSESSORATO DELLA SALUTE

DECRETO 18 maggio 2015.

Accreditamento istituzionale della struttura di medicina di laboratorio aggregata denominata "Centro servizi medici società consortile a r.l.", con sede nel comune di Catania.

IL DIRIGENTE

DELL'AREA INTERDIPARTIMENTALE 5
DEL DIPARTIMENTO REGIONALE
PER LE ATTIVITÀ SANITARIE
E OSSERVATORIO EPIDEMIOLOGICO

Visto lo Statuto della Regione;

Visti gli articoli 8 quinquies e sexies del decreto legislativo n. 502/92 e successive modifiche ed integrazioni, di riordino della disciplina in materia sanitaria, emanato a norma dell'art. 2 della legge delega n. 421/92;

Vista la legge regionale 14 aprile 2009, n. 5, di riordino del sistema sanitario siciliano ed, in particolare, l'art. 25 "Erogazione di attività da parte di strutture private";

Visto il decreto n. 1174 del 30 maggio 2008, recante disposizioni sui "Flussi informativi";

Visti i decreti n. 1933 del 16 settembre 2009 e n. 2674 del 18 novembre 2009, che hanno introdotto e disciplinato il processo di aggregazione delle strutture laboratoristiche private accreditate;

Visto il decreto n. 779 del 15 marzo 2010 e il decreto n. 1191 del 4 maggio 2010, con i quali sono stati determinati gli aggregati provinciali e regionali per branca per la specialistica ambulatoriale da privato per l'anno 2010 e fissati i criteri di premialità;

Visto il nuovo Patto per la salute per gli anni 2010-2012, giusta Intesa della Conferenza Stato-Regioni rep. n. 243/CSR del 3 dicembre 2009;

Visto il decreto del 30 dicembre 2010, con il quale è stato approvato il "Programma operativo 2010-2012 per la prosecuzione del piano di riqualificazione del sistema sanitario regionale 2007-2009 ai sensi dell'art. 11 del D.L. 31 maggio 2010, n. 78 convertito dalla legge 30 luglio 2010, n. 122";

Visto l'Accordo tra il Governo, le Regioni e le Province autonome di Trento e Bolzano sui "Criteri per la riorganizzazione delle reti di offerta di diagnostica di laboratorio" del 23 marzo 2011 rep. atti n. 61/CSR;

Visto il decreto n. 1180 del 22 giugno 2011 ed, in particolare, l'art. 16, con il quale sono stati riaperti i termini previsti dai decreti nn. 1933 del 16 settembre 2009 e 2674 del 18 novembre 2009 ed è stato avviato un nuovo ciclo di aggregazioni delle strutture private laboratoristiche accreditate e contrattualizzate;

Visto il decreto assessoriale n. 2189 dell'8 novembre 2011, pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Regione siciliana 9 dicembre 2011, n. 51, recante: "Indirizzi operativi per la configurazione e l'esatta identificazione della rete di diagnostica di laboratorio operante sul territorio cui uniformare le autorizzazioni rilasciate ai soggetti gestori, ai sensi dei decreti 16 settembre 2009 e 18 novembre 2009";

Visto il decreto n. 2697 del 30 novembre 2007, pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Regione siciliana n. 59 del 21 dicembre 2007, con il quale sono state formalmente accreditate le strutture sanitarie che hanno superato positivamente le verifiche dei requisiti strutturali, tecnologici ed organizzativi effettuate dai componenti della U.O.S. per l'accREDITAMENTO istituzionale dell'ex Unità sanitaria locale n. 3 di Catania ed il relativo elenco allegato

to, dai quali risulta che le sotto indicate strutture sono state accreditate:

1. Analisi mediche dott.ri Cannavò s.s., con sede in Catania, piazza Roma n. 16;
2. Biomedical s.r.l. con sede in Grammichele, via G. Pascoli n. 61;
3. Centro analisi Petragrani - Marco Vespa & C. s.a.s., con sede in Catania, via Giannotta n.33;
4. Centro per la medicina e l'ambiente di Castagna Antonio Giuseppe & C. s.a.s., con sede in Ramacca, piazza Regina Elena n. 27;
5. Diamed della dott.ssa Maria Torrisi & C. s.n.c., con sede in Riposto, via Strada IV n. 1 - Femminamorta;
6. F.M.Bioprogress s.r.l., con sede in Mirabella Imbaccari, via Taragnino n. 45;
7. Genetica Line s.r.l., con sede in Acireale, via Vigo n. 97;
8. Humanitas di Abbadessa Caterina & C. s.a.s., con sede in Catania, via Eleonora D'Angiò n. 2;
9. La Cellula laboratorio analisi cliniche del dr. Sapienza Giuseppe & C. s.n.c., con sede in Biancavilla, via G. Matteotti n. 20;
10. Laboratorio analisi Alizzio di Enrico Francesco Alizzio & C. s.a.s., con sede in Catania, via Malta n. 7;
11. Laboratorio analisi cliniche Fasano della d.ssa Cipolla Antonietta s.n.c., con sede in Gravina di Catania, via Paolo Orsi n. 5;
12. Medlab del dr. Dario Vasta & C. s.n.c., con sede in Catania, via Androne n. 55;
13. Dott. Nicolosi Leonardo, con sede in San Pietro Clarenza, via delle Rimembranze n. 35;
14. Dott. Giuseppe Patanè, con sede in Catania, corso delle Province n. 116;
15. Centro analisi Tripi del dott. Filippo Tripi medico e della dott.ssa Rachele Tripi biologa s.s., con sede in Paternò, piazza Martiri d'Ungheria n. 18;
16. Skordyon - Laboratorio analisi biologiche del dott. Dino Gallo s.a.s. con sede in Scordia, via S. Francesco di Paola n. 1;
17. Dott. Giuseppe Rapisarda laboratorio etneo, con sede in Pedara, corso Ara di Giove n. 33;
18. Centro analisi dott. Torrisi Antonio & C. s.n.c., con sede in S. Giovanni La Punta, piazza Padre Gabriele Allegra n. 5;

Visto il decreto n. 2699 del 30 novembre 2007, pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Regione siciliana n. 59 del 21 dicembre 2007, con il quale sono state formalmente accreditate le strutture sanitarie che hanno superato positivamente le verifiche dei requisiti strutturali, tecnologici ed organizzativi effettuate dai componenti della U.O.S. per l'accreditamento istituzionale dell'ex Unità sanitaria locale n. 5 di Messina ed il relativo elenco allegato, dai quali risulta che le sotto indicate strutture sono state accreditate:

19. L.A.C. Contesse s.r.l., con sede in Messina, via S. Ermanno n. 1;
20. Laboratorio analisi cliniche S. Giovanni s.a.s. della d.ssa Anna Bruzzese & C., con sede in Giardini Naxos, via C. Colombo n. 7;
21. MCM di Marchese M.C. & C. s.a.s., con sede in Francavilla di Sicilia, via Rosario n. 45;

Visto il decreto n. 2702 del 30 novembre 2007, pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Regione siciliana n. 59 del 21 dicembre 2007, con il quale sono state formalmente accreditate le strutture sanitarie che hanno superato positivamente le verifiche dei requisiti strutturali, tecnolo-

gici ed organizzativi effettuate dai componenti della U.O.S. per l'accreditamento istituzionale dell'ex Unità sanitaria locale n. 8 di Siracusa ed il relativo elenco allegato, dai quali risulta che le sotto indicate strutture sono state accreditate:

22. Laboratorio Adorno s.r.l., con sede in Siracusa, corso Gelone n. 39;
23. Eurolab analisi cliniche s.r.l., con sede in Sortino, via Padre Gaudenzio Cianci n. 4;

Visto il decreto n. 2701 del 30 novembre 2007, pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Regione siciliana n. 59 del 21 dicembre 2007, con il quale sono state formalmente accreditate le strutture sanitarie che hanno superato positivamente le verifiche dei requisiti strutturali, tecnologici ed organizzativi effettuate dai componenti della U.O.S. per l'accreditamento istituzionale dell'ex Unità sanitaria locale n. 7 di Ragusa ed il relativo elenco allegato, dai quali risulta che la sotto indicata struttura è stata accreditata:

24. Laboratorio Check-Up s.n.c., con sede in Scicli, via Umberto n. 65;

Visto il decreto n. 1135 del 21 maggio 2008, pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Regione siciliana n. 24 del 30 maggio 2008, con il quale sono state formalmente accreditate le strutture sanitarie che hanno superato positivamente le verifiche dei requisiti strutturali, tecnologici ed organizzativi effettuate dai componenti della U.O.S. per l'accreditamento istituzionale dell'ex Unità sanitaria locale n. 5 di Messina ed il relativo elenco allegato, dai quali risulta che le sotto indicate strutture sono state accreditate:

25. Laboratorio di analisi cliniche prof. A.L. Costa s.n.c., con sede in Messina, via Canova n. 149. isol. 5;

26. Centro analisi biomediche s.n.c. dott.sse Annunziata Bonaventura e Luisa Russo, con sede in Taormina, via Silipigni n. 7;

Visto il provvedimento prot. n. 52086/DP del 30 luglio 2010, con il quale il direttore generale pro tempore dell'A.S.P. di Catania autorizza il dott. Giuseppe Patanè, accreditato a gestire in forma individuale il laboratorio di analisi sito in Catania, corso delle Province n. 154, alla trasformazione in forma societaria con la denominazione "Analisi Cliniche - Dr. Giuseppe Patanè & C. s.a.s.";

Visto il provvedimento prot. n. 3271 del 9 giugno 2010, con il quale il direttore generale dell'A.S.P. di Messina ha autorizzato la trasformazione della ragione sociale "L.A.C. Contesse s.r.l." nella nuova denominazione "Studiolac s.r.l.", con sede in Messina, via S. Ermanno n. 1;

Visto il D.D.G. n. 347 del 2 marzo 2011 di questo Dipartimento, con il quale è stato trasferito il rapporto di accreditamento istituzionale dalla ditta individuale del dott. Nicolosi Leonardo alla società denominata "Laboratorio analisi biologiche del dott. Nicolosi Leonardo & C. s.a.s.", con sede in San Pietro Clarenza, via Rimembranze n. 35;

Visto il provvedimento prot. n. 87135/DP del 10 agosto 2011, con il quale il direttore generale dell'A.S.P. di Catania ha autorizzato la società consortile "Centro servizi medici società consortile a r.l.", con sede legale in Catania, via Androne n. 55, a gestire e tenere in esercizio una struttura di medicina di laboratorio aggregata di III livello costituita da un laboratorio centralizzato sito in Catania, via Androne n. 55 e da n. 23 punti di accesso:

1. Analisi mediche dott.ri Cannavò s.s., con sede in Catania, piazza Roma n. 16;

2. Biomedical s.r.l., con sede in Grammichele, via G. Pascoli n. 61;

3. Centro analisi Petragrani - Marco Vespa & C. s.a.s., con sede in Catania, via Giannotta n.33;

4. Centro per la medicina e l'ambiente di Castagna Antonio Giuseppe & C. s.a.s., con sede in Ramacca, piazza Regina Elena n. 27;

5. Diamed della dott.ssa Maria Torrisi & C. s.n.c., con sede in Riposto, via Strada IV n. 1 - Femminamorta;

6. F.M.Bioprogress s.r.l., con sede in Mirabella Imbaccari, via Taragnino n. 45;

7. Genetica Line s.r.l., con sede in Acireale, via Vigo n. 97;

8. Humanitas di Abbadessa Caterina & C. s.a.s., con sede in Catania, via Eleonora D'Angiò n. 2;

9. La Cellula laboratorio analisi cliniche del dr. Sapienza Giuseppe & C. s.n.c., con sede in Biancavilla, via G. Matteotti n. 20;

10. Laboratorio analisi Alizzio di Enrico Francesco Alizzio & C. s.a.s., con sede in Catania, via Malta n. 7;

11. Laboratorio analisi cliniche Fasano della d.ssa Cipolla Antonietta s.n.c., con sede in Gravina di Catania, via Paolo Orsi n. 5;

12. Medlab del dr. Dario Vasta & C. s.n.c., con sede in Catania, via Androne n. 55;

13. Laboratorio analisi biologiche del dott. Nicolosi Leonardo & C. s.a.s., con sede in San Pietro Clarenza, via Rimembranze n. 35;

14. Analisi cliniche - dr. Giuseppe Patanè & C. s.a.s., con sede in Catania, corso delle Province n. 116;

15. Centro analisi Tripi del dott. Filippo Tripi medico e della dott.ssa Rachele Tripi biologa s.s., con sede in Paternò, piazza Martiri d'Ungheria n. 18;

16. Skordyon - Laboratorio analisi biologiche del dott. Dino Gallo s.a.s., con sede in Scordia, via S. Francesco di Paola n. 1;

17. Laboratorio di analisi cliniche prof. A.L. Costa s.n.c., con sede in Messina, via Canova n. 149. isol. 5;

18. Centro analisi biomediche s.n.c. dott.sse Annunziata Bonaventura e Luisa Russo, con sede in Taormina, via Silipigni n. 7;

19. Laboratorio Adorno s.r.l., con sede in Siracusa, corso Gelone n. 39;

20. Studioliac s.r.l., con sede in Messina, via Nuova Panoramica dello Stretto n. 31;

21. Laboratorio analisi cliniche S. Giovanni s.a.s. della d.ssa Anna Bruzzese & C., con sede in Giardini Naxos, via C. Colombo n. 7;

22. Laboratorio Check-Up s.n.c., con sede in Scicli, via N. Bixio n. 24;

23. MCM di Marchese M.C. & C. s.a.s., con sede in Francavilla di Sicilia, via Rosario n. 45.

Considerato che, al fine della esatta identificazione della rete di diagnostica di laboratorio operante sul territorio, è necessario che le autorizzazioni rilasciate ai nuovi soggetti gestori, inerenti i decreti sopra richiamati, contemplino l'esatta configurazione organizzativa e la dislocazione sul territorio della struttura;

Vista la nota prot. n. 67059/DP del 25 giugno 2012, con la quale l'A.S.P. di Catania, Dipartimento prevenzione medico, servizio igiene ambienti di vita, a riscontro della nota prot. n. 30728 del 6 aprile 2012 di questo Dipartimento, trasmette l'elenco delle società consortili, istituite ai sensi dei DD. AA. 16 settembre 2009 e 18 novembre 2009 e approvate con nota prot. n. 16980 del 14

luglio 2010 dell'Assessorato della salute - Dipartimento per la pianificazione strategica, serv. 8 "Programmazione territoriale ed integrazione socio-sanitaria", nonché con deliberazione dell'A.S.P. di Catania n. 1836 del 20 agosto 2010, comprendente la società "Centro servizi medici società consortile a r.l.";

Visto il provvedimento prot. n. 67246/DP del 26 giugno 2012 dell'A.S.P. di Catania, che, alla luce della citata nota prot. n. 67059/DP del 25 giugno 2012 di questo Dipartimento, sostituisce l'autorizzazione sanitaria prot. n. 87135/DP del 10 agosto 2011;

Visto il provvedimento prot. n. 67246/DP del 26 giugno 2012 dell'A.S.P. di Catania, che, per i motivi riportati nella premesse, sostituisce l'autorizzazione sanitaria prot. n. 87135/DP del 10 agosto 2011, autorizza la società consortile "Centro servizi medici società consortile a r.l.", con sede legale in Catania, via Androne n. 55, a gestire e tenere in esercizio una struttura di medicina di laboratorio aggregata di III livello costituita da un laboratorio centralizzato sito in Catania, via Androne n. 55 e dagli stessi n. 23 punti di accesso;

Visto il provvedimento prot. n. 123540/DP del 29 novembre 2012 dell'A.S.P. di Catania, che, a seguito del subentro di un nuovo punto di accesso costituito dall'ex laboratorio denominato "Eurolab analisi cliniche s.r.l.", con sede in Sortino, via Padre Gaudenzio Cianci n. 4, autorizza la società consortile in argomento a gestire e tenere in esercizio una struttura di medicina di laboratorio aggregata di III livello costituita da un laboratorio centralizzato sito in Catania, via Androne n. 55 e da n. 24 punti di accesso, sostituendo così l'autorizzazione sanitaria prot. n. 67246/DP del 26 giugno 2012;

Visto il provvedimento prot. n. 63894/DP del 30 maggio 2013 dell'A.S.P. di Catania, che, a seguito della variazione della denominazione sociale di uno dei punti di accesso (da "Centro analisi Petragrani - Marco Vespa & C. s.a.s." in "Centro analisi Petragrani dr.ssa Valentina Bagli & C. s.a.s.") della società consortile in argomento, autorizza la stessa società consortile a gestire e tenere in esercizio una struttura di medicina di laboratorio aggregata di III livello costituita da un laboratorio centralizzato sito in Catania, via Androne n. 55 e da n. 24 punti di accesso, sostituendo così l'autorizzazione sanitaria prot. 123540/DP del 29 novembre 2012;

Viste le note prot. n. 34139 del 15 aprile 2013, prot. n. 61321 del 26 luglio 2013, prott. nn. 75808 e 75788 del 4 ottobre 2013, prott. nn. 90260 e 90278 del 2 dicembre 2013 e prot. n. 36814 del 6 maggio 2014, con le quali questo Dipartimento ha inoltrato agli uffici competenti delle AA.SS.PP. di Catania, Messina, Ragusa e Siracusa richiesta di integrazione di documentazione relativamente alla pratica di aggregazione consortile in argomento;

Vista la nota prot. n. 110 del 23 aprile 2013 dell'A.S.P. di Messina che riscontra la nota prot. n. 34139 del 15 aprile 2013 di questo Dipartimento;

Viste le note prott. nn. 98025/DP del 3 settembre 2013, 108154 A.Z. del 27 settembre 2013, 119347/DP del 24 ottobre 2013 e 124976/DP del 7 novembre 2013 dell'A.S.P. di Catania che riscontrano rispettivamente le note prott. nn. 34139 del 15 aprile 2013 e 75808 del 4 ottobre 2013 di questo Dipartimento;

Vista la nota prot. n. 1009/DIP.PREV. del 4 novembre 2013 dell'A.S.P. di Ragusa che riscontra la nota prot. n. 75808 del 4 ottobre 2013 di questo Dipartimento;

Vista la nota prot. n. 29/Accr. del 13 agosto 2013, con

la quale il responsabile dell'U.O. Accreditemento dell'A.S.P. di Ragusa, nel riscontrare la nota prot. n. 61321 del 26 luglio 2013 di questo Dipartimento, comunica l'esito favorevole del sopralluogo effettuato in data 9 agosto 2013 presso il punto di accesso sito in corso Umberto I n. 65 nel comune di Scicli;

Vista la nota prot. n. 119147/DP del 24 ottobre 2013, con la quale il responsabile dell'U.O. Accreditemento dell'A.S.P. di Catania, nel riscontrare la nota prot. n. 75796 del 4 ottobre 2013 di questo Dipartimento, comunica che sono stati verificati positivamente i requisiti per l'accreditamento della struttura consortile in argomento;

Visto il provvedimento prot. n. 4850/DP del 15 gennaio 2014 dell'A.S.P. di Catania, che, a seguito del perfezionamento degli atti relativi al punto di accesso sito nel comune di Scicli della società consortile in argomento, autorizza la stessa società consortile a gestire e tenere in esercizio una struttura di medicina di laboratorio aggregata di III livello costituita da un laboratorio centralizzato sito in Catania, via Androne n. 55 e da n. 24 punti di accesso, sostituendo così l'autorizzazione sanitaria prot. 63894/DP del 30 maggio 2013;

Vista la nota prot. n. 2461/Ig del 20 maggio 2014, con la quale il direttore f.f. U.O.C. servizio igiene ambienti di vita dell'A.S.P. di Siracusa, nel riscontrare la nota prot. n. 36814 del 6 maggio 2014 di questo Dipartimento, comunica che sono stati verificati positivamente i punti di accesso ricadenti nel territorio di Siracusa e, precisamente, siti nel comune di Sortino in via Padre Gaudenzio Cianci n. 4 e nel comune di Siracusa in corso Gelone n. 39;

Visto il provvedimento prot. n. 96960/DP del 15 settembre 2014 dell'A.S.P. di Catania, che, a seguito del subentro di altri due punti di accesso siti nei comuni di San Giovanni La Punta in piazza Padre Gabrielle Allegra n. 5 e di Pedara in corso Ara di Giove n. 33 (rispettivamente ex "Centro analisi dott. Torrisi Antonio & C. s.n.c." e "Laboratorio analisi dott. Rapisarda Giuseppe") nella struttura consortile in argomento, autorizza la società consortile "Centro servizi medici società consortile a r.l." con sede legale in Catania, via Androne n. 55, a gestire e tenere in esercizio una struttura di medicina di laboratorio aggregata di III livello costituita da un laboratorio centralizzato sito in Catania, via Androne n. 55 e da n. 26 punti di accesso:

1. Analisi mediche dott.ri Cannavò s.s., con sede in Catania, piazza Roma n. 16;
2. Biomedical s.r.l., con sede in Grammichele, via G. Pascoli n. 61;
3. Centro analisi Petragliani dr.ssa Valentina Bagli & C. s.a.s., con sede in Catania, via Giannotta n.33;
4. Centro per la medicina e l'ambiente di Castagna Antonio Giuseppe & C. s.a.s., con sede in Ramacca, piazza Regina Elena n. 27;
5. Diamed della dott.ssa Maria Torrisi & C. s.n.c., con sede in Riposto, via Strada IV n. 1;
6. F.M.Bioprogress s.r.l., con sede in Mirabella Imbaccari, via Taragnino n. 45;
7. Genetica Line s.r.l., con sede in Acireale, via Vigo n. 97;
8. Humanitas di Abbadessa Caterina & C. s.a.s., con sede in Catania, via Eleonora D'Angiò n. 2;
9. La Cellula laboratorio analisi cliniche del dr. Sapienza Giuseppe & C. s.n.c., con sede in Biancavilla, via G. Matteotti n. 20;
10. Laboratorio analisi Alizzio di Enrico Francesco

Alizzio & C. s.a.s. con sede in Catania, via Malta n. 3;

11. Laboratorio analisi cliniche Fasano della d.ssa Cipolla Antonietta s.n.c., con sede in Gravina di Catania, via Paolo Orsi n. 5;

12. Medlab del dr. Dario Vasta & C. s.n.c., con sede in Catania, via Androne n. 55;

13. Laboratorio analisi biologiche del dott. Nicolosi Leonardo & C. s.a.s., con sede in San Pietro Clarenza, via delle Rimembranze n. 35;

14. Analisi cliniche dr. Giuseppe Patanè & C. s.a.s., con sede in Catania, corso delle Province n. 116;

15. Centro analisi Tripi del dott. Filippo Tripi medico e della dott.ssa Rachelè Tripi biologa s.s., con sede in Paternò, piazza Martiri d'Ungheria n. 18;

16. Skordyon - Laboratorio analisi biologiche del dott. Dino Gallo s.a.s., con sede in Scordia, via S. Francesco di Paola n. 1;

17. Laboratorio di analisi cliniche prof. A.L. Costa s.n.c., con sede in Messina, via Canova n. 149. isol. 5;

18. Centro analisi biomediche s.n.c. dott.sse Annunziata Bonaventura e Luisa Russo, con sede in Taormina, via Silipigni n. 7;

19. Laboratorio Adorno s.r.l., con sede in Siracusa, corso Gelone n. 39;

20. Studioloc s.r.l., con sede in Messina, via S. Ermanno n. 1;

21. Laboratorio analisi cliniche S. Giovanni s.a.s., con sede in Giardini Naxos, via C. Colombo n. 7;

22. Laboratorio Check-Up s.n.c., con sede in Scicli, corso Umberto I n. 65;

23. MCM di Marchese M.C. & C. s.a.s., con sede in Francavilla di Sicilia, via Rosario n. 45;

24. Eurolab analisi cliniche s.r.l., con sede in Sortino, via Padre Gaudenzio Cianci n. 4;

25. Centro analisi dott. Torrisi Antonio & C. s.n.c. sito in San Giovanni La Punta, piazza Padre Gabriele Allegra n. 5;

26. Laboratorio analisi del dott. Rapisarda Giuseppe sito in Pedara, corso Ara di Giove n. 33;

sostituendo così l'autorizzazione sanitaria prot. 4850/DP del 15 gennaio 2014;

Vista la deliberazione n. 725 del 24 ottobre 2014, con la quale il commissario straordinario dell'A.S.P. di Catania prende atto dell'autorizzazione n. 96960/DP del 15 settembre 2014 rilasciata al Centro servizi medici s.c. a r.l.;

Vista la "dichiarazione sostitutiva di certificazione", resa il 4 settembre 2014 ai sensi del D.P.R. n. 445/2000, con la quale il rappresentante legale della società "Centro servizi medici società consortile a r.l.", dichiara che "nei propri confronti non sussistono le cause di divieto, decadenza o di sospensione di cui all'art. 67 del D.lgs. 6 settembre 2011, n.159";

Vista la scheda dati, ai fini del rilascio della comunicazione antimafia ai sensi del D.lgs. 6 settembre 2011, n. 159, compilata e firmata in data 4 settembre 2014 dal legale rappresentante della società in argomento, trasmessa a questo Dipartimento con nota prot. n. 17092014US268 del 17 settembre 2014 e acquisita al protocollo di questo Dipartimento al n. 72767 del 24 settembre 2014;

Visto il modello di richiesta comunicazione ai sensi dell'art. 87 D.lgs. 6 settembre 2011, n. 159 e ss.mm.ii., prot. n. 82228 del 28 ottobre 2014, inoltrato in uno con la scheda dati alla Prefettura di Palermo tramite posta certificata di questo Dipartimento in data 23 marzo 2015;

Vista la nota prot. n. 34311 del 22 aprile 2015 del

Dipartimento pianificazione strategica servizio 8 programmazione territoriale, con la quale si comunica che nulla osta alla adozione del provvedimento di accreditamento "Centro Servizi medici società consortile a r.l." con 26 punti di accesso;

Ritenuto di dover adottare il presente provvedimento fatta salva la facoltà di revoca nel caso in cui le informazioni/certificazioni di cui al D.lgs. n. 159/2011 attestino la sussistenza di tentativi di infiltrazioni mafiose;

Visti gli atti d'ufficio;

Decreta:

Art. 1

Per i motivi in premessa citati, è istituzionalmente accreditato il nuovo soggetto gestore di medicina di laboratorio aggregato di III livello denominato "Centro servizi medici società consortile a r.l.", con sede legale in Catania, via Androne n. 55, costituito da un laboratorio centralizzato sito in Catania, via Androne n. 55 e dai 26 punti di accesso sotto elencati:

1. Catania, via Androne n. 55;
2. Catania, piazza Roma n. 16;
3. Catania, via Giannotta n.33;
4. Catania, via Malta n. 3;
5. Catania, via Eleonora D'Angiò n. 2;
6. Catania, corso delle Province n. 116;
7. Acireale (CT), via Vigo n. 97;
8. Biancavilla (CT), via G. Matteotti n. 20;
9. Grammichele (CT), via G. Pascoli n. 61;
10. Gravina di Catania (CT), via Paolo Orsi n. 5;
11. Mirabella Imbaccari (CT), via Taragnino n. 45;
12. Paternò (CT), piazza Martiri d'Ungheria n. 18;
13. Pedara (CT), corso Ara di Giove n. 33;
14. Ramacca (CT), piazza Regina Elena n. 27;
15. Riposto (CT), via Strada IV n. 1;
16. San Giovanni La Punta (CT), piazza Padre Gabriele Allegra n. 5;
17. San Pietro Clarenza (CT), via delle Rimembranze n. 35;
18. Scordia (CT), via S. Francesco di Paola n. 1;
19. Messina, via Canova n. 149. Isol. 5;
20. Messina, via S. Ermanno n. 1;
21. Francavilla di Sicilia (ME), via Rosario n. 45;
22. Giardini Naxos (ME), via C. Colombo n. 7;
23. Taormina (ME), via Silipigni n. 7;
24. Scicli (RG), corso Umberto I n. 65;
25. Siracusa, corso Gelone n. 39;
26. Sortino (SR), via Padre Gaudenzio Cianci n. 4.

Art. 2

Sono contestualmente revocati, a seguito della disposizione di cui all'art. 1, i rapporti di accreditamento istituzionale delle singole strutture, sotto indicate, entrate a far parte dell'aggregato di medicina di laboratorio denominato "Centro servizi medici società consortile a r.l.":

1. Analisi mediche dott.ri Cannavò s.s., con sede in Catania, piazza Roma n. 16;
2. Biomedical s.r.l., con sede in Grammichele, via G. Pascoli n. 61;
3. Centro analisi Petragrani dr.ssa Valentina Bagli & C. s.a.s., con sede in Catania, via Giannotta n.33;
4. Centro per la medicina e l'ambiente di Castagna Antonio Giuseppe & C. s.a.s., con sede in Ramacca, piazza Regina Elena n. 27;

5. Diamed della dott.ssa Maria Torrisi & C. s.n.c., con sede in Riposto, via Strada IV n. 1;

6. F.M.Bioprogress s.r.l., con sede in Mirabella Imbaccari, via Taragnino n. 45;

7. Genetica Line s.r.l., con sede in Acireale, via Vigo n. 97;

8. Humanitas di Abbadessa Caterina & C. s.a.s., con sede in Catania, via Eleonora D'Angiò n. 2;

9. La Cellula laboratorio analisi cliniche del dr. Sapienza Giuseppe & C. s.n.c., con sede in Biancavilla, via G. Matteotti n. 20;

10. Laboratorio analisi Alizzio di Enrico Francesco Alizzio & C. s.a.s., con sede in Catania, via Malta n. 3;

11. Laboratorio analisi cliniche Fasano della d.ssa Cipolla Antonietta s.n.c., con sede in Gravina di Catania, via Paolo Orsi n. 5;

12. Medlab del dr. Dario Vasta & C. s.n.c., con sede in Catania, via Androne n. 55;

13. Laboratorio analisi biologiche del dott. Nicolosi Leonardo & C. s.a.s., con sede in San Pietro Clarenza, via delle Rimembranze n. 35;

14. Analisi cliniche dr. Giuseppe Patanè & C. s.a.s., con sede in Catania, corso delle Province n. 116;

15. Centro analisi Tripi del dott. Filippo Tripi medico e della dott.ssa Rachele Tripi biologa s.s., con sede in Paternò, piazza Martiri d'Ungheria n. 18;

16. Skordyon - Laboratorio analisi biologiche del dott. Dino Gallò s.a.s., con sede in Scordia, via S. Francesco di Paola n. 1;

17. Laboratorio di analisi cliniche prof. A.L. Costa s.n.c., con sede in Messina, via Canova n. 149. isol. 5;

18. Centro Analisi biomediche s.n.c. dott.sse Annunziata Bonaventura e Luisa Russo, con sede in Taormina, via Silipigni n. 7;

19. Laboratorio Adorno s.r.l., con sede in Siracusa, corso Gelone n. 39;

20. Studioloac s.r.l., con sede in Messina, via S. Ermanno n. 1;

21. Laboratorio analisi cliniche S. Giovanni s.a.s., con sede in Giardini Naxos, via C. Colombo n. 7;

22. Laboratorio Check-Up s.n.c., con sede in Scicli, corso Umberto I n. 65;

23. MCM di Marchese M.C. & C. s.a.s., con sede in Francavilla di Sicilia, via Rosario n. 45;

24. Eurolab analisi cliniche s.r.l., con sede in Sortino, via Padre Gaudenzio Cianci n. 4;

25. Centro analisi dott. Torrisi Antonio & C. s.n.c., sito in San Giovanni La Punta, piazza Padre Gabriele Allegra n. 5;

26. Laboratorio analisi del dott. Rapisarda Giuseppe sito in Pedara, corso Ara di Giove n. 33.

Art. 3

Le disposizioni di cui all'art. 1 sono soggette a revoca nel caso in cui, acquisita la certificazione/informativa antimafia, dovesse accertarsi anche una delle cause di decadenza, divieto o sospensione di cui all'art. 67 del D.lgs. 6 settembre 2011, n. 159.

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Regione Siciliana e nel sito *web* del Dipartimento regionale per le attività sanitarie e osservatorio epidemiologico.

Palermo, 18 maggio 2015.

COLUCCI

(2015.23.1430)102

DECRETO 4 giugno 2015.

Protocollo interistituzionale per la realizzazione del progetto sicurezza nei Pronto soccorso.

L'ASSESSORE PER LA SALUTE

Visto lo Statuto della Regione;

Vista la legge 23 dicembre 1978 n. 833 "Istituzione del Servizio sanitario nazionale";

Visto il decreto legislativo n. 502/92 e successive modifiche ed integrazioni;

Considerato che gli ospedali sono aperti al pubblico 24 ore al giorno, sette giorni alla settimana e che oggi non sono rari i casi di violenza in cui vengono commessi reati contro gli operatori (aggressioni, rapine) o contro la struttura stessa (furti, danni); diventando il Pronto soccorso un luogo potenzialmente a rischio per la sicurezza di chi è curato e di chi vi lavora;

Considerato che detta situazione rappresenta un problema che necessita di misure concrete ed urgenti perché sono in aumento dai reparti di emergenza-urgenza di tutto il territorio le segnalazioni di cittadini e di operatori costretti a lavorare in condizioni di paura;

Considerato che da un'attenta analisi del fenomeno in crescita è emerso che il "paziente/accompagnatore violento" rappresenta il rischio principale a cui gli operatori sanitari e le persone eventualmente presenti possono essere esposti e che spesso l'ospedale con i soli propri mezzi (pulsante d'allarme, controllo dell'apertura della porta tra sala d'attesa e triage, vigilanza, corsi di formazione per la gestione dello stress e autodifesa) non è in grado di fronteggiare le emergenze all'interno delle strutture di "emergenza";

Considerato che il problema della violenza nei Pronto soccorso può essere affrontato con l'impegno e la partecipazione di tutte le istituzioni coinvolte, elaborando programmi di prevenzione della violenza miranti a garantire un ambiente di lavoro più sicuro ed a gestire al meglio le situazioni a rischio di aggressione;

Considerato che al fine di contrastare tale diffuso fenomeno, si rende necessario uno sforzo comune tra istituzioni che veda, a partire dall'area metropolitana di Catania, un primo ambito di realizzazione di un modello pilota che coinvolga il comune di Catania, la prefettura di Catania, la questura di Catania, l'Assessorato della salute, l'Azienda sanitaria provinciale di Catania, le aziende ospedaliere e l'azienda ospedaliero-universitaria ricadenti nell'area metropolitana di Catania, al fine di trovare soluzioni condivise e monitorare un fenomeno ampiamente sottostimato;

Ritenuto che tale risultato può essere raggiunto solo attraverso un'organizzazione a rete che riunisca tutte le amministrazioni coinvolte nel processo di assistenza e di sicurezza ed insistenti nell'area metropolitana di Catania;

Considerato che la questura di Catania, in accordo con la prefettura, al fine di garantire maggiore sicurezza all'interno dei Pronto soccorso dell'azienda sanitaria e delle aziende ospedaliere e dell'azienda ospedaliero-universitaria ricadenti nell'area metropolitana di Catania, nonché all'interno della struttura denominata REMS sita in Caltagirone in contrada Santo Pietro, ha proposto la realizzazione di una linea di collegamento diretta dedicata che consenta l'immediata attivazione delle Forze dell'ordine nei casi richiesti;

Visti gli incontri preliminari tra questura di Catania, Assessorato della salute, aziende sanitarie e ospedaliere dell'area metropolitana di Catania svolti il 4 e il 16 marzo

2015 presso la questura di Catania;

Visto il Protocollo interistituzionale tra Assessorato della salute, prefettura di Catania, comune di Catania, questura di Catania, aziende sanitarie e ospedaliere dell'area metropolitana di Catania, per la realizzazione del Progetto sicurezza nei Pronto soccorso firmato in data 14 maggio 2015;

Decreta:

Art. 1

È approvato il Protocollo interistituzionale tra comune di Catania, prefettura di Catania, questura di Catania, Assessorato della salute, Azienda sanitaria provinciale di Catania, aziende ospedaliere e azienda ospedaliero-universitaria ricadenti nell'area metropolitana di Catania, per la realizzazione del progetto sicurezza nei Pronto soccorso firmato in data 14 maggio 2015, che è allegato al presente decreto e ne costituisce parte integrante.

Art. 2

L'ASP di Catania assume il ruolo di coordinamento delle attività volte alla realizzazione del modello dell'area metropolitana di Catania in coerenza al Protocollo interistituzionale, di cui all'art. 1.

Art. 3

Il servizio 5 del Dipartimento attività sanitarie ed osservatorio epidemiologico viene individuato come ufficio referente delle attività per l'Assessorato della salute.

Art. 4

Il presente decreto non comporta oneri aggiuntivi per il bilancio della Regione e verrà inviato alla *Gazzetta Ufficiale* della Regione siciliana per l'integrale pubblicazione in parte prima, comprensiva dell'allegato.

Palermo, 4 giugno 2015.

BORSELLINO

Allegato

**PROTOCOLLO INTERISTITUZIONALE
PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGETTO SICUREZZA
NEI PRONTO SOCCORSO**

Premesso che

– gli ospedali sono aperti al pubblico 24 ore al giorno, sette giorni alla settimana e che oggi non sono rari i casi di violenza in cui vengono commessi reati contro gli operatori (aggressioni, rapine) o contro la struttura stessa (furti, danni); diventando il Pronto soccorso un luogo potenzialmente a rischio per la sicurezza di chi è curato e di chi vi lavora;

– detta situazione rappresenta un problema che necessita di misure concrete ed urgenti perché sono in aumento dai reparti di emergenza-urgenza di tutto il territorio le segnalazioni di cittadini e di operatori costretti a lavorare in condizioni di paura;

– da un'attenta analisi del fenomeno in crescita è emerso che il "paziente/accompagnatore violento" rappresenta il rischio principale a cui gli operatori sanitari e le persone eventualmente presenti possono essere esposti e che spesso l'ospedale con i soli propri mezzi (pulsante d'allarme, controllo dell'apertura della porta tra sala d'attesa e triage, vigilanza, corsi di formazione per la gestione dello stress e autodifesa) non è in grado di fronteggiare le emergenze all'interno delle strutture di "emergenza";

– il problema della violenza nei Pronto soccorso può essere affrontato con l'impegno e la partecipazione di tutte le istituzioni coinvolte, elaborando programmi di prevenzione della violenza miranti a garantire un ambiente di lavoro più sicuro ed a gestire al meglio le situazioni a rischio di aggressione;

- al fine di contrastare tale diffuso fenomeno, si rende necessario uno sforzo comune tra istituzioni che veda, a partire dall'area metropolitana di Catania, un primo ambito di realizzazione di un modello pilota che coinvolga il comune di Catania, la prefettura di Catania, la questura di Catania, l'Assessorato della salute, l'Azienda sanitaria provinciale di Catania, le aziende ospedaliere e l'azienda ospedaliero-universitaria ricadenti nell'area metropolitana di Catania, al fine di trovare soluzioni condivise e monitorare un fenomeno ampiamente sottostimato;

- tale risultato può essere raggiunto solo attraverso un'organizzazione a Rete che riunisca tutte le amministrazioni coinvolte nel processo di assistenza e di sicurezza ed insistenti nell'area metropolitana di Catania;

- la questura di Catania, in accordo con la prefettura, al fine di garantire maggiore sicurezza all'interno del pronto soccorso dell'azienda sanitaria e delle aziende ospedaliere e dell'azienda ospedaliero-universitaria ricadenti nell'area metropolitana di Catania, nonché all'interno della struttura denominata REMS sita in Caltagirone in contrada Santo Pietro, ha proposto la realizzazione di una linea di collegamento diretta dedicata che consenta l'immediata attivazione delle forze dell'ordine nei casi richiesti;

Tutto ciò premesso tra

Il comune di Catania, in persona del sindaco di Catania, dott. Vincenzo Bianco per la carica domiciliata in

La prefettura di Catania, in persona del prefetto, dott.ssa Maria Guida Federico per la carica domiciliata in

La questura di Catania, in persona del questore dott. Marcello Cardona, per la carica domiciliata in

L'Assessorato della salute, in persona dell'Assessore per la salute, dott.ssa Lucia Borsellino, per la carica domiciliata in piazza Ottavio Ziino n. 24, Palermo

L'ASP di Catania, in persona del direttore generale dott.ssa Ida Grossi, per la carica domiciliata in via S. Maria La Grande n. 5, Catania

L'ARNAS Garibaldi in persona del direttore generale, dott. Giorgio Santonocito, per la carica domiciliata in piazza S. Maria di Gesù n. 5, Catania

L'Azienda ospedaliero-universitaria policlinico - Vittorio Emanuele, in persona del direttore generale dott. Salvatore Paolo Cantaro, per la carica domiciliata in via S. Sofia n. 78, Catania

L'Azienda ospedaliera Cannizzaro, in persona del direttore generale dott. Angelo Pellicanò, per la carica domiciliata in via Messina n. 829, Catania

Convengono quanto segue:

- La questura di Catania mette a disposizione una linea di collegamento dedicata tra la REMS di Caltagirone, tutti i pronto soccorso delle aziende contraenti ed i propri reparti di pronto intervento.

- A ciascuna struttura viene assegnata una specifica utenza, attivabile unicamente dalla struttura medesima ed esclusivamente per le necessità di cui al progetto sicurezza del pronto soccorso, la cui responsabilità è affidata al medico di turno in servizio.

Le strutture sanitarie interessate:

- sono dotate di una linea RTG (linea diretta esterna) presso il TRIAGE del Pronto soccorso, sotto la responsabilità del medico di turno in servizio nel pronto soccorso stesso.

- sono dotate di un telefono analogico che permette la memorizzazione e la composizione del numero indicato dalla questura, attraverso la pressione di un solo tasto già programmato.

- trasmettono attraverso indirizzi di posta elettronica certificata (PEC) alla questura - ufficio sanitario - i referti medici ritenuti necessari di immediato approfondimento investigativo.

Ai fini di una migliore organizzazione delle funzioni e della risoluzione di eventuali problematiche che dovessero sorgere, ciascuna parte individua un proprio referente:

Per l'ASP di Catania: ing. Salvatore Garozzo, direttore UOC ingegneria informatica;

Per l'ARNAS Garibaldi: ing. Mauro Mastropasqua, dirigente analista e Davide Morales, resp. serv. informatici;

Per l'Azienda ospedaliero-universitaria policlinico - Vittorio Emanuele: dott.ssa Maria Angela Pettinato (dirigente medico presso medicina d'urgenza P.O. V.E. Catania);

Per l'Azienda ospedaliera Cannizzaro: ing. Maurizio Rampello (resp. ufficio tecnico);

Per la questura di Catania: dott.ssa Manuela Recca.

La presente convenzione non comporta oneri economici per nessuno dei soggetti che la sottoscrivono.

Il presente protocollo, rappresentando l'atto presupposto per la formulazione di linee guida operative per l'attivazione del progetto, entra in vigore dalla data di sottoscrizione da parte di tutti i soggetti contraenti; alla sottoscrizione segue la concreta immediata attuazione di quanto previsto, nei tempi e modi concordati.

Per quanto non espressamente previsto, si rimanda alla normativa vigente in materia.

Catania lì, 14 maggio 2015.

Il sindaco di Catania
(dott. Vincenzo Bianco)

Il prefetto di Catania
(dott.ssa Maria Guida Federico)

Il questore di Catania
(dott. Marcello Cardona)

L'Assessore per la salute
(dott.ssa Lucia Borsellino)

Il direttore generale dell' ASP Catania
(dott.ssa Ida Grossi)

Il direttore generale dell'ARNAS Garibaldi
(dott. Giorgio Santonocito)

Il direttore generale dell'AO Cannizzaro
(dott. Angelo Pellicanò)

Il direttore generale dell'AOU policlinico - Vittorio Emanuele
(dott. Salvatore Paolo Cantaro)

(2015.24.1508)102

DECRETO 12 giugno 2015.

Zone carenti di assistenza primaria accertate all'1 marzo 2015.

**IL DIRIGENTE GENERALE
DEL DIPARTIMENTO REGIONALE
PER LA PIANIFICAZIONE STRATEGICA**

Visto lo Statuto della Regione;

Vista la legge istitutiva del Servizio sanitario nazionale n. 833 del 23 dicembre 1978;

Visto il decreto legislativo n. 502/92, come modificato dal decreto legislativo n. 517/93, ed ulteriormente modificato ed integrato dal decreto legislativo n. 229/99;

Visto l'Accordo collettivo nazionale dei medici di medicina generale del 23 marzo 2005, come rinnovato in data 29 luglio 2009, ed in particolare l'art. 34 che stabilisce i criteri per la copertura degli ambiti carenti di assistenza primaria;

Visto l'art. 15, comma 11, dell'A.C.N. 23 marzo 2005, come rinnovato in data 29 luglio 2009, ai sensi del quale i medici titolari di incarico a tempo indeterminato di assistenza primaria possono concorrere all'assegnazione degli incarichi vacanti solo per trasferimento;

Visto il D.A. n. 8927 del 26 ottobre 2006, pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Regione siciliana n. 53 del 17 novembre 2006, con il quale sono stati rideterminati gli ambiti territoriali di assistenza primaria, secondo i criteri previsti dall'art. 33 dell'A.C.N. 23 marzo 2005, come rinnovato in data 29 luglio 2009;

Visto il testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa, approvato con D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445;

Visto il D.D.G. n. 218/15 del 12 febbraio 2015 (*Gazzetta Ufficiale* della Regione siciliana n. 9 del 27 febbraio 2015), come rettificato con D.D.G. n. 484 del 23 marzo 2015 (*Gazzetta Ufficiale* della Regione siciliana n. 14 del 3 aprile 15), con il quale sono state approvate le graduatorie regionali definitive di medicina generale valide per l'anno 2015, ed in particolare la graduatoria relativa al settore di assistenza primaria;

Visto l'art. 39, comma 8, A.C.N. 23 marzo 2005, come rinnovato in data 29 luglio 2009, ai sensi del quale ai medici che fruiscono della norma di cui all'art. 1, comma 16, D.L. n. 324/93, convertito nella legge n. 423/93, è consentita la reinscrizione negli elenchi dei medici convenzio-

nati per l'assistenza primaria nell'ambito territoriale di provenienza (ambito nel quale erano convenzionati al momento dell'esercizio dell'opzione di cui all'art. 4, comma 7 della legge n. 412/91), alle condizioni e nei limiti previsti dall'organizzazione sanitaria, così come disposto dall'art. 33 del suddetto A.C.N. di medicina generale;

Visto l'art. 6 della legge n. 114 dell'11 agosto 2014 di conversione del D.L. 24 giugno 2014, n. 80, contenente "Misure urgenti per la semplificazione e la trasparenza amministrativa e per l'efficienza degli uffici giudiziari" che, a parziale modifica ed integrazione dell'art. 5, comma 9, del D.L. n. 95/2012, convertito con legge n. 135/2012, stabilisce il divieto per le pubbliche amministrazioni di attribuire incarichi di studio e di consulenza "a soggetti già lavoratori privati o pubblici collocati in quiescenza";

Rilevato che la sopravvenuta modifica legislativa determina un assoluto divieto per tutte le pubbliche amministrazioni di conferire incarichi a lavoratori pubblici e privati in quiescenza, configurando una fattispecie di incompatibilità tra questi ultimi e la condizione di quiescenza;

Ritenuto, pertanto, per effetto delle sopravvenute disposizioni legislative, che la fattispecie di incompatibilità di cui sopra opera anche nei confronti dei medici di cui all'art. 39, comma 8, dell'A.C.N. di medicina generale, che fruiscono del trattamento di quiescenza;

Ritenuto, pertanto, di limitare l'applicabilità del disposto di cui all'art. 39, comma 8 alle sole ipotesi in cui il sanitario non sia titolare di trattamento di quiescenza;

Visto l'Accordo regionale, reso esecutivo con D.A. n. 9324 del 19 dicembre 2006, con il quale, ai sensi di quanto previsto dall'art. 16, comma 7 dell'A.C.N. 23 marzo 2005, come rinnovato in data 29 luglio 2009, si è stabilito che nell'ambito della Regione siciliana per l'assegnazione a tempo indeterminato degli incarichi vacanti di assistenza primaria, fatto salvo il disposto di cui all'art. 34 comma 2 lett. a), è riservata la percentuale del 60% dei posti a favore dei medici in possesso dell'attestato di formazione in medicina generale di cui all'art. 1, comma 2 ed all'art. 2, comma 2 D.L.vo n. 256/91 e delle corrispondenti norme di cui al D.L.vo n. 368/99 e n. 277/03, e la percentuale del 40% dei posti a favore dei medici in possesso del titolo equipollente;

Visto l'art. 16, comma 9, dell'A.C.N. 23 marzo 2005, come rinnovato in data 29 luglio 2009, ai sensi del quale gli aspiranti all'assegnazione degli ambiti territoriali carenti possono concorrere esclusivamente per una delle riserve di assegnazione;

Vista la norma finale n. 2 dell'A.C.N. 23 marzo 2005, come rinnovato in data 29 luglio 2009, ai sensi della quale ai medici inseriti nella graduatoria regionale di medicina generale, i quali abbiano conseguito l'attestato di formazione specifica in medicina generale dopo la data di scadenza del termine di presentazione della domanda di inclusione nella predetta graduatoria, è consentito partecipare all'assegnazione degli ambiti territoriali carenti nell'ambito della riserva di assegnazione prevista dall'art. 16, comma 7, lett. a) del medesimo A.C.N. 23 marzo 2005, come rinnovato in data 29 luglio 2009, con l'attribuzione del relativo punteggio, previa presentazione, unitamente alla domanda di assegnazione dell'incarico, del titolo di formazione specifica;

Visto l'art. 34, comma 15, dell'Accordo collettivo nazionale di medicina generale ai sensi del quale la

Regione provvede alla convocazione dei medici aventi titolo mediante raccomandata o telegramma;

Visto il D.L.vo 7 marzo 2005, n. 82 "Codice dell'amministrazione digitale", come modificato ed integrato dal D.L.vo 30 dicembre 2010, n. 235, ed in particolare gli artt. 6 e 48 che disciplinano l'utilizzo della posta elettronica certificata (PEC), equiparandone il valore legale a quello della notificazione per mezzo della posta tradizionale;

Vista la legge 28 gennaio 2009, n. 2 ed in particolare gli artt. 16 e 16 bis contenenti disposizioni finalizzate alla riduzione dei costi amministrativi e all'adozione di misure di semplificazione nei rapporti tra i cittadini e la pubblica amministrazione;

Ritenuto necessario, al fine di dare applicazione alle suddette disposizioni e nel contempo, in un'ottica di razionalizzazione e riduzione della spesa, procedere alle convocazioni di cui all'art. 34, comma 15, dell'A.C.N. di medicina generale, tramite l'utilizzo della posta elettronica certificata (PEC);

Vista la nota prot. n. 22891 del 16 marzo 2015, con la quale l'Amministrazione regionale ha attivato le procedure di ricognizione, invitando le AA.SS.PP. ad individuare e comunicare gli incarichi carenti di assistenza primaria accertati all'1 marzo 2015;

Preso atto delle comunicazioni pervenute da parte delle AA.SS.PP. della Regione relativamente agli incarichi carenti di assistenza primaria accertati alla data dell'1 marzo 2015;

Ritenuto di dover provvedere alla pubblicazione degli ambiti carenti di assistenza primaria individuati dalle AA.SS.PP. alla data dell'1 marzo 2015;

Vista la delibera 15 maggio 2014 del garante per la protezione dei dati personali, concernente il riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte della P.A.;

Viste le norme in materia di trasparenza e di pubblicità dell'attività amministrativa di cui all'art. 68 della legge regionale 12 agosto 2014, n. 21;

Decreta:

Art. 1

Le zone carenti di assistenza primaria, accertate all'1 marzo 2015 e delle quali con il presente decreto si dispone la pubblicazione nella *Gazzetta Ufficiale* della Regione siciliana, sono quelle indicate nell'elenco allegato al presente decreto.

Art. 2

Possono concorrere al conferimento degli incarichi sopra elencati, secondo il seguente ordine di priorità:

a) i medici che fruiscono della norma di cui all'art. 1, comma 16, del D.L. n. 324/93, convertito nella legge n. 423/93, limitatamente all'ambito territoriale di provenienza, ovvero all'ambito nel quale erano convenzionati al momento dell'opzione di cui all'art. 4, comma 7 della legge n. 412/91, a condizione che non si tratti di lavoratori collocati in quiescenza;

b) i medici che risultino già iscritti in uno degli elenchi dei medici convenzionati per l'assistenza primaria della Regione siciliana e quelli già inseriti in un elenco di assistenza primaria di altra Regione, a condizione che risultino iscritti, rispettivamente, da almeno due anni e da almeno quattro anni nell'elenco di provenienza e che, al momento dell'attribuzione del nuovo incarico non svolga-

no altra attività, a qualsiasi titolo nell'ambito del Servizio sanitario nazionale, eccezione fatta per attività di continuità assistenziale. I trasferimenti sono possibili fino alla concorrenza di un terzo dei posti disponibili in ciascuna Azienda. In caso di disponibilità di un solo posto per questo può essere esercitato il diritto di trasferimento;

c) i medici inclusi nella graduatoria regionale definitiva di medicina generale relativa al settore di assistenza primaria valida per l'anno 2015, i quali al momento della presentazione della domanda di cui al presente bando, nonché al momento del conferimento e dell'attribuzione definitiva dell'incarico, non risultino titolari a tempo indeterminato di assistenza primaria.

I medici interessati, entro 30 giorni dalla pubblicazione del presente decreto nella *Gazzetta Ufficiale* della Regione siciliana, devono trasmettere, a mezzo raccomandata a.r., apposita domanda, secondo gli schemi allegati "A" e "A1" (reiscrizioni), "B" e "B1" (trasferimenti) o "C" e "C1" (assegnazione per graduatoria), all'Assessorato regionale della salute - Dipartimento per la pianificazione strategica - servizio 2° "personale convenzionato S.S.R." - piazza Ottavio Ziino n. 24 - 90145 Palermo, indicando gli ambiti territoriali carenti per i quali intendono concorrere.

Art. 3

L'Assessorato regionale della salute procederà alle convocazioni per l'attribuzione degli ambiti carenti, esclusivamente tramite comunicazione inviata per mezzo di posta elettronica certificata (PEC). A tal fine i medici dovranno indicare nella domanda un indirizzo PEC personale, pena la mancata comunicazione della convocazione. L'elenco dei medici convocati, il giorno, il luogo e l'ora della convocazione saranno pubblicati nel sito dell'Assessorato regionale della salute.

Art. 4

I medici di cui al punto b) del precedente art. 2 sono tenuti a compilare apposita dichiarazione ai sensi del D.P.R. n. 445/00 (allegato "B1") atta a provare l'anzianità di incarico, in qualità di titolare a tempo indeterminato di assistenza primaria. L'anzianità di iscrizione negli elenchi è determinata sommando l'anzianità complessiva di iscrizione negli elenchi di assistenza primaria della Regione, detratti i periodi di eventuale cessazione dall'incarico, con l'anzianità di iscrizione nell'elenco di provenienza, ancorché già compresa nella precedente.

Art. 5

I medici di cui al punto c) del precedente art. 2 devono dichiarare nella domanda di essere inclusi nella graduatoria regionale di medicina generale relativa al settore di assistenza primaria valida per l'anno 2015, specificando il punteggio conseguito.

Art. 6

I medici inclusi nella graduatoria regionale di settore per l'assistenza primaria valida per il 2015, i quali abbiano conseguito l'attestato di formazione in medicina generale dopo la scadenza del termine per la presentazione della domanda di inclusione nella graduatoria regionale, per concorrere alla riserva di posti prevista dall'art. 16, comma 7, lett. a) A.C.N. 23 marzo 2005, come rinnovato in data 29 luglio 2009, con l'attribuzione del relativo pun-

teggio, devono allegare alla domanda l'attestato di formazione in medicina generale.

Art. 7

In allegato alla domanda gli aspiranti devono inoltrare una dichiarazione sostitutiva di atto notorio attestante se alla data di presentazione della domanda abbiano in atto rapporti di lavoro dipendente, anche a titolo precario, trattamenti di pensione e se si trovino in posizione di incompatibilità, secondo lo schema allegato "D".

Art. 8

Al fine del conferimento degli incarichi negli ambiti territoriali carenti i medici di cui alla lett. c) dell'art. 2 del presente decreto sono graduati nell'ordine risultante dai seguenti criteri:

a) attribuzione del punteggio riportato nella graduatoria regionale di settore per l'assistenza primaria valida per l'anno 2015;

(per i medici di cui al precedente art. 6 tale punteggio sarà integrato con p. 7,20);

b) attribuzione di 5 punti ai medici che nell'ambito territoriale carente per il quale concorrono abbiano la residenza fin dal 31 gennaio 2012 e che tale requisito abbiano mantenuto fino all'attribuzione dell'incarico;

c) attribuzione di 20 punti ai medici residenti nell'ambito della Regione siciliana fin dal 31 gennaio 2012 e che tale requisito abbiano mantenuto fino all'attribuzione dell'incarico.

I medici che intendono fruire del punteggio aggiuntivo di cui ai punti b) e c) del presente articolo devono compilare apposita dichiarazione di residenza storica ai sensi del D.P.R. n. 445/00 (allegato "C1").

Art. 9

Le graduatorie per l'assegnazione degli ambiti territoriali carenti vengono formulate sulla base dell'anzianità e dei relativi punteggi; in caso di pari posizione in graduatoria i medici di cui all'art. 2 del presente decreto, sono ulteriormente graduati nell'ordine secondo la minore età, il voto di laurea e l'anzianità di laurea.

Art. 10

I medici di cui all'art. 2, lett. c) del presente decreto, in possesso dell'attestato di formazione specifica in medicina generale, devono dichiarare, nella domanda, la riserva per la quale intendono concorrere.

Art. 11

L'Assessorato regionale della salute, fatto salvo il disposto di cui agli artt. 39, commi 8 e 34, comma 2, lett. a), A.C.N. di medicina generale 23 marzo 2005, come rinnovato in data 29 luglio 2009, riserva una percentuale del 60% dei posti disponibili a livello regionale in favore dei medici in possesso dell'attestato di formazione in M.G. di cui all'art. 1, comma 2, e all'art. 2, comma 2 del decreto legislativo n. 256/91 e delle corrispondenti norme di cui al decreto legislativo n. 368/99 e decreto legislativo n. 277/03, e una percentuale del 40% in favore dei medici in possesso del titolo equipollente. Qualora non vengano assegnate, per carenza di domande di incarico, zone spettanti ad una delle percentuali di aspiranti, le stesse verranno assegnate all'altra percentuale di aspiranti.

Art. 12

Il medico che accetta l'incarico ai sensi dell'art. 35, comma 1, A.C.N. 23 marzo 2005, come rinnovato in data 29 luglio 2009, avvalendosi della facoltà di cui all'art. 34, comma 2, lett. a), decade dall'incarico detenuto nell'ambito territoriale di provenienza e viene cancellato dal relativo elenco.

Art. 13

Il medico di cui all'art. 2, lett. c, del presente decreto che accetta l'incarico ai sensi dell'art. 35, comma 1, A.C.N. 23 marzo 2005, come rinnovato in data 29 luglio 2009, è cancellato, dalla graduatoria regionale di medicina generale relativa al settore di assistenza primaria valida per l'anno 2015.

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Regione siciliana e trasmesso al responsabile del procedimento di pubblicazione di contenuti nel sito istituzionale, ai fini dell'assolvimento dell'obbligo di pubblicazione *on line*.

Palermo, 12 giugno 2015.

CHIARO

Allegato

**ZONE CARENTI DI ASSISTENZA PRIMARIA
ALL'1 MARZO 2015**

Azienda sanitaria provinciale di Agrigento

Ambito territoriale	Posti
Cammarata - San Giovanni Gemini	1
Canicattì - Castrolibero	2

Azienda sanitaria provinciale di Caltanissetta

Ambito territoriale	Posti
San Cataldo - Marianopoli	1
Serradifalco	1
Caltanissetta - Resuttano	5
Riesi	1
Niscomi	1

Azienda sanitaria provinciale di Catania

Ambito territoriale	Posti
Acireale	1
Catania	4
Misterbianco	3
Motta S. Anastasia	1
Paternò	2
Randazzo	1
Caltagirone - Mazzarone	3
Licodia Eubea - Vizzini	1
Militello in Val di Catania	1
Ramacca	1
Mascali - Milo - S. Alfio	1

Azienda sanitaria provinciale di Enna

Ambito territoriale	Posti
Aidone - Piazza Armerina (obbligo di apertura amb. Piazza Armerina)	1
Enna - Calascibetta - Villarosa	1
(obbligo di apertura amb. Enna)	

Azienda sanitaria provinciale di Messina

Ambito territoriale	Posti
Messina	2
Roccalumera - Furci Siculo - Palearia - Mandanici	1
Torregrotta - Roccaverdina - Monforte San Giorgio Condò - Gualtieri Sicaminò - S. Pier Niceto	2
Milazzo	1
Lipari - Leni - Malfa - S. Marina Salina	1
(obbligo di apertura amb. Lipari)	
Novara di Sicilia - Fondachelli Fantina - Terme Vigliatore Rodì Milici - Mazzarà S. Andrea	1
Furnari - Falcone - Tripi - Basicò - Montalbano Elicona	2
Patti - Oliveri - Montagnareale	1
S. Agata Militello - Militello Rosmarino - Alcara Li Fusi San Marco D'Alunzio - Torrenova	1

Azienda sanitaria provinciale di Palermo

Ambito territoriale	Posti
Campofelice di Roccella - Lascari - Gratteri	1
Baucina - Ciminna - Ventimiglia di Sicilia	1
Casteldaccia - Altavilla Milicia	1
Altofonte	1
Palermo	10

Azienda sanitaria provinciale di Ragusa

Ambito territoriale	Posti
Ragusa	4
Santa Croce Camerina	1
Modica	1
Ispica	2
Pozzallo	2
Scicli	1
Vittoria	1

Azienda sanitaria provinciale di Siracusa

Ambito territoriale	Posti
Avola	1
Pachino - Portopalo	1
Priolo	1

Azienda sanitaria provinciale di Trapani

Ambito territoriale	Posti
Trapani - Erice	2

Busetto Palizzolo - Custonaci - San Vito Lo Capo	1
Pantelleria	1
Mazara del Vallo	1
Castelvetrano	2
Castellammare del Golfo	1
Campobello di Mazara	1

Allegato "A"

**DOMANDA DI REISCRIZIONE NEGLI ELENCHI
DEI MEDICI CONVENZIONATI PER L'ASSISTENZA PRIMARIA**
(ex art. 1, comma 16, D.L. n. 324/93 convertito nella legge n. 423/93)

*All'Assessorato regionale della salute
Dipartimento regionale
per la pianificazione strategica
Servizio 2°
Piazza O. Ziino n. 24 - 90145
Palermo*

Marca
da bollo
€ 16,00

Il sottoscritto dott.
nato a il residente
a cap via
tel. cell. in servizio
presso
P.E.C. (obbligatoria)

CHIEDE

secondo quanto previsto dall'art. 39, comma 8 dell'Accordo collettivo nazionale dei medici di medicina generale 23 marzo 2005, come rinnovato in data 29 luglio 2009, di essere reinscritto negli elenchi dei medici convenzionati per l'assistenza primaria nell'ambito territoriale di dell'A.S.P. di, individuato quale ambito carente alla data dell'1 marzo 2015, nel quale era convenzionato per l'assistenza primaria fino alla data del, data in cui ha esercitato l'opzione ai sensi dell'art. 4, comma 7, della legge n. 412/91.

ACCLUDE

- dichiarazione sostitutiva atta a provare il possesso dei requisiti di cui all'art. 4, comma 7, legge n. 412/91 (allegato A1);
 dichiarazione sostitutiva di atto notorio (allegato "D");
 Copia fotostatica di un documento di identità (obbligatoria).

Data

Firma

Allegato "A1"**DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DI ATTO NOTORIO**

Il sottoscritto dott.
nato a il ai sensi
dell'art. 47 del D.P.R. n. 445 del 28 dicembre 2000, recante il testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa

DICHIARA

a) di essere/essere stato in servizio, in qualità di
presso l'Azienda sanitaria di dal
al

b) di aver optato, ai sensi dell'art. 4, comma 7, legge n. 412/91, per il rapporto di lavoro dipendente con la conseguente cancellazione dagli elenchi regionali della medicina convenzionata;

c) che, al momento dell'opzione di cui all'art. 4, comma 7 della legge n. 412/91, era titolare di incarico a tempo indeterminato di medicina generale (assistenza primaria), nell'ambito territoriale di prov. dal

d) di aver svolto attività di medico di assistenza primaria convenzionato con il Servizio sanitario nazionale, compresa l'attività di medico generico ex enti mutualistici (ENPAS, INAM, ENPDEP, INADEL, Cassa marittima, Artigianato....) dal al

e) di essere/non essere titolare di trattamento di quiescenza:

Dichiara che le notizie sopra riportate corrispondono al vero (1).

Data

Firma (2) (3)

(1) Ai sensi dell'art. 76, comma 1, del D.P.R. n. 445/00 "chiunque rilascia dichiarazioni mendaci, forma falsità in atti o ne fa uso nei casi previsti dal presente testo unico è punito ai sensi del codice penale e delle leggi speciali in materia".

(2) Ai sensi dell'art. 38, comma 3, del D.P.R. n. 445/00 la dichiarazione di atto notorio è inviata unitamente a copia fotostatica non autenticata di un documento di identità del sottoscrittore.

(3) Il sottoscritto dichiara altresì, di essere informato, ai sensi e per gli effetti dell'art. 13 del decreto legislativo 30 giugno 2003, n. 196, che i dati personali raccolti saranno trattati, anche con strumenti informatici, esclusivamente nell'ambito del presente procedimento.

Allegato "B"

**DOMANDA DI PARTECIPAZIONE ALL'ASSEGNAZIONE
DEGLI AMBITI TERRITORIALI CARENTI
DI ASSISTENZA PRIMARIA
(PER TRASFERIMENTO)**

*All'Assessorato regionale della salute
Dipartimento regionale
per la pianificazione strategica
Servizio 2°
Piazza O. Ziino n. 24 - 90145
Palermo*

Marca
da bollo
€ 16,00

Il sottoscritto dott.
nato a il residente
a cap via
tel. cell. titolare di
incarico a tempo indeterminato di assistenza primaria presso l'A.S.P.
n. di per l'ambito territoria-
le di della Regione
P.E.C. (obbligatoria)

FA DOMANDA DI TRASFERIMENTO

secondo quanto previsto dall'art. 34, comma 2, lett. a), dell'Accordo collettivo nazionale dei medici di medicina generale 23 marzo 2005, come rinnovato in data 29 luglio 2009, per l'assegnazione di uno dei seguenti ambiti territoriali carenti di assistenza primaria individuati all'1 marzo 2015, pubblicati nella *Gazzetta Ufficiale* della Regione siciliana n. del

- ambito A.S.P. di
- ambito A.S.P. di
- ambito A.S.P. di
- ambito A.S.P. di
- ambito A.S.P. di
- ambito A.S.P. di
- ambito A.S.P. di

ACCLUDE

dichiarazione sostitutiva atta a comprovare il possesso dei requisiti per concorrere al trasferimento e l'anzianità di incarico (allegato "B1");

- dichiarazione sostitutiva di atto notorio (allegato "D");
 Copia fotostatica di un documento di identità (obbligatoria).

Data

Firma

Allegato "B1"**DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DI ATTO NOTORIO**

Il sottoscritto dott.
nato a il
ai sensi dell'art. 47 del D.P.R. n. 445 del 28 dicembre 2000 recante il testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa

DICHIARA

a) di essere titolare di incarico di assistenza primaria presso l'A.S.P. di ambito territoriale di dal

b) di vantare un'anzianità complessiva di incarico a tempo indeterminato di assistenza primaria nell'ambito della Regione Sicilia pari a mesi (1), e precisamente:

- dal al presso
- dal al presso
- dal al presso

Dichiara che le notizie sopra riportate corrispondono al vero (2).

Data

Firma (3) (4)

(1) Nel computo dell'anzianità complessiva vanno detratti gli eventuali periodi di cessazione dall'incarico.

(2) Ai sensi dell'art. 76, comma 1, del D.P.R. n. 445/00 "chiunque rilascia dichiarazioni mendaci, forma falsità in atti o ne fa uso nei casi previsti dal presente testo unico è punito ai sensi del codice penale e delle leggi speciali in materia".

(3) Ai sensi dell'art. 38, comma 3, del D.P.R. n. 445/00 la dichiarazione di atto notorio è inviata unitamente a copia fotostatica non autenticata di un documento di identità del sottoscrittore.

(4) Il sottoscritto dichiara altresì, di essere informato, ai sensi e per gli effetti dell'art. 13 del decreto legislativo 30 giugno 2003, n. 196, che i dati personali raccolti saranno trattati, anche con strumenti informatici, esclusivamente nell'ambito del presente procedimento.

Allegato "C"

DOMANDA DI PARTECIPAZIONE ALL'ASSEGNAZIONE DEGLI AMBITI TERRITORIALI CARENTI DI ASSISTENZA PRIMARIA (PER GRADUATORIA)

All'Assessorato regionale della salute
Dipartimento regionale
per la pianificazione strategica
Servizio 2°
Piazza O. Ziino n. 24 - 90145
Palermo

Marca
da bollo
€ 16,00

Il sottoscritto dott. nato a il residente a cap via tel. cell. inserito nella graduatoria di settore per l'assistenza primaria della Regione siciliana valida per l'anno 2015 con punti P.E.C. (obbligatoria)

FA DOMANDA

secondo quanto previsto dall'art. 34, comma 2, lett. b) dell'Accordo collettivo nazionale dei medici di medicina generale 23 marzo 2005, come rinnovato in data 29 luglio 2009, per l'assegnazione di uno dei seguenti ambiti territoriali carenti di assistenza primaria individuati all'1 marzo 2015, pubblicati nella Gazzetta Ufficiale della Regione siciliana n. del

- ambito A.S.P. di
- ambito A.S.P. di
- ambito A.S.P. di
- ambito A.S.P. di

Chiede a tal fine, in osservanza di quanto previsto all'art. 16, commi 7 e 9, A.C.N. 29 luglio 2009 di poter accedere alla riserva di assegnazione come appresso indicato:

- riserva per i medici in possesso del titolo di formazione specifica in medicina generale di cui al decreto legislativo n. 256/91 e delle corrispondenti norme del decreto legislativo n. 368/99 e n. 277/03;
- riserva per i medici in possesso del titolo equipollente.

ACCLUDE

- autocertificazione di residenza storica (allegato "C1");
- dichiarazione sostitutiva di atto notorio (allegato "D");
- attestato di formazione in medicina generale (per coloro che l'hanno conseguito dopo il 31 gennaio 2014);
- copia fotostatica di un documento di identità (obbligatoria).

Data

Firma

Allegato "C1"

AUTOCERTIFICAZIONE

Il sottoscritto dott. nato a il inserito nella graduatoria regionale di settore per l'assistenza primaria della Regione siciliana valida per l'anno 2015 con punti ai sensi dell'art. 46 del D.P.R. n. 445 del 28 dicembre 2000 recante il testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa

DICHIARA

- a) di essere residente nel territorio della Regione Sicilia dal
- b) di essere residente presso il comune di dal

Dichiara che le notizie sopra riportate corrispondono al vero (1).

Data

Firma (2) (3)

(1) Ai sensi dell'art. 76, comma 1 del D.P.R. n. 445/00 "chiunque rilascia dichiarazioni mendaci, forma falsità in atti o ne fa uso nei casi previsti dal presente testo unico è punito ai sensi del codice penale e delle leggi speciali in materia".

(2) Ai sensi dell'art. 38, comma 3 del D.P.R. n. 445/00 la dichiarazione di atto notorio è inviata unitamente a copia fotostatica non autenticata di un documento di identità del sottoscrittore.

(3) Il sottoscritto dichiara altresì, di essere informato, ai sensi e per gli effetti dell'art. 13 del decreto legislativo 30 giugno 2003, n. 196, che i dati personali raccolti saranno trattati, anche con strumenti informatici, esclusivamente nell'ambito del presente procedimento.

Allegato "D"

DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DI ATTO NOTORIO

Il sottoscritto dott. nato a il ai sensi dell'art. 47 del D.P.R. n. 445 del 28 dicembre 2000 recante il testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa

DICHIARA

- 1) essere/non essere titolare di incarico di assistenza primaria presso l'A.S.P. di ambito territoriale di
- 2) essere/non essere titolare di rapporto di lavoro dipendente a tempo pieno, a tempo definito, a tempo parziale, anche come incaricato o supplente presso soggetti pubblici o privati:
 - soggetto ore settimanali
 - via comune
 - tipo di rapporto di lavoro dal
- 3) essere/non essere titolare di incarico come medico specialista pediatra di libera scelta presso l'A.S.P. di ambito territoriale di
- 4) essere/non essere titolare di incarico a tempo indeterminato o a tempo determinato come specialista ambulatoriale convenzionato interno:
 - azienda
 - branca ore sett.
- 5) essere/non essere iscritto negli elenchi dei medici specialisti accreditati esterni:
 - provincia branca
 - dal
- 6) essere/non essere titolare di incarico a tempo determinato o indeterminato di continuità assistenziale o emergenza sanitaria territoriale nella Regione azienda ore sett.
- 7) essere/non essere iscritto al corso di formazione specifica in medicina generale di cui al decreto legislativo n. 256/91 o a corsi di specializzazione di cui al decreto legislativo n. 257/91 e corrispondenti norme del decreto legislativo n. 368/99:
 - denominazione del corso
 - soggetto che lo svolge inizio dal
- 8) operare/non operare a qualsiasi titolo in e/o per conto di presidi, stabilimenti, istituzioni private convenzionate o che abbiano accordi contrattuali con le Aziende ai sensi dell'art. 8-quinquies del decreto legislativo n. 502/92 e successive modificazioni:
 - organismo ore sett.
 - comune tipo di attività
 - tipo di lavoro dal

9) operare/non operare a qualsiasi titolo in presidi, stabilimenti, istituzioni private non convenzionate o non accreditate e soggette ad autorizzazione ai sensi dell'art. 48 della legge n. 833/78:

- organismo ore sett.
comune tipo di attività

tipo di lavoro dal;
10) svolgere/non svolgere funzioni di medico di fabbrica o di medico competente ai sensi della legge n. 626/93:

- azienda ore sett.
dal

11) svolgere/non svolgere per conto dell'INPS o dell'Azienda di iscrizione funzioni fiscali nell'ambito del quale può acquisire scelte:

- azienda comune

12) avere/non avere qualsiasi forma di cointeressenza diretta o indiretta e qualsiasi rapporto di interesse con case di cura private e industrie farmaceutiche:

- dal

13) essere/non essere titolare o compartecipe di quote di imprese o esercitare/non esercitare attività che possano configurare un conflitto di interessi con il rapporto di lavoro con il Servizio sanitario nazionale:

- dal

14) fruire/non fruire del trattamento ordinario o per invalidità permanente da parte del fondo di previdenza competente di cui al decreto 14 ottobre 1976 del Ministero del lavoro e della previdenza sociale:

- dal

15) svolgere/non svolgere altra attività sanitaria presso soggetti pubblici o privati oltre quelle sopra evidenziate:

- tipo di attività dal

16) essere/non essere titolare di incarico nella medicina dei servizi o nelle attività territoriali programmate:

- azienda tipo di attività

ore sett. dal;
17) operare/non operare a qualsiasi titolo per conto di qualsiasi altro soggetto pubblico oltre alle ipotesi sopra evidenziate, esclusa attività di docenza e formazione in medicina generale comunque prestata:

- soggetto pubblico via
comune tipo di rapporto di lavoro

tipo di attività dal;
18) essere/non essere titolare di trattamento di pensione:

- dal

Dichiara che le notizie sopra riportate corrispondono al vero (1).

Data

Firma (2) (3)

(1) Ai sensi dell'art. 76, comma 1, del D.P.R. n. 445/00 "chiunque rilascia dichiarazioni mendaci, forma falsità in atti o ne fa uso nei casi previsti dal presente testo unico è punito ai sensi del codice penale e delle leggi speciali in materia".

(2) Ai sensi dell'art. 38, comma 3, del D.P.R. n. 445/00 la dichiarazione di atto notorio è inviata unitamente a copia fotostatica non autenticata di un documento di identità del sottoscrittore.

(3) Il sottoscritto dichiara altresì, di essere informato, ai sensi e per gli effetti dell'art. 13 del decreto legislativo 30 giugno 2003, n. 196, che i dati personali raccolti saranno trattati, anche con strumenti informatici, esclusivamente nell'ambito del presente procedimento.

(2015.25.1542)102

DECRETO 12 giugno 2015.

Incarichi vacanti di continuità assistenziale accertati all'1 marzo 2015.

**IL DIRIGENTE GENERALE
DEL DIPARTIMENTO REGIONALE
PER LA PIANIFICAZIONE STRATEGICA**

Visto lo Statuto della Regione;

Vista la legge istitutiva del Servizio sanitario nazionale n. 833 del 23 dicembre 1978;

Visto il D.L.vo n. 502/92, come modificato dal D.L.vo n. 517/93, ed ulteriormente modificato ed integrato dal D.L.vo n. 229/99;

Visto l'Accordo collettivo nazionale dei medici di me-

dicina generale del 23 marzo 2005, come rinnovato in data 29 luglio 2009, ed in particolare l'art. 63, che stabilisce i criteri per l'attribuzione degli incarichi vacanti di continuità assistenziale e l'art. 65, comma 1, ai sensi del quale "il conferimento dell'incarico a tempo indeterminato di continuità assistenziale avviene per un orario settimanale di 24 ore";

Visto l'art. 15, comma 11, dell'A.C.N. 23 marzo 2005, come rinnovato in data 29 luglio 2009, ai sensi del quale i medici titolari di incarico a tempo indeterminato di continuità assistenziale possono concorrere all'attribuzione degli incarichi vacanti solo per trasferimento;

Visto il testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa, approvato con D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445;

Visto l'art. 19, comma 38, della legge regionale n. 19 del 22 dicembre 2005 (*Gazzetta Ufficiale* della Regione siciliana n. 56 - s.o. - del 23 dicembre 2005), ai sensi del quale "Le disposizioni del comma 5, dell'art. 33 della legge 5 febbraio 1992, n. 104 si estendono al personale medico titolare di continuità assistenziale, compatibilmente con la dotazione organica dei presidi interessati";

Visto il D.D.S. n. 218/15 del 12 febbraio 2015 (*Gazzetta Ufficiale* della Regione siciliana n. 9 del 27 febbraio 2015), come rettificato con D.D.G. n. 484/15 del 23 marzo 2015 (*Gazzetta Ufficiale* della Regione siciliana n. 14 del 3 aprile 2015), con il quale sono state approvate le graduatorie regionali definitive di medicina generale valide per l'anno 2015, ed in particolare la graduatoria relativa al settore di continuità assistenziale;

Visto l'Accordo regionale, reso esecutivo con D.A. n. 2152 del 6 settembre 2010, con il quale, ai sensi di quanto previsto dall'art. 16, comma 7, dell'A.C.N. 23 marzo 2005, come rinnovato in data 29 luglio 2009, si è stabilito che nell'ambito della Regione siciliana per l'assegnazione a tempo indeterminato degli incarichi vacanti di continuità assistenziale, fatto salvo il disposto di cui all'art. 63, comma 2, lett. a), è riservata la percentuale del 60% dei posti a favore dei medici in possesso dell'attestato di formazione in medicina generale di cui all'art. 1, comma 2 ed all'art. 2, comma 2, D.L.vo n. 256/91 e delle corrispondenti norme di cui al D.L.vo n. 368/99 e n. 277/03, e la percentuale del 40% dei posti a favore dei medici in possesso del titolo equipollente;

Visto l'art. 16, comma 9, dell'A.C.N. 23 marzo 2005, come rinnovato in data 29 luglio 2009, ai sensi del quale gli aspiranti all'assegnazione degli incarichi vacanti possono concorrere esclusivamente per una delle riserve di assegnazione, fermo restando che, come previsto dal comma 8, qualora non vengano assegnati, per carenza di domande, incarichi spettanti ad una delle due riserve, gli stessi vengono assegnati all'altra riserva;

Vista la norma finale n. 2 dell'A.C.N. 23 marzo 2005, come rinnovato in data 29 luglio 2009, ai sensi della quale ai medici inseriti nella graduatoria regionale di medicina generale, i quali abbiano conseguito l'attestato di formazione specifica in medicina generale dopo la data di scadenza del termine di presentazione della domanda di inclusione nella predetta graduatoria, è consentito partecipare all'assegnazione degli incarichi vacanti nell'ambito della riserva di assegnazione prevista dall'art. 16, comma 7, lett. a) del medesimo A.C.N. 23 marzo 2005, con l'attribuzione del relativo punteggio, previa presentazione, unitamente alla domanda di assegnazione dell'incarico, del titolo di formazione specifica;

Visto l'art. 63, comma 6 dell'Accordo collettivo nazionale di medicina generale ai sensi del quale la Regione provvede alla convocazione dei medici aventi titolo mediante raccomandata o telegramma;

Visto il D.L.vo 7 marzo 2005, n. 82 "Codice dell'Amministrazione Digitale", come modificato ed integrato dal D.L.vo 30 dicembre 2010, n. 235, ed in particolare gli artt. 6 e 48 che disciplinano l'utilizzo della posta elettronica certificata (PEC), equiparandone il valore legale a quello della notificazione per mezzo della posta tradizionale;

Vista la legge 28 gennaio 2009, n. 2 ed in particolare gli artt. 16 e 16 bis contenenti disposizioni finalizzate alla riduzione dei costi amministrativi e all'adozione di misure di semplificazione nei rapporti tra i cittadini e la pubblica amministrazione;

Ritenuto necessario, al fine di dare applicazione alle suddette disposizioni e nel contempo, in un'ottica di razionalizzazione e riduzione della spesa, di procedere alle convocazioni di cui all'art. 63, comma 6, dell'A.C.N. di medicina generale, tramite l'utilizzo della posta elettronica certificata (PEC);

Vista la nota prot. n. 22898 del 16 marzo 2015, con la quale l'Amministrazione regionale ha attivato le procedure di ricognizione invitando le aziende sanitarie provinciali ad individuare e comunicare gli incarichi di continuità assistenziale vacanti alla data dell'1 marzo 2015;

Preso atto delle comunicazioni pervenute da parte delle AA.SS.PP. relativamente agli incarichi vacanti di continuità assistenziale alla data dell'1 marzo 2015;

Ritenuto di dover provvedere alla pubblicazione degli incarichi vacanti di continuità assistenziale alla data dell'1 marzo 2015;

Vista la delibera 15 maggio 2014 del garante per la protezione dei dati personali, concernente il riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte della P.A.;

Viste le norme in materia di trasparenza e di pubblicità dell'attività amministrativa di cui all'art. 68 della legge regionale 12 agosto 2014, n. 21;

Decreta:

Art. 1

Gli incarichi vacanti di continuità assistenziale, accertati all'1 marzo 2015 e dei quali con il presente decreto si dispone la pubblicazione nella *Gazzetta Ufficiale* della Regione siciliana, sono suddivisi per Azienda sanitaria provinciale:

AZIENDA SANITARIA PROVINCIALE DI AGRIGENTO

- Presidio di Alessandria della Rocca: 1 incarico - 24 h settimanali;
- Presidio di Cianciana: 1 incarico - 24 h settimanali;
- Presidio di Palma di Montechiaro: 1 incarico - 24 h settimanali;
- Presidio di Raffadali: 1 incarico - 24 h settimanali;

AZIENDA SANITARIA PROVINCIALE DI CALTANISSETTA

- Presidio di Mussomeli: 1 incarico - 24 h settimanali;
- Presidio di Vallelunga Pratameno: 1 incarico - 24 h settimanali.

AZIENDA SANITARIA PROVINCIALE DI CATANIA

- Presidio di Mirabella Imbaccari: 1 incarico - 24 h settimanali;

- Presidio di Grammichele: 1 incarico - 24 h settimanali;
- Presidio di Misterbianco: 1 incarico - 24 h settimanali.

AZIENDA SANITARIA PROVINCIALE DI ENNA

- Presidio di Aidone: 2 incarichi - 24 h settimanali;
- Presidio di Agira: 1 incarico - 24 h settimanali;
- Presidio di Barrafranca: 2 incarichi - 24 h settimanali;
- Presidio di Villarosa: 1 incarico - 24 h settimanali.

AZIENDA SANITARIA PROVINCIALE DI MESSINA

- Presidio di Cesarò: 1 incarico - 24 h settimanali;
- Presidio di Giardini Naxos: 2 incarichi - 24 h settimanali;
- Presidio di Panarea: 1 incarico - 24 h settimanali;
- Presidio di Montalbano Elicona: 1 incarico - 24 h settimanali;
- Presidio di Brolo: 1 incarico - 24 h settimanali;
- Presidio di S. Stefano di Camastra: 1 incarico - 24 h settimanali;
- Presidio di Castell'Umberto: 2 incarichi - 24 h settimanali;
- Presidio di Naso: 1 incarico - 24 h settimanali.

AZIENDA SANITARIA PROVINCIALE DI RAGUSA

- Presidio di Vittoria I posto: 1 incarico - 24 h settimanali;
- Presidio di Giarratana - Chiaramonte Gulfi: 1 incarico - 12 + 12 h settimanali;
- Presidio di Marina di Ragusa: 1 incarico - 24 h settimanali;
- Presidio di S. Croce Camerina: 1 incarico - 24 h settimanali;
- Presidio di Scicli - Donnalucata: 1 incarico - 12 + 12 h settimanali;

AZIENDA SANITARIA PROVINCIALE DI SIRACUSA

- Presidio di Rosolini: 2 incarichi - 24 h settimanali;
- Presidio di Pachino: 2 incarichi - 24 h settimanali;
- Presidio di Portopalo: 1 incarico - 24 h settimanali;

AZIENDA SANITARIA PROVINCIALE DI TRAPANI

- Presidio di Erice - Casa Santa: 1 incarico - 24 h settimanali;
- Presidio di Marettimo: 1 incarico - 24 h settimanali;
- Presidio di Pantelleria: 1 incarico - 24 h settimanali;
- Presidio di Santa Ninfa: 1 incarico - 24 h settimanali;
- Presidio di Favignana: 1 incarico - 24 h settimanali.

Art. 2

I medici interessati, entro 30 giorni a decorrere dalla pubblicazione del presente decreto nella *Gazzetta Ufficiale* della Regione siciliana, devono trasmettere, a mezzo raccomandata a.r., apposita domanda in regola con le normative vigenti in materia di imposta di bollo, secondo gli schemi allegati "A" e "A1" (trasferimento), o "B" e "B1" (assegnazione per graduatoria), all'Assessorato regionale della salute - Dipartimento pianificazione strategica - servizio 2° Personale convenzionato S.S.R. - p.zza Ottavio Ziino n. 24 - 90145

Palermo, indicando i presidi per i quali intendono concorrere.

Art. 3

L'Assessorato regionale della salute procederà alle convocazioni per l'attribuzione dei presidi vacanti, esclusivamente tramite comunicazione inviata per mezzo di posta elettronica certificata (PEC). A tal fine i medici dovranno indicare nella domanda un indirizzo PEC personale, pena la mancata comunicazione della convocazione. L'elenco dei medici convocati, il giorno, il luogo e l'ora della convocazione saranno pubblicati nel sito dell'Assessorato regionale della salute.

Art. 4

Possono concorrere al conferimento degli incarichi sopra elencati, secondo il seguente ordine di priorità:

a) i medici che siano titolari di incarico a tempo indeterminato per la continuità assistenziale in una Azienda sanitaria provinciale della Regione Sicilia, diversa da quella per la quale si concorre, o nelle aziende di altre regioni, a condizione che risultino titolari, rispettivamente, da almeno due anni e da almeno tre anni nell'incarico dal quale provengono e che, al momento dell'attribuzione del nuovo incarico non svolgano altra attività, a qualsiasi titolo nell'ambito del Servizio sanitario nazionale, eccezione fatta per incarico a tempo indeterminato di assistenza primaria o di pediatria di libera scelta, con un carico di assistiti rispettivamente inferiore a 650 e 350. I trasferimenti sono possibili fino alla concorrenza di metà degli incarichi disponibili in ciascuna Azienda e i quozienti funzionali ottenuti con il predetto calcolo si approssimano all'unità inferiore. In caso di disponibilità di un solo incarico per questo può essere esercitato il diritto di trasferimento;

b) i medici inclusi nella graduatoria regionale definitiva di medicina generale relativa al settore di continuità assistenziale valida per l'anno 2015, i quali al momento della presentazione della domanda di cui al presente bando, nonché al momento dell'accettazione e dell'attribuzione definitiva dell'incarico, non risultino titolari a tempo indeterminato di continuità assistenziale.

Art. 5

I medici di cui al punto a) del precedente art. 4 sono tenuti ad allegare alla domanda apposita dichiarazione ai sensi del D.P.R. n. 445/00 (all. "A1") atta a provare l'anzianità di servizio effettivo in qualità di titolare a tempo indeterminato di continuità assistenziale.

La predetta anzianità di servizio è determinata sommando:

a) l'anzianità totale di servizio effettivo nella continuità assistenziale o ex guardia medica in qualità di incaricato a tempo indeterminato;

b) l'anzianità di servizio effettivo nella continuità assistenziale o ex guardia medica nell'incarico di provenienza, ancorché già valutata ai sensi della lett. a).

Art. 6

I medici di cui al punto b) del precedente art. 4 devono dichiarare nella domanda di essere inclusi nella graduatoria regionale di medicina generale relativa al settore di continuità assistenziale valida per l'anno 2015, specificando il punteggio conseguito.

Art. 7

I medici inclusi nella graduatoria regionale di settore per la continuità assistenziale valida per il 2015, i quali abbiano conseguito l'attestato di formazione in medicina generale dopo la scadenza del termine per la presentazione della domanda di inclusione nella graduatoria regionale, per concorrere alla riserva di posti prevista dall'art. 16, comma 7, lett. a), A. C. N. 23 marzo 2005, come rinnovato in data 29 luglio 2009, con l'attribuzione del relativo punteggio, devono allegare alla domanda l'attestato di formazione in medicina generale.

Art. 8

In allegato alla domanda gli aspiranti devono inoltrare una dichiarazione sostitutiva di atto notorio attestante se alla data di presentazione della domanda abbiano in atto rapporti di lavoro dipendente, anche a titolo precario, trattamenti di pensione e se si trovino in posizione di incompatibilità, secondo lo schema allegato "C".

Art. 9

Al fine del conferimento degli incarichi vacanti i medici di cui alla lett. b) dell'art. 4 del presente decreto sono graduati nell'ordine risultante dai seguenti criteri:

a) attribuzione del punteggio riportato nella graduatoria regionale di settore per la continuità assistenziale valida per l'anno 2015; (per i medici di cui al precedente art. 7 tale punteggio sarà integrato con p. 7,20);

b) attribuzione di 10 punti ai medici che nell'ambito dell'Azienda nella quale è vacante l'incarico per il quale concorrono abbiano la residenza fin dal 31 gennaio 2012 e che tale requisito abbiano mantenuto fino all'attribuzione dell'incarico;

c) attribuzione di 10 punti ai medici residenti nell'ambito della Regione Sicilia fin dal 31 gennaio 2012 e che tale requisito abbiano mantenuto fino all'attribuzione dell'incarico;

I medici che intendono fruire del punteggio aggiuntivo di cui ai punti b) e c) del presente articolo devono compilare apposita dichiarazione di residenza storica ai sensi del D.P.R. n. 445/00 (all. "B1").

Art. 10

Le graduatorie per l'assegnazione degli incarichi vacanti vengono formulate sulla base dell'anzianità e dei relativi punteggi; in caso di pari posizione in graduatoria i medici di cui all'art. 4 del presente decreto, sono ulteriormente graduati nell'ordine secondo la minore età, il voto di laurea e l'anzianità di laurea.

Art. 11

I medici di cui all'art. 4, lett. b), del presente decreto, in possesso dell'attestato di formazione specifica in medicina generale, devono dichiarare, nella domanda, la riserva per la quale intendono concorrere.

Art. 12

Fatto salvo il disposto di cui all'art. 63, comma 2, lett. a), dell'ACN di medicina generale, è riservata una percentuale del 60% degli incarichi disponibili a livello regionale in favore dei medici in possesso dell'attestato di formazione in medicina generale di cui all'art. 1, comma 2 e

all'art. 2, comma 2, del D.L.vo n. 256/91 e delle corrispondenti norme di cui al D.L.vo n. 368/99 e D.Lvo n. 277/03, e una percentuale del 40% in favore dei medici in possesso del titolo equipollente.

Qualora non vengano assegnati, per carenza di domande, incarichi spettanti ad una delle percentuali di aspiranti, gli stessi verranno assegnati all'altra percentuale di aspiranti.

Art. 13

Il medico, già titolare di incarico di continuità assistenziale, che concorre all'assegnazione di un incarico vacante per trasferimento, in caso di assegnazione, decade dall'incarico di provenienza, ai sensi di quanto previsto dall'art. 63, c. 16 dell'ACN di medicina generale.

Art. 14

Il medico che accetta l'incarico ai sensi di quanto previsto dall'art. 63, c. 15 dell'ACN di medicina generale è cancellato dalla graduatoria regionale di medicina generale relativa al settore di continuità assistenziale valida per l'anno 2015.

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Regione siciliana e trasmesso al responsabile del procedimento di pubblicazione di contenuti nel sito istituzionale, ai fini dell'assolvimento dell'obbligo di pubblicazione *on line*.

Palermo, 12 giugno 2015.

CHIARO

COPIA TRATTA DAL SITO UFFICIALE DELLA REGIONE SICILIANA
NON VALIDA PER LA COMMERCIALIZZAZIONE

Allegato "A"

**DOMANDA DI PARTECIPAZIONE ALL'ASSEGNAZIONE DEGLI INCARICHI VACANTI
DI CONTINUITÀ ASSISTENZIALE
(PER TRASFERIMENTO)**

Marca
da bollo
€ 16,00

*All'Assessorato regionale della salute
Dipartimento per la pianificazione strategica
Servizio 2° - Personale convenzionato SSR
Piazza Ottavio Ziino n. 24
90145 - Palermo*

Il sottoscritto dott.
nato a il
residente a CAP Via
tel. cell. titolare di incarico a tempo indeterminato di continuità assistenziale presso
l'Azienda sanitaria n. di della Regione
laureato il con voto P.E.C. (obbligatoria)

FA DOMANDA DI TRASFERIMENTO

secondo quanto previsto dall'art. 63, comma 2, lett. a) dell'Accordo collettivo nazionale dei medici di medicina generale 23 marzo 2005, come rinnovato in data 29 luglio 2009, per l'assegnazione dei seguenti incarichi vacanti di continuità assistenziale, pubblicati nella *Gazzetta Ufficiale* della Regione siciliana n. del individuati all'1 marzo 2015, presso le sotto indicate AA.SS.PP.:

Presidio ASP di
Presidio ASP di
Presidio ASP di
Presidio ASP di

ACCLUDE

- Dichiarazione sostitutiva atta a comprovare il possesso dei requisiti per concorrere al trasferimento e l'anzianità di incarico (all. "A1");
- Dichiarazione sostitutiva di atto notorio (all. "C");
- Copia fotostatica di un documento di identità (obbligatoria).

Data

Firma

DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DI ATTO NOTORIO

Il sottoscritto dott.

nato a il

ai sensi dell'art. 47 del D.P.R. n. 445 del 28 dicembre 2000 recante il testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa

dichiaro

a) di essere titolare di incarico di continuità assistenziale presso l'Azienda sanitaria provinciale di
dal

b) di vantare un'anzianità complessiva di incarico a tempo indeterminato di continuità assistenziale pari a mesi, e precisamente:

dal al presso l'Azienda sanitaria provinciale di
della Regione

dal al presso l'Azienda sanitaria provinciale di
della Regione

dal al presso l'Azienda sanitaria provinciale di
della Regione

Dichiara che le notizie sopra riportate corrispondono al vero ⁽¹⁾

Data

Firma ⁽²⁾ ⁽³⁾

⁽¹⁾ ai sensi dell'art. 76, comma 1, del D.P.R. n. 445/00 "chiunque rilascia dichiarazioni mendaci, forma falsità in atti o ne fa uso nei casi previsti dal presente testo unico è punito ai sensi del codice penale e delle leggi speciali in materia".

⁽²⁾ ai sensi dell'art. 38, comma 3, del D.P.R. n. 445/00 la dichiarazione di atto notorio è inviata unitamente a copia fotostatica non autenticata di un documento di identità del sottoscrittore.

⁽³⁾ Il sottoscritto dichiara, altresì, di essere informato, ai sensi e per gli effetti dell'art. 13 del D.Lgs. 30 giugno 2003, n. 196, che i dati personali raccolti saranno trattati, anche con strumenti informatici, esclusivamente nell'ambito del presente procedimento.

Allegato "B"

DOMANDA DI PARTECIPAZIONE ALL'ASSEGNAZIONE DEGLI INCARICHI VACANTI DI CONTINUITÀ ASSISTENZIALE (PER GRADUATORIA)

Marca da bollo € 16,00

*All'Assessorato regionale della salute
Dipartimento per la pianificazione strategica
Servizio 2° - Personale convenzionato SSR
Piazza Ottavio Ziino n. 24
90145 - Palermo*

Il sottoscritto dott.
nato a il
residente a CAP Via
tel. cell. inserito nella graduatoria di settore per la continuità assistenziale della Regione siciliana valida per l'anno 2015 con punti laureato il con voto
P.E.C. (obbligatoria)

FA DOMANDA

secondo quanto previsto dall'art. 63, comma 2, lett. b) dell'Accordo collettivo nazionale dei medici di medicina generale 23 marzo 2005, come rinnovato in data 29 luglio 2009, per l'assegnazione dei seguenti incarichi vacanti di continuità assistenziale pubblicati nella *Gazzetta Ufficiale* della Regione siciliana n. del individuati all'1 marzo 2015, presso le sotto indicate AA.SS.PP.

- Presidio ASP di
- Presidio ASP di
- Presidio ASP di
- Presidio ASP di
- Presidio ASP di
- Presidio ASP di
- Presidio ASP di
- Presidio ASP di
- Presidio ASP di
- Presidio ASP di
- Presidio ASP di
- Presidio ASP di
- Presidio ASP di
- Presidio ASP di
- Presidio ASP di
- Presidio ASP di
- Presidio ASP di
- Presidio ASP di
- Presidio ASP di
- Presidio ASP di

COPIA TRATTA DAL SITO UFFICIALE DELLA REGIONE SICILIANA - G.U.R.S. - NON VALIDA PER LA COMMERCIALIZZAZIONE

Presidio ASP di
 Presidio ASP di
 Presidio ASP di
 Presidio ASP di
 Presidio ASP di
 Presidio ASP di
 Presidio ASP di

Chiede a tal fine, in osservanza di quanto previsto all'art. 16, commi 7 e 9, A.C.N. 23 marzo 2005 di poter accedere alla riserva di assegnazione come appresso indicato:

- riserva per i medici in possesso del titolo di formazione specifica in medicina generale di cui al D.L.vo n. 256/91 e delle corrispondenti norme del D.L.vo n. 368/99 e n. 277/03;
- riserva per i medici in possesso del titolo equipollente.

ACCLUDE

- Autocertificazione di residenza storica (all. "B1");
- Attestato di formazione in medicina generale (solo per coloro che abbiano conseguito l'attestato dopo la scadenza del termine di presentazione della domanda di inserimento nella graduatoria regionale valida per il 2015 (31 gennaio 2014));
- Dichiarazione sostitutiva di atto notorio (all. "C");
- Copia fotostatica di un documento di identità (obbligatoria).

Data

Firma

AUTOCERTIFICAZIONE

Il sottoscritto dott.

nato a il

inserito nella graduatoria regionale di settore per la continuità assistenziale della Regione siciliana valida per l'anno 2015 con punti

ai sensi dell'art. 46 del D.P.R. n. 445 del 28 dicembre 2000 recante il testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa

d i c h i a r a

a) di essere residente nel territorio della Regione Sicilia dal

b) di essere residente nell'ambito dell'AS.P. di dal

Dichiara che le notizie sopra riportate corrispondono al vero ⁽¹⁾

Data

Firma (2) (3)

(¹) ai sensi dell'art. 76, comma 1, del D.P.R. n. 445/00 "chiunque rilascia dichiarazioni mendaci, forma falsità in atti o ne fa uso nei casi previsti dal presente testo unico è punito ai sensi del codice penale e delle leggi speciali in materia".

(²) ai sensi dell'art. 38, comma 3, del D.P.R. n. 445/00 la dichiarazione di atto notorio è inviata unitamente a copia fotostatica non autenticata di un documento di identità del sottoscrittore.

(³) Il sottoscritto dichiara altresì, di essere informato, ai sensi e per gli effetti dell'art. 13 del D.Lgs. 30 giugno 2003, n. 196, che i dati personali raccolti saranno trattati, anche con strumenti informatici, esclusivamente nell'ambito del presente procedimento.

DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DI ATTO NOTORIO

Il sottoscritto dott.
nato a il
ai sensi dell'art. 47 del D.P.R. n. 445 del 28 dicembre 2000 recante il testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa

d i c h i a r a

- 1) essere / non essere titolare di incarico di continuità assistenziale presso la Regione
Azienda n. di Presidio ore settimanali n.;
- 2) essere / non essere titolare di incarico come medico di assistenza primaria presso l'Azienda n.
di ambito territoriale di n. scelte
- 3) essere / non essere titolare di incarico come medico specialista pediatra di libera scelta presso l'Azienda n.
di ambito territoriale di n. scelte
- 4) essere / non essere titolare di incarico a tempo determinato o indeterminato di emergenza sanitaria territoriale nella Regione
..... Azienda ore sett.;
- 5) essere / non essere titolare di rapporto di lavoro dipendente a tempo pieno, a tempo definito, a tempo parziale, anche come incaricato o supplente presso soggetti pubblici o privati:
Soggetto ore settimanali
Via Comune
Tipo di rapporto di lavoro dal
- 6) essere / non essere titolare di incarico a tempo indeterminato o a tempo determinato come specialista ambulatoriale convenzionato interno:
Azienda branca ore sett.
Azienda branca ore sett.
- 7) essere / non essere iscritto negli elenchi dei medici specialisti accreditati esterni o di avere / non avere un apposito rapporto instaurato ai sensi dell'art. 8, c. 5 D.L.vo n. 502/92:
Provincia Azienda branca
dal
- 8) essere / non essere iscritto al corso di formazione specifica in medicina generale di cui al D.L.vo n. 256/91 o a corsi di specializzazione di cui al D.L.vo n. 257/91 e corrispondenti norme del D.L.vo n. 368/99:
Denominazione del corso
Soggetto che lo svolge inizio dal
- 9) operare / non operare a qualsiasi titolo in e/o per conto di presidi, stabilimenti, istituzioni private convenzionate o che abbiano accordi contrattuali con le Aziende ai sensi dell'art. 8 – quinquies del D.L.vo n. 502/92 e successive modificazioni:
Organismo ore sett. Comune
Tipo di attività Tipo di lavoro dal
- 10) operare – non operare a qualsiasi titolo in presidi, stabilimenti, istituzioni private non convenzionate o non accreditate soggette ad autorizzazione ai sensi dell'art. 48 della legge n. 833/78:
Organismo ore sett. Comune
Tipo di attività Tipo di rapporto di lavoro dal

- 11) svolgere – non svolgere funzioni di medico di fabbrica o di medico competente ai sensi della legge n. 626/93:
Azienda ore sett. dal
- 12) svolgere – non svolgere per conto dell'INPS o dell'Azienda di iscrizione funzioni fiscali nell'ambito del quale può acquisire scelte:
Azienda Comune dal
- 13) avere/non avere qualsiasi forma di cointeressenza diretta o indiretta e qualsiasi rapporto di interesse con case di cura private e industrie farmaceutiche:
..... dal
- 14) essere / non essere titolare o compartecipe di quote di imprese o esercitare/non esercitare attività che possano configurare un conflitto di interessi con il rapporto di lavoro con il Servizio sanitario nazionale:
..... dal
- 15) fruire / non fruire del trattamento ordinario o per invalidità permanente da parte del fondo di previdenza competente di cui al decreto 14 ottobre 1976 del Ministero del lavoro e della previdenza sociale:
dal
- 16) svolgere / non svolgere altra attività sanitaria presso soggetti pubblici o privati oltre quelle sopra evidenziate:
tipo di attività dal
- 17) essere / non essere titolare di incarico nella medicina dei servizi o nelle attività territoriali programmate
Azienda tipo di attività ore sett. dal
- 18) operare / non operare a qualsiasi titolo per conto di qualsiasi altro soggetto pubblico oltre alle ipotesi sopra evidenziate, esclusa attività di docenza e formazione in medicina generale comunque prestata
Soggetto pubblico
Via Comune
Tipo di rapporto di lavoro
Tipo di attività dal
- 19) essere / non essere titolare di trattamento di pensione:
..... dal
- 20) fruire / non fruire di trattamento pensionistico da parte di altri fondi pensionistici differenti da quelli di cui al precedente punto 15):
soggetto erogante il trattamento pensionistico dal

Dichiara che le notizie sopra riportate corrispondono al vero ⁽¹⁾

Data

Firma ⁽²⁾ ⁽³⁾.....

⁽¹⁾ ai sensi dell'art. 76, comma 1, del D.P.R. n. 445/00 "chiunque rilascia dichiarazioni mendaci, forma falsità in atti o ne fa uso nei casi previsti dal presente Testo Unico è punito ai sensi del codice penale e delle leggi speciali in materia".

⁽²⁾ ai sensi dell'art. 38, comma 3, del D.P.R. n. 445/00 la dichiarazione di atto notorio è inviata unitamente a copia fotostatica non autenticata di un documento di identità del sottoscrittore.

⁽³⁾ Il sottoscritto dichiara altresì, di essere informato, ai sensi e per gli effetti dell'art. 13 del D.Lgs. 30 giugno 2003, n. 196, che i dati personali raccolti saranno trattati, anche con strumenti informativi, esclusivamente nell'ambito del presente procedimento.

ASSESSORATO DEL TERRITORIO E DELL'AMBIENTE

DECRETO 27 maggio 2015.

Autorizzazione alla società Snam Rete Gas di Milano per la realizzazione di un tratto di metanodotto ricadente nel territorio del comune di Messina.

IL DIRIGENTE GENERALE DEL DIPARTIMENTO REGIONALE DELL'URBANISTICA

Visto lo Statuto della Regione;
Vista la legge 17 agosto 1942, n. 1150 e successive modifiche ed integrazioni;

Vista la legge 27 dicembre 1978, n. 71 e successive modifiche ed integrazioni;

Vista la legge regionale 11 aprile 1981, n. 65, art. 7, modificato dall'art. 6 della legge regionale 30 aprile 1991, n. 15;

Visto il T.U. delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di espropriazioni per pubblica utilità, approvato con D.P.R. n. 327/01 e modificato dal D. L.vo n. 302/02, reso applicabile con l'art. 36 della legge regionale n. 7 del 2 agosto 2002 come integrato dall'art. 24 della legge regionale n. 7 del 19 maggio 2003;

Visto l'art. 10 della legge regionale 10 aprile 1995, n. 40;

Visto il D.Lgs. n. 152/06 e s.m.i. recante "Norme in materia ambientale";

Visto l'art. 59 della legge regionale n. 6 del 14 maggio 2009, così come modificato dall'art. 11, comma 41, della legge regionale 9 maggio 2012, n. 26;

Visto il decreto presidenziale 8 luglio 2014, n. 23 "Regolamento della valutazione ambientale strategica di piani e programmi nel territorio della Regione siciliana";

Visto il piano regolatore generale vigente nel comune di Messina, approvato con D.Dir. n. 686 del 2 settembre 2002;

Vista l'istanza prot. n. DI-SIC/2101/PAM dell'11 agosto 2010, con la quale la Snam Rete Gas ha chiesto a questo Assessorato l'autorizzazione per la realizzazione del tratto di metanodotto denominato "Allacciamento Zappalà Roberto - c/da Feu Messina" DN 100 (4") - 75 bar., in variante allo strumento urbanistico vigente nel comune di Messina, ai sensi dell'art. 7 della legge regionale n. 65/81;

Vista la nota dirigenziale prot. n. 62886 dell'11 ottobre 2010, con la quale questo Assessorato ha invitato la Snam Rete Gas ad integrare la documentazione trasmessa con atti ed elaborati mancanti, chiedendo nel contempo al comune di Messina, il parere del consiglio comunale sul progetto in argomento ai sensi e per gli effetti dell'art. 6 della legge regionale n. 65/81;

Visto il D.D.G. n. 54 del 6 febbraio 2011, con il quale questo Assessorato è intervenuto in via sostitutiva a mezzo di un commissario ad acta, presso il comune di Messina, per la convocazione del consiglio comunale, finalizzata al pronunciamento dovuto;

Vista la nota prot. n. 161202 RG del 10 giugno 2011, con la quale il comune di Messina ha trasmesso a questo Assessorato la deliberazione del consiglio comunale n. 37/C del 27 aprile 2011;

Vista la deliberazione del consiglio comunale n. 37/C del 27 aprile 2011, relativa all'avviso favorevole di compatibilità sul progetto in argomento, reso ai sensi della legge regionale n. 65/81 e s.m.i.;

Vista la nota prot. n. 2368/7-955-15U del 30 marzo 2015, con la quale la Soprintendenza per i BB.CC.AA. di

Messina, ai fini della tutela panoramica e paesaggistica, ha rilasciato, ai sensi del D. L.vo n. 42/2004 e s.m.i., l'autorizzazione paesaggistica per la realizzazione delle opere in argomento;

Visto il parere favorevole espresso dall'ufficio del Genio civile di Messina n. 31017 del 25 ottobre 2010, reso sul progetto ai fini della compatibilità geologica, ai sensi dell'art 13 della legge n. 64 del 2 febbraio 1974;

Vista l'autorizzazione dell'Ispettorato ripartimentale delle foreste di Messina prot. n. 32075 del 24 marzo 2015, resa ai soli fini del vincolo idrogeologico;

Vista la comunicazione prot. CPA-0077611-P del 22 dicembre 2010 relativa alla concessione rilasciata dall'ANAS - Sezione compartimentale di Catania, ai fini dell'attraversamento della S.S. 113 "Settentrionale Sicula" Km. 19+590;

Vista la nota prot. n. 34784 del 13 giugno 2012, con la quale il servizio I - V.A.S. - V.I.A. dell'A.R.T.A., ha rilasciato la valutazione d'incidenza positiva sul progetto in argomento, ai sensi dell'art. 5 del D.P.R. n. 357/97 e s.m.i.;

Vista la *Gazzetta Ufficiale* della Regione siciliana n. 13 del 29 marzo 2013, contenente l'avviso dell'Ufficio regionale per gli idrocarburi e la geotermia (U.R.I.G.), di notorietà del deposito della documentazione relativa all'imposizione del vincolo preordinato all'esproprio di cui agli artt. 9 e seguenti del D.P.R. n. 327/2001 e s.m.i., necessario, al fine dell'ottenimento da parte degli organi competenti, dell'accertamento della conformità urbanistica, del vincolo preordinato all'esproprio, dell'approvazione del progetto, della dichiarazione di pubblica utilità, urgenza, indifferibilità e l'inamovibilità delle relative opere;

Vista la nota prot. n. 25186 del 18 giugno 2014, del Dipartimento regionale dell'energia, ufficio per gli idrocarburi e la geotermia (U.R.I.G.), con la quale è stato comunicato che, a seguito della pubblicazione del progetto all'albo pretorio del comune di Messina, dal 29 marzo 2013 e per 30 giorni consecutivi, è stata prodotta una sola osservazione da parte della ditta Olivo Franca;

Visto il parere n. 5 dell'11 maggio 2015, dell'U.O. 3.1 del servizio 3/DRU di questo Assessorato, reso ai sensi dell'art. 10 della legge regionale 21 aprile 1995, n. 40, che di seguito parzialmente si trascrive:

"...*Omissis*..."

Dalla relazione tecnica allegata al progetto si evince quanto di seguito:

L'area d'intervento ricade all'interno della carta tecnica regionale CTR 1:10000 Villa San Giovanni 588140, riportata al N.C.T. al foglio 65 del comune di Messina.

L'allacciamento in progetto si stacca dall'esistente gasdotto, denominato "Met. Algeria Italia DN 1200 (48")-75 bar", che a seguito della modifica dell'impianto PIL (punto interc. di linea) 6101001/14 verrà trasformato in PIDS (punto interc. deriv. semplice).

Il tracciato si stacca dall'impianto esistente e si dirige in direzione nord, attraversa la "SS 113 Settentrionale Sicula", infine la condotta, muovendosi parallelamente alla strada, si dirige al punto di riconsegna individuato all'interno della particella 234 del foglio 65 del comune di Messina dove sarà realizzato un impianto PIDA (punto interc. discaggio d'allacciamento), nel rispetto della legislazione vigente e della normativa tecnica relativa alla progettazione di metanodotti, al fine di garantire la sicurezza e l'efficienza nel tempo della condotta.

La lunghezza complessiva dell'allacciamento sarà di circa 322 m.

Il costruendo allacciamento interessa il comune di

Messina ricadendo in un'area prettamente collinare. Non sono presenti nelle aree circostanti semine o vegetazioni di particolare culture o specie protette.

In generale la tipologia dell'opera e le caratteristiche del territorio interessato, generano un impatto trascurabile sulle varie unità ambientali. Circa l'atmosfera, l'opera in progetto non comporta scarichi gassosi in fase di esercizio, come pure il rumore prodotto dall'opera è nullo.

L'allacciamento risulta essere completamente interrato; al termine dei lavori di costruzione, l'unico elemento fuori terra risulta essere l'impianto PIDA terminale n. 14460/2.

Visto il P.R.G. vigente nel comune di Messina approvato con D. Dir. n. 686 del 2 settembre 2002.

Vista la natura vincolistica dell'area e i relativi pareri e/o autorizzazioni rilasciati:

a. vincolo idrogeologico - autorizzazione dell'Ispettorato ripartimentale delle foreste di Messina n. 32075 del 24 marzo 2015;

b. vincolo boschivo e relativa fascia di rispetto - autorizzazione paesaggistica rilasciata dalla Soprintendenza BB.CC.AA di Messina prot. n. 2368/7 del 30 marzo 2015;

c. Rete natura 2000 - ZPS ITA 030042 (monti peloritani, dorsale Curcuraci, Antennamare e area marina protetta dello stretto di Messina), con possibili incidenze sul SIC ITA 030011 - parere di valutazione di incidenza favorevole con raccomandazioni reso dal servizio 1 VIA - VAS, con nota prot. n. 34784 del 13 giugno 2012, ai sensi dell'art. 5 del D.P.R. n. 357/97 e s.m.i.;

d. vincolo sismico - verifica di compatibilità geologica espressa con parere favorevole dall'ufficio del Genio civile di Messina, ai sensi dell'art. 13 della legge n. 64/74, con prot. n. 31017 del 25 ottobre 2010;

e. autorizzazione dell'A.N.A.S. Direzione regionale per la Sicilia, prot. n. 34784 del 13 giugno 2012;

f. procedure VAS, con nota prot. n. 612 del 14 gennaio 2015, il dirigente generale della DRU, ha fornito in via preliminare un elenco ricognitivo dei provvedimenti di autorizzazione che comportano l'esclusione dell'ambito di applicazione della V.A.S., all'interno del quale rientra la procedura di approvazione di progetti ai sensi dell'art. 7 della legge regionale 11 aprile 1981 n. 65;

Rilevato che:

- l'area oggetto dell'intervento ricade in z. t. o. "E1" zona agricola e z. t. o. "I3" aree boschive e forestali;

- per l'area in argomento, soggetta a vincolo preordinato ad esproprio, è stata attivata da parte dell'Assessorato regionale dell'energia e dei servizi di pubblica utilità D.R.E. servizio 8° (URIG) la procedura di avviso di avvio del procedimento ai sensi dell'art. 52-quater e art. 52/sexies del D.P.R. n. 327/2001 come modificato dal D.Lgs. n. 330/04.

- l'Assessorato regionale dell'energia e dei servizi di P.U. del D.R.E. servizio 8° (URIG) ha comunicato che, a seguito dell'avviso della procedura di esproprio è pervenuta n. 1 osservazione a firma della ditta Olivo Franca e che per tale osservazione, con nota prot. n. 40394 del 19 novembre 2014, lo stesso Ente regionale ha dato esito, ritenendo la stessa respinta;

- tutte le opere che verranno realizzate all'interno ed all'esterno dell'attuale area sono descritte particolarmente nella relazione tecnica e nelle tavole di progetto trasmesse dalla Snam Rete Gas.

Considerato che:

- il tipo di intervento è finalizzato a migliorare il servizio attualmente reso dall'impianto esistente;

- il comune di Messina con deliberazione del consiglio comunale n. 37/C del 27 aprile 2011 ha rilasciato avviso favorevole alla costruzione delle opere in argomento, fatti salvi vincoli ed obblighi derivanti da altre disposizioni di legge;

- in merito all'osservazione pervenuta, la stessa è stata trattata in conformità con quanto valutato dall'Assessorato regionale dell'energia (URIG), responsabile del procedimento, ritenendo la motivazione adottata condivisibile;

- il progetto relativo alla realizzazione del tratto di metanodotto in argomento in virtù della sopra citata disposizione dirigenziale risulta escluso dalla procedura V.A.S.;

- gli enti sopra citati preposti al rilascio dei pareri occorrenti alla realizzazione della variante del tracciato del metanodotto in oggetto, si sono espressi nei termini e con le raccomandazioni e condizioni in essi riportati.

Parere: per tutto quanto sopra, questa unità operativa 3.1 del servizio 3 della D. R. U. di questo Assessorato, rilevata la pubblica utilità dell'intervento, è del parere che la variante al vigente P.R.G. del comune di Messina, proposta dalla Snam Rete Gas inerente la realizzazione del tratto di metanodotto denominato "Allacciamento Zappalà Roberto c/da Feu Messina" DN 100 (4") - 75 bar, la cui lunghezza interessa un tratto esteso 322 m., possa essere autorizzata ai sensi dell'art. 7 della legge regionale n. 65/81 e ss.mm.ii., in conformità alle eventuali condizioni, prescrizioni e/o raccomandazioni contenute nei pareri dagli enti in premessa citati, fatti salvi ulteriori vincoli ed obblighi derivanti da altre disposizioni di legge.;

Ritenuto di potere condividere il sopra richiamato parere n. 5 dell'11 maggio 2015, reso dall'U.O. 3.1 del servizio 3/DRU di questo Assessorato;

Decreta:

Art. 1

Ai sensi e per gli effetti dell'art. 7 della legge regionale n. 65 dell'11 aprile 1981 e s.m.i., in conformità al parere n. 5 dell'11 maggio 2015, espresso dall'U.O.3.1 del servizio 3/DRU di questo Assessorato, si autorizza la società Snam Rete Gas di Milano all'esecuzione del progetto relativo alla realizzazione del tratto di metanodotto denominato "Allacciamento Zappalà Roberto - c/da Feu Messina" DN 100 (4") - 75 bar, la cui lunghezza interessa un tratto esteso 322 m., a condizione che siano rispettate le prescrizioni espresse nei pareri rilasciati, fatti salvi i vincoli e obblighi derivanti da altre disposizioni di legge.

Art. 2

Fanno parte integrante del presente decreto e ne costituiscono allegati i seguenti atti ed elaborati che vengono visti e timbrati da questo Assessorato:

1) deliberazione del consiglio comunale n. 37/C del 27 aprile 2011;

2) parere n. 5 dell'11 maggio 2015, reso dall'U.O. 3.1 del servizio 3/DRU;

3) autorizzazione paesaggistica della Soprintendenza BB.CC.AA di Messina, prot. n. 2368/7 del 30 marzo 2015;

4) parere dell'ufficio del Genio civile di Messina n. 31017 del 25 ottobre 2010, ai sensi dell'art. 13 della legge n. 64 del 2 febbraio 1974;

5) autorizzazione dell'Ispettorato ripartimentale delle foreste di Messina, prot. n. 32075 del 24 marzo 2015;

6) autorizzazione dell'A.N.A.S. Direzione regionale per la Sicilia, prot. n. 34784 del 13 giugno 2012;

7) provvedimento prot. n. 34784 del 13 giugno 2012 del servizio 1 - V.A.S./V.I.A. dell'A.R.T.A., di valutazione d'incidenza, ai sensi dell'art. 5 del D.P.R. n. 357/97;

8) planimetria, ingrandimento e schemi - GS-3280, sc. 1:2000;

9) rilievo planoaltimetrico stato di progetto - GS-3280-1, sc. 1:500;

10) profilo stato di progetto - GS-3280-2, sc. 1:500;

11) sezioni di progetto - GS-3280-3, sc. 1:500;

12) relazione tecnico descrittiva (con stralcio PRG e documentazione fotografica) - GS-3280-6;

13) planimetria catastale con VPE e occup. temp. - GS-3280-18, sc. 1:2000;

14) relazione geologica - GS-3280-19.

Art. 3

La società Snam Rete Gas dovrà acquisire, prima dell'inizio lavori, ogni eventuale autorizzazione o concessione necessaria per la realizzazione del progetto.

Art. 4

Ai sensi e per gli effetti del comma 1 dell'art. 10 del citato D.P.R. n. 327/01 e s.m.i, si dà espressamente atto del vincolo preordinato all'esproprio disposto con l'autorizzazione del presente progetto in variante al vigente P.R.G. del comune di Messina.

Art. 5

La società Snam Rete Gas di Milano e il comune di Messina sono onerati ciascuno per le proprie competenze,

agli adempimenti consequenziali del presente decreto che, con esclusione degli allegati sarà pubblicato per esteso nella *Gazzetta Ufficiale* della Regione siciliana, ai sensi dell'art. 10 della legge n. 1150/42.

Art. 6

Il presente decreto con gli elaborati tecnici ad esso allegati, dovrà essere pubblicato nel sito *web* dell'amministrazione comunale (albo pretorio *on line*), ai sensi della normativa vigente in materia di pubblicazione degli atti, ferma restando la possibilità per l'amministrazione, in via integrativa, di effettuare la pubblicità attraverso avviso di deposito degli atti a libera visione del pubblico presso l'ufficio comunale.

Art. 7

Avverso il presente provvedimento è esperibile, dalla data di pubblicazione, ricorso giurisdizionale dinnanzi al T.A.R. entro il termine di sessanta giorni o, in alternativa, ricorso straordinario al Presidente della Regione siciliana entro il termine di centoventi giorni.

Ai sensi dell'art. 68 della legge regionale 12 agosto 2014, n. 21, il presente decreto è pubblicato anche nel sito istituzionale del Dipartimento regionale dell'urbanistica.

Palermo, 27 maggio 2015.

GIGLIONE

(2015.23.1443)105

DISPOSIZIONI E COMUNICATI

PRESIDENZA

Nomina dei presidenti e dei vicepresidenti delle Commissioni delle sezioni provinciali dell'Ufficio regionale per l'espletamento delle gare di appalto di lavori pubblici di Agrigento, Catania, Palermo, Ragusa e Trapani.

Con decreto presidenziale n. 184/serv. 1/SG dell'1 giugno 2015, i soggetti di seguito indicati, ai sensi dell'art. 9, comma 10, lett. a) e b), della legge regionale 12 luglio 2011, n. 11, come modificata dall'art. 50 della legge regionale 7 maggio 2015, n. 9, sono stati nominati presidenti e vicepresidenti delle Commissioni delle sezioni provinciali dell'Ufficio regionale per l'espletamento delle gare di appalto di lavori pubblici come di seguito specificato:

Commissione della sezione provinciale dell'U.R.E.G.A. di Agrigento:

- ing. Antonio Castiglione - presidente;
- arch. Loredana Pace - vicepresidente.

Commissione della sezione provinciale dell'U.R.E.G.A. di Catania:

- ing. Gea Rosanna Ingrassia - presidente.

Commissione della sezione provinciale dell'U.R.E.G.A. di Palermo:

- ing. Gaetano Buffa - presidente.
- ing. Girolamo Navarra - vicepresidente.

Commissione della sezione provinciale dell'U.R.E.G.A. di Ragusa:

- arch. Angelo Schembri - presidente.
- ing. Chiarina Corallo - vicepresidente.

Commissione della sezione provinciale dell'U.R.E.G.A. di Trapani:

- ing. Simone Bianco - presidente.
- ing. Pietro Canale - vicepresidente.

(2015.23.1444)090

Provvedimenti concernenti modifiche ai patrimoni delle Aziende sanitarie provinciali di Catania, Enna e Siracusa.

Con decreto presidenziale n. 186/serv. 4-S.G. del 4 giugno 2015, ai sensi dell'art. 8, comma 3, della legge regionale 14 aprile 2009, n. 5, ad integrazione e modifica del decreto del Presidente della Regione siciliana n. 23/serv. 4-S.G. del 7 febbraio 2011, è stato individuato, quale bene da ricondurre al patrimonio dell'Azienda sanitaria provinciale di Catania, l'immobile identificato al N.C.E.U. di Catania al foglio 8, particella 2532, sub. 29, via Emilio Praga, P.T., Z.1, categoria B/4, cl. 2 della consistenza di mc. 660 e rendita di € 1.193,02.

Con decreto presidenziale n. 187/serv. 4-S.G. del 4 giugno 2015, ai sensi dell'art. 8, comma 3, della legge regionale 14 aprile 2009, n. 5, ad integrazione del decreto del Presidente della Regione siciliana n. 34/serv. 4-S.G. del 9 febbraio 2011, rettificato con successivo decreto n. 168/serv. 4-S.G. del 26 aprile 2011, è stato individuato, quale bene da ricondurre al patrimonio dell'Azienda sanitaria provinciale di Siracusa, la porzione al piano terra dell'immobile denominato "Vecchio Ospedale Giuseppe Di Maria" sito ad Avola, piazza Francesco Crispi n. 47, attualmente distinto in catasto: comune di Avola, foglio 80, particella 10606, sub 4 (ex foglio 80, particella 1096, sub 5), Z.C. 1, cat. B/2, cl. U, consistenza mc. 6776, rendita € 4.199,43.

Con decreto presidenziale n. 188/serv. 4-S.G. del 4 giugno 2015, ai sensi dell'art. 8, comma 3, della legge regionale 14 aprile 2009, n. 5, ad integrazione e modifica del decreto del Presidente della Regione siciliana n. 25/serv. 4-S.G. del 7 febbraio 2011, al patrimonio dell'Azienda sanitaria provinciale di Enna sono state apportate, per gli immobili sotto specificati, le seguenti modifiche:

- immobile urbano sito in Valguarnera (EN), c.da Sottocunto, identificato dal catasto fabbricati come unità immobiliare unica comune di Valguarnera foglio 7 - particella n. A (Chiesa)

96 sub 2 - cat. B/1 - consistenza 11.250 mc., classe unica, rendita € 6.391,13, da trascrivere e volturare in favore della Casa della Fanciulla e di Riposto di Valguarnera;

- immobile sito in Valguarnera (EN), c.da Sottoconvento, identificato in catasto fabbricati del comune di Valguarnera con foglio 7, particella 96, sub 3, cat. B/2 - classe unica, rendita € 3.030,58;

- catasto terreni - comune di Valguarnera (EN), censito al foglio 7 - particella n. 222 - superficie 00.00.35, da volturare in favore dell'ASP di Enna;

- terreno sito in Enna individuato al foglio 77, particelle 1022 e 1023, da trascrivere e volturare in favore dei sigg. Catalano Biagio, Grimaldi Baldassarre, Grimaldi Caterina ed altri;

- immobile in Cerami (EN), via Roma n. 126 - catasto fabbricati: foglio 43, particella 311, sub 1, cat. B/4, consistenza mc. 2564, da trascrivere e volturare in favore del comune di Cerami;

- immobile in Cerami (EN), via Crispi n. 36 - catasto fabbricati: foglio 43, particella 311, sub 2, cat. B/4, consistenza mc. 1233, proprietà ASP di Enna.

(2015.23.1476)102

Approvazione del piano trimestrale per l'accesso radio-televisivo regionale.

Si rende noto che, con delibera n. 8 del 15 giugno 2015, è stato approvato dal Comitato regionale per le comunicazioni della Sicilia il piano trimestrale per l'accesso radiotelevisivo regionale, reso pubblico nei siti internet del Corecom Sicilia.

(2015.25.1568)088

Iscrizione nel registro delle persone giuridiche private della modifica statutaria della Fondazione Istituto G. Giglio di Cefalù.

Si comunica l'iscrizione nel registro delle persone giuridiche private della Regione siciliana, istituito ai sensi del D.P.R. n. 361/2000 presso la Segreteria generale della Presidenza della Regione, della modifica statutaria della Fondazione Istituto G. Giglio di Cefalù, con sede legale in Cefalù (PA), approvata con decreto del dirigente generale del Dipartimento regionale per la pianificazione strategica n. 545/2015 del 3 aprile 2015.

(2015.23.1475)099

ASSESSORATO DELLE ATTIVITÀ PRODUTTIVE

Scioglimento della cooperativa Academia Artis, con sede in Messina.

Con decreto del dirigente generale del Dipartimento regionale delle attività produttive n. 1091/6 del 28 maggio 2015, è stata sciolta, ai sensi e per gli effetti dell'art. 223/septiesdecies delle disposizioni attuative del codice civile, la sottoelencata cooperativa:

Denominazione	Sede	Cod. Fiscale
Academia Artis	Messina	01647030830

(2015.23.1459)042

ASSESSORATO DELL'ECONOMIA

Provvedimenti concernenti incameramento dei depositi provvisori cauzionali giacenti presso gli Uffici provinciali di cassa regionale di Messina, Palermo, Ragusa, Siracusa e Trapani.

Con decreto n. 783 del 10 aprile 2015 del ragioniere generale della Ragioneria generale della Regione, vistato dalla Ragioneria centrale dell'Assessorato regionale dell'economia con il n. 706 del 25 maggio 2015, si è provveduto, ai sensi dell'art. 5 della legge regionale n. 9 del 15 maggio 2013, all'incameramento dei depositi provvisori cauzionali giacenti da oltre cinque anni presso l'Ufficio provinciale di cassa regionale di Messina per l'importo complessivo di € 203.372,48.

Il testo integrale del suddetto decreto può essere consultato nel sito internet della Regione siciliana al seguente indirizzo:

https://pti.regione.sicilia.it/portal/page/portal/PIR_PORTALE/PIR_LaStrutturaRegionale/PIR_AssessoratoEconomia/PIR_DipBilanci

oTesoro/PIR_ElencoDecretiDirigenziali/PIR_PubblicazioneDDGexar t68LEGG12agosto2014n21peranno/PIR_GennaioDicembre2015/PIR_Aprile/PIR_10aprile/D.R.G.%20783.pdf.

Con decreto n. 784 del 10 aprile 2015 del ragioniere generale della Ragioneria generale della Regione, vistato dalla Ragioneria centrale dell'Assessorato regionale dell'economia con il n. 707 del 25 maggio 2015, si è provveduto, ai sensi dell'art. 5 della legge regionale n. 9 del 15 maggio 2013, all'incameramento dei depositi provvisori cauzionali giacenti da oltre cinque anni presso l'Ufficio provinciale di cassa regionale di Palermo per l'importo complessivo di € 1.913.789,98.

Il testo integrale del suddetto decreto può essere consultato nel sito internet della Regione siciliana al seguente indirizzo:

https://pti.regione.sicilia.it/portal/page/portal/PIR_PORTALE/PIR_LaStrutturaRegionale/PIR_AssessoratoEconomia/PIR_DipBilanci oTesoro/PIR_ElencoDecretiDirigenziali/PIR_PubblicazioneDDGexar t68LEGG12agosto2014n21peranno/PIR_GennaioDicembre2015/PIR_Aprile/PIR_10aprile/D.R.G.%20784.pdf.

Con decreto n. 785 del 10 aprile 2015 del ragioniere generale della Ragioneria generale della Regione, vistato dalla Ragioneria centrale dell'Assessorato regionale dell'economia con il n. 708 del 25 maggio 2015, si è provveduto, ai sensi dell'art. 5 della legge regionale n. 9 del 15 maggio 2013, all'incameramento dei depositi provvisori cauzionali giacenti da oltre cinque anni presso l'Ufficio provinciale di cassa regionale di Ragusa per l'importo complessivo di € 82.385,17.

Il testo integrale del suddetto decreto può essere consultato nel sito internet della Regione siciliana al seguente indirizzo:

https://pti.regione.sicilia.it/portal/page/portal/PIR_PORTALE/PIR_LaStrutturaRegionale/PIR_AssessoratoEconomia/PIR_DipBilanci oTesoro/PIR_ElencoDecretiDirigenziali/PIR_PubblicazioneDDGexar t68LEGG12agosto2014n21peranno/PIR_GennaioDicembre2015/PIR_Aprile/PIR_10aprile/D.R.G.%20785.pdf.

Con decreto n. 786 del 10 aprile 2015 del ragioniere generale della Ragioneria generale della Regione, vistato dalla Ragioneria centrale dell'Assessorato regionale dell'economia con il n. 709 del 25 maggio 2015, si è provveduto, ai sensi dell'art. 5 della legge regionale n. 9 del 15 maggio 2013, all'incameramento dei depositi provvisori cauzionali giacenti da oltre cinque anni presso l'Ufficio provinciale di cassa regionale di Siracusa per l'importo complessivo di € 228.351,46.

Il testo integrale del suddetto decreto può essere consultato nel sito internet della Regione siciliana al seguente indirizzo:

https://pti.regione.sicilia.it/portal/page/portal/PIR_PORTALE/PIR_LaStrutturaRegionale/PIR_AssessoratoEconomia/PIR_DipBilanci oTesoro/PIR_ElencoDecretiDirigenziali/PIR_PubblicazioneDDGexar t68LEGG12agosto2014n21peranno/PIR_GennaioDicembre2015/PIR_Aprile/PIR_10aprile/D.R.G.%20786.pdf.

Con decreto n. 787 del 10 aprile 2015 del ragioniere generale della Ragioneria generale della Regione, vistato dalla Ragioneria centrale dell'Assessorato regionale dell'economia con il n. 710 del 25 maggio 2015, si è provveduto, ai sensi dell'art. 5 della legge regionale n. 9 del 15 maggio 2013, all'incameramento dei depositi provvisori cauzionali giacenti da oltre cinque anni presso l'Ufficio provinciale di cassa regionale di Trapani per l'importo complessivo di € 485.819,66.

Il testo integrale del suddetto decreto può essere consultato nel sito internet della Regione siciliana al seguente indirizzo:

https://pti.regione.sicilia.it/portal/page/portal/PIR_PORTALE/PIR_LaStrutturaRegionale/PIR_AssessoratoEconomia/PIR_DipBilanci oTesoro/PIR_ElencoDecretiDirigenziali/PIR_PubblicazioneDDGexar t68LEGG12agosto2014n21peranno/PIR_GennaioDicembre2015/PIR_Aprile/PIR_10aprile/D.R.G.%20787.pdf.

(2015.23.1429)083

Provvedimenti concernenti revoca di autorizzazioni a tabaccai per la riscossione delle tasse automobilistiche nella Regione siciliana.

Con decreto n. 433 del 20 maggio 2015, il dirigente generale del Dipartimento regionale delle finanze e del credito ha revocato il D.D.G. n. 593 del 30 ottobre 2008, riguardante l'autorizzazione alla riscossione delle tasse automobilistiche del seguente tabaccaio:

Cod. Lottomatica	N. Ric.	N. Riv.	Ragione sociale	Indirizzo	Comune	Prov.
PA1949	1954	4	D'Oca Lucia c.f.: DCOLCU66E46C351P	Via Roma n. 65	Belpasso	CT

(2015.23.1446)083

Con decreto n. 434 del 20 maggio 2015, il dirigente generale del Dipartimento regionale delle finanze e del credito ha revocato il D.D.G. n. 734 del 19 dicembre 2008, riguardante l'autorizzazione alla riscossione delle tasse automobilistiche del seguente tabaccaio:

Cod. Lottomatica	N. Ric.	N. Riv.	Ragione sociale	Indirizzo	Comune	Prov.
PA3757	3762	21	Ficili Giuseppe c.f.: FCLGPP33H22I535K	Viale 1° Maggio n. 140	Scicli	RG

(2015.23.1447)083

Con decreto n. 456 del 27 maggio 2015, il dirigente del servizio 2 del Dipartimento regionale delle finanze e del credito ha revocato il D.D.S. n. 31 del 7 febbraio 2012, riguardante l'autorizzazione alla riscossione delle tasse automobilistiche del seguente tabaccaio:

Cod. Lottomatica	N. Ric.	N. Riv.	Ragione sociale	Indirizzo	Comune	Prov.
PA2179	2184	7	Piemonte Antonino Alfio c.f.: PMNNNN60A17G371F	Via Vittorio Emanuele n. 182	Paternò	CT

(2015.23.1453)083

Con decreto n. 457 del 27 maggio 2015, il dirigente del servizio 2 del Dipartimento regionale delle finanze e del credito ha revocato il D.D.S. n. 647 del 30 dicembre 2014, riguardante l'autorizzazione alla riscossione delle tasse automobilistiche del seguente tabaccaio:

Cod. Lottomatica	N. Ric.	N. Riv.	Ragione sociale	Indirizzo	Comune	Prov.
PA4355	4360	275	Cavallaro Rosario c.f.: PCVLRSR70B22C351K	Piazza Marconi n. 4	Catania	CT

(2015.23.1477)083

Con decreto n. 458 del 27 maggio 2015, il dirigente del servizio 2 del Dipartimento regionale delle finanze e del credito ha revocato il D.D.S. n. 647 del 30 dicembre 2014, riguardante l'autorizzazione alla riscossione delle tasse automobilistiche del seguente tabaccaio:

Cod. Lottomatica	N. Ric.	N. Riv.	Ragione sociale	Indirizzo	Comune	Prov.
PA0539	544	2	Vassallo Gaspare Davide c.f.: VSSGPR94S21G273A	Corso Italia n. 33	Santa Margherita Belice	AG

(2015.23.1454)083

Con decreto n. 459 del 27 maggio 2015, il dirigente del servizio 2 del Dipartimento regionale delle finanze e del credito ha revocato il D.D.S. n. 324 del 16 giugno 2014, riguardante l'autorizzazione alla riscossione delle tasse automobilistiche del seguente tabaccaio:

Cod. Lottomatica	N. Ric.	N. Riv.	Ragione sociale	Indirizzo	Comune	Prov.
PA0513	518	2	Sabatino Giusi c.f.: SBTGSI74B45L219Z	Piazza Vittoria n. 39	Castellana Sicula	PA

(2015.23.1450)083

Con decreto n. 461 del 27 maggio 2015, il dirigente del servizio 2 del Dipartimento regionale delle finanze e del credito ha revocato il D.D.S. n. 482 del 15 ottobre 2013, riguardante l'autorizzazione alla riscossione delle tasse automobilistiche del seguente tabaccaio:

Cod. Lottomatica	N. Ric.	N. Riv.	Ragione sociale	Indirizzo	Comune	Prov.
PA2682	2687	1	Di Chiara Damiano c.f.: DCHDMN90H14Z120G	Viale dell'Unità d'Italia n. 34	Enna	PA

(2015.23.1452)083

Con decreto n. 462 del 27 maggio 2015, il dirigente del servizio 2 del Dipartimento regionale delle finanze e del credito ha revocato il D.D.S. n. 463 dell'1 ottobre 2014, riguardante l'autorizzazione alla riscossione delle tasse automobilistiche del seguente tabaccaio:

Cod. Lottomatica	N. Ric.	N. Riv.	Ragione sociale	Indirizzo	Comune	Prov.
PA1186	1191		Ferlita Serafino c.f.: FRLSFND64C08H269E	Corso Umberto I, n. 73	Ribera	AG

(2015.23.1451)083

Provvedimenti concernenti approvazione di convenzioni per la riscossione delle tasse automobilistiche nella Regione siciliana.

Con decreto n. 439 del 25 maggio 2015 del dirigente generale del Dipartimento regionale delle finanze e del credito, è stata approvata la convenzione stipulata con i sigg. Brunco Pierangelo Emanuele e Collura Antonio, in qualità di amministratori dell'Agenzia Studio di consulenza "Siris" e C. s.a.s. - Delegazione ACI Canicattì (AG), esercente attività di consulenza per la circolazione dei mezzi di trasporto, con sede in Canicattì (AG) via De Gasperi n. 24 c.a.p. 92024, codice M.C.T.C. AAG2107, con la quale gli stessi sono stati autorizzati a riscuotere le tasse automobilistiche nella Regione siciliana.

(2015.23.1448)083

Con decreto n. 460 del 27 maggio 2015 del dirigente generale del Dipartimento regionale delle finanze e del credito, è stata approvata la convenzione stipulata con il sig. Anima Giuseppe in qualità di amministratore Alessi & Messina s.a.s. di Anima G. & C. con sede in Caltagirone (CT) viale dell'Autonomia n. 29 - cap 95041, esercente attività di consulenza per la circolazione dei mezzi di trasporto, codice M.C.T.C. ACT1459, con la quale lo stesso è stato autorizzato a riscuotere le tasse automobilistiche nella Regione siciliana.

(2015.23.1449)083

ASSESSORATO DELL'ENERGIA E DEI SERVIZI DI PUBBLICA UTILITÀ

Modifica dell'ordinanza commissariale 14 febbraio 2006 e ss.mm.ii., intestata alla ditta Scozzarini Service Car s.r.l., con sede legale nel comune di Gela.

Con decreto n. 93 del 12 febbraio 2015 del dirigente del servizio 7 - Autorizzazioni del Dipartimento regionale dell'acqua e dei rifiuti, ai sensi dell'art. 208 del D.Lgs. n. 152/06 e ss.mm.ii., l'ordinanza commissariale n. 139 del 14 febbraio 2006 e ss.mm.ii., intestata alla ditta Scozzarini Service Car s.r.l., con sede legale in contrada Fiaccavento sn nel comune di Gela (CL), di autorizzazione alla gestione di un centro di raccolta per la messa in sicurezza, la demolizione, il recupero dei materiali e la rottamazione di veicoli a motore, rimorchi, simili e loro parti, nonché stoccaggio e cernita di rifiuti pericolosi e non, anche conto terzi, nelle fasi di messa in sicurezza, demolizione e pressatura di cui alle lettere g), h) ed i) dell'art. 3 del D.Lgs. n. 209/03, rinnovata dal decreto n. 208 del 28 febbraio 2011 fino al 14 febbraio 2021, è stata modificata con l'autorizzazione alla gestione dei codici CER 150102 (imballaggi in plastica) e 150104 (imballaggi metallici), nei limiti della potenzialità massima annua già autorizzata.

(2015.23.1427)119

Autorizzazione alla società Ofelia Ambiente s.r.l., con sede legale a Catania, per la modifica dell'impianto di produzione di compost di qualità sito nel territorio del comune di Ramacca.

Con decreto n. 577 del 4 maggio 2015 del dirigente del servizio 7 - Autorizzazioni del Dipartimento regionale dell'acqua e dei rifiuti, la società Ofelia Ambiente s.r.l., con sede legale in via Giuseppe Aurelio Costanzo n. 41, Catania, è stata autorizzata alla modifica dell'impianto in variante ai decreti D.D.G. n. 1074 del 26 ottobre 2010 e del D.D.G. n. 615 del 23 maggio 2011 di autorizzazione per l'impianto per la produzione di compost di qualità sito nel territorio del comune di Ramacca in contrada Cuticchi, individuato catastalmente al foglio di mappa 157, particelle 35 e 84, quota parte 101, 130, 131, 135, 136, 101, 178 e 195 quota parte.

(2015.22.1420)119

Integrazione dell'autorizzazione alla società Gestam s.r.l., con sede in Villafranca Tirrena, per un impianto di stoccaggio e messa in riserva di rifiuti pericolosi e non.

Con decreto n. 578 del 4 maggio 2015 del dirigente del servizio 7 - Autorizzazioni del Dipartimento regionale dell'acqua e dei rifiuti, ai sensi dell'art. 208 del D.Lgs. n. 152/06 e ss.mm.ii., la società Gestam s.r.l. con sede legale ed impianto sito in zona ASI - viale della Scuola (località ex Pirelli) nel comune di Villafranca Tirrena (ME), è stata autorizzata alla modifica, consistente nell'integrazione delle operazioni R12 e R13 di cui all'allegato C parte IV del D.Lgs. n. 152/06 e ss.mm.ii., relativa ad alcuni codici C.E.R. già autorizzati con il D.D.G. n. 295 del 17 giugno 2010 e sua modifica di cui ai D.D.G. n. 206 del 28 febbraio 2011, il D.D.G. n. 969 dell'8 luglio 2011 ed il D.D.S. n. 883 del 16 ottobre 2014.

(2015.22.1419)119

Approvazione del progetto relativo all'ampliamento di un impianto di raccolta per la messa in sicurezza, la demolizione, il recupero dei materiali e la rottamazione di veicoli a motore, rimorchi, simili e loro parti, nonché stoccaggio e recupero di rifiuti non pericolosi, proposto dalla ditta M.D.F. Service s.r.l., con sede legale in Ragusa.

Con decreto n. 586 del 7 maggio 2015 del dirigente del servizio 7 - Autorizzazioni del Dipartimento regionale dell'acqua e dei rifiuti, ai sensi dell'art. 208 del D.Lgs. n. 152/06 e ss.mm.ii., è stato approvato il progetto di ampliamento di un impianto di raccolta per la messa in sicurezza, la demolizione, il recupero dei materiali e la rottamazione di veicoli a motore, rimorchi, simili e loro parti, nelle fasi di messa in sicurezza e demolizione, di cui alle lettere g) ed h), dell'art. 3 del D.Lgs. n. 209/03, nonché stoccaggio e recupero di rifiuti non pericolosi, proposto dalla ditta M.D.F. Service s.r.l. con sede legale in contrada Pennino - zona industriale III fase nel comune di Ragusa, già autorizzato con decreto n. 293 del 17 giugno 2010 e volturato con

decreto n. 2242 del 5 dicembre 2013, sito in contrada Pennino - zona industriale III fase nel comune di Ragusa, foglio n. 144, particelle 555 - 554 e ne è stata altresì autorizzata la realizzazione e la gestione per le operazioni D15, R4, R12 ed R13 di cui agli allegati "B" e "C" al D.Lgs. n. 152/06 e ss.mm.ii.

(2015.23.1424)119

Modifica dell'ordinanza commissariale 21 dicembre 2005 già volturata in favore della ditta Metal Ferro s.r.l., con sede legale ed impianto nel comune di Catania.

Con decreto n. 601 del 13 maggio 2015 del dirigente del servizio 7 - Autorizzazioni del Dipartimento regionale dell'acqua e dei rifiuti, è stata modificata, l'ordinanza commissariale n. 1288 del 21 dicembre 2005 e ss.mm.ii. rinnovata sino al 21 dicembre 2020 dal decreto n. 1842 del 22 dicembre 2010 e volturata con decreto n. 1085 del 29 giugno 2012 in favore della Ditta Metal Ferro s.r.l., con sede legale in via Francesco Crispi n. 165 nel comune di Catania ed impianto in contrada Palma - Zona industriale nel territorio del comune di Catania, con l'autorizzazione alla gestione di nuovi codici CER, per le operazioni di messa in riserva R13 di cui all'allegato "C" al D.Lgs. n. 152/06 e ss.mm.ii., nei limiti della potenzialità massima annua già autorizzata.

(2015.23.1426)119

Modifica dell'ordinanza commissariale 27 dicembre 2004 e ss.mm.ii., intestata alla ditta Autoecofil di Filizzola Lorenzo e C. s.n.c., con sede legale in Palermo.

Con decreto n. 603 del 14 maggio 2015 del dirigente del servizio 7 - Autorizzazioni del Dipartimento regionale dell'acqua e dei rifiuti, è stata modificata l'ordinanza commissariale n. 69 del 27 dicembre 2004 e ss.mm.ii., volturata con l'ordinanza commissariale n. 496 del 26 maggio 2006, rinnovata fino al 27 dicembre 2019 dal decreto n. 130 del 17 maggio 2010, intestata alla ditta Autoecofil di Filizzola Lorenzo e C. s.n.c., con sede legale ed impianto in Palermo viale Regione siciliana n. 3327, con l'integrazione di nuovi codici CER e, per gli stessi, con l'autorizzazione all'esercizio delle operazioni di recupero R4 attraverso il trattamento a secco per l'eliminazione di materiali e/o sostanze estranee e R12 attraverso la cernita manuale al fine di produrre tipologie omogenee di rifiuti, di cui all'allegato "C" al D.Lgs. n. 152/06 e ss.mm.ii.

Con il medesimo provvedimento sono state approvate le modifiche non sostanziali al progetto approvato con l'ordinanza commissariale n. 69 del 27 dicembre 2004 e ss.mm.ii., consistenti nella realizzazione di una diversa distribuzione di alcuni settori per l'ottimale svolgimento dell'attività.

(2015.23.1428)119

Modifica dell'ordinanza commissariale 11 ottobre 2006 intestata alla ditta F.lli Casale di Casale Edoardo Giovanni & C. s.n.c., con sede legale ed impianto in Villarosa.

Con decreto n. 604 del 14 maggio 2015 del dirigente del servizio 7 - Autorizzazioni del Dipartimento regionale dell'acqua e dei rifiuti, è stata modificata l'ordinanza commissariale n. 939 dell'11 ottobre 2006 e ss.mm.ii. rinnovata sino all'11 ottobre 2021 dal decreto n. 1784 del 14 novembre 2011 intestata alla ditta F.lli Casale di Casale Edoardo Giovanni & C. s.n.c., con sede legale ed impianto in contrada Meschinomio del comune di Villarosa (EN), con l'autorizzazione, per alcune tipologie di rifiuti, all'esercizio delle operazioni di recupero R4 attraverso il trattamento a secco per l'eliminazione di materiali e/o sostanze estranee e R12 attraverso la cernita manuale al fine di produrre tipologie omogenee di rifiuti, di cui all'allegato "C" al D.Lgs. n. 152/06 e ss.mm.ii. e con l'autorizzazione alle operazioni di cui alla lettera i) dell'art. 3 del D.Lgs. n. 209/03, per l'adeguamento volumetrico del veicolo già sottoposto alle operazioni di messa in sicurezza e di demolizione.

Con il medesimo provvedimento sono state approvate le modifiche non sostanziali al progetto approvato con l'ordinanza commissariale n. 939 dell'11 ottobre 2006 e ss.mm.ii., consistenti nella realizzazione di una diversa distribuzione di alcuni settori per l'ottimale svolgimento dell'attività.

(2015.23.1425)119

Modifica del decreto 18 novembre 2009 e ss.mm.ii., intestato alla ditta Raecycle, con sede legale in Brescia.

Con decreto n. 639 del 26 maggio 2015 del dirigente del servizio Autorizzazioni del Dipartimento regionale dell'acqua e dei rifiuti, è stata modificata l'autorizzazione D.D.S. n. 304 del 18 novembre 2009, integrato e modificato dai decreti n. 387 SRB del 30 dicembre 2009, n. 1849 del 22 dicembre 2010, n. 1439 del 30 agosto 2012 e n. 1755 del 14 ottobre 2013 e n. 626 del 7 maggio 2014 all'esercizio delle operazioni di recupero RAEE dell'impianto sito nel comune di Siracusa, sostituendo l'elaborato TAV. 0 - Opificio in c.da Targia all'interno del piano ASI di Siracusa via Stentinello - ai sensi dell'art. 208 D.Lgs. n. 152/06 e ss.mm.ii., ditta Raecycle con sede legale in Brescia via Aldo Moro, 10.

(2015.23.1468)119

Diniego al comune di Borgetto dell'autorizzazione allo scarico delle acque reflue depurate.

Con decreto n. 660 del 27 maggio 2015, il dirigente generale del Dipartimento regionale dell'acqua e dei rifiuti, ai sensi e per gli effetti dell'art. 2, comma 1, della legge n. 241/90, ss.mm.ii. e dell'art. 2, comma 1 della legge regionale n. 10/91 ss.mm.ii., ha diniegato al comune di Borgetto l'autorizzazione allo scarico, ai sensi dell'art. 40 della legge regionale n. 27/86 e dell'art. 124 del D.Lgs. n. 152/06 e ss.mm.ii., per l'impianto di depurazione sito in c.da S. Carlo a servizio del comune di Borgetto.

(2015.23.1422)006

Autorizzazione alla ditta EcoAmbiente Italia s.r.l, con sede in Palermo, per un impianto mobile per il trattamento di inertizzazione di rifiuti speciali pericolosi e non pericolosi.

Con decreto n. 666 del 27 maggio 2015 del dirigente del servizio 7 - Autorizzazioni del Dipartimento regionale dell'acqua e dei rifiuti, è stata concessa, ai sensi dell'art. 208, comma 15, del D.Lgs n. 152/2006 e ss.mm.ii., alla ditta EcoAmbiente Italia s.r.l., con sede legale in Palermo, via Ammiraglio Persano n. 58, l'autorizzazione per un impianto mobile per il trattamento di inertizzazione di rifiuti speciali pericolosi e non pericolosi, costituito dalla centralina di dosaggio e mix modello EURO 3MIX - MP matricola 12/14 e dalla coclea di riciclo modello EURO - WASH 10 matricola 08/14, per le operazioni di recupero R5 e smaltimento D9 di cui agli allegati B e C del D.Lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii., con capacità di trattamento pari a 40.000 t/anno di rifiuti pericolosi e non pericolosi, per un periodo di 10 anni a far data dal 27 maggio 2015.

(2015.23.1423)119

Mancato accoglimento e archiviazione dell'istanza della società Trentacosti s.r.l., con sede in Marineo, di proroga dell'autorizzazione per la realizzazione di un impianto fotovoltaico nel comune di Marineo.

Con decreto n. 289 del 3 giugno 2015, il dirigente del servizio 3 - Autorizzazioni e concessioni del Dipartimento regionale dell'energia - ha disposto il mancato accoglimento e l'archiviazione della pratica relativa all'istanza avanzata dalla società Trentacosti s.r.l., con sede legale in via Ernesto Basile n. 5 a Marineo (PA), finalizzata alla concessione di una proroga all'ultimazione dei lavori, ai sensi dell'art. 12, comma 3, del D.Lgs. n. 387/2003, per la realizzazione di un impianto fotovoltaico denominato "Cleopatra" della potenza nominale di Kwp. 999,00 comprese le opere di connessione e le infrastrutture necessarie, da realizzarsi nel comune di Marineo (PA), autorizzata con D.R.S. n. 342 del 12 luglio 2011, che si intende revocato.

(2015.23.1463)087

Mancato accoglimento ed archiviazione dell'istanza della società Solarenew s.r.l., con sede legale a Marineo, per la concessione di una proroga all'ultimazione di lavori relativi alla realizzazione di un impianto fotovoltaico nel comune di Misilmeri.

Con decreto n. 303 del 9 giugno 2015, il dirigente del servizio 3 - Autorizzazioni e concessioni del Dipartimento regionale dell'energia, ha disposto il mancato accoglimento e l'archiviazione della pratica

relativa all'istanza avanzata dalla società Solarenew s.r.l., con sede legale in via Ernesto Basile n. 5 a Marineo (PA), finalizzata alla concessione di una proroga all'ultimazione dei lavori, ai sensi dell'art. 12, comma 3, del D.Lgs. n. 387/2003, per la realizzazione di un impianto fotovoltaico denominato "Clean Energy" della potenza nominale di Kwp. 999,00 comprese le opere di connessione e le infrastrutture necessarie, da realizzarsi nel comune di Misilmeri (PA), autorizzata con D.R.S. n. 343 del 13 luglio 2011, che si intende revocato.

(2015.25.1536)087

Provvedimenti concernenti mancato accoglimento di istanze, e definitiva archiviazione di progetti, per il rilascio di autorizzazioni per la realizzazione di impianti fotovoltaici in alcuni comuni della Regione.

Con decreto n. 313 dell'11 giugno 2015 del dirigente del servizio 3 - Autorizzazioni e concessioni del Dipartimento regionale dell'energia, è stato disposto il mancato accoglimento dell'istanza e la definitiva archiviazione del progetto, con la quale la società Fast Wind s.r.l. oggi F.G.M. Energy s.r.l., con sede legale in viale della Rinascita n. 4/B c.a.p. 93017 San Cataldo (CL) - c.f. e P.I. 01837480852, ha chiesto il rilascio dell'autorizzazione unica ai sensi dell'art. 12 del D.Lgs. n. 387/2003, per la realizzazione dell'impianto fotovoltaico della potenza di 1,615,68 MWp (ex 1,636.8 MWp) denominato "Sacramento" sito in c/da Sacramento nel comune di Canicattì del territorio di Agrigento - fg. di mappa n. 60, particelle nn. 98, 121, 125 e 127.

(2015.25.1548)087

Con decreto n. 314 dell'11 giugno 2015 del dirigente del servizio 3 - Autorizzazioni e concessioni del Dipartimento regionale dell'energia, è stato disposto il mancato accoglimento dell'istanza e la definitiva archiviazione del progetto, con la quale la società Fast Wind s.r.l. oggi F.G.M. Energy s.r.l., con sede legale in viale della Rinascita n. 4/B c.a.p. 93017 San Cataldo (CL) - c.f. e P.I. 01837480852, ha chiesto il rilascio dell'autorizzazione unica ai sensi dell'art. 12 del D.Lgs. n. 387/2003, per la realizzazione dell'impianto fotovoltaico della potenza di 2,376 MWp (ex 2,603.04 MWp) denominato "Aquilata" sito in c/da Aquilata nel comune di Canicattì del territorio di Agrigento - fg. di mappa n. 48, particelle nn. 98, 121, 125, 126 e 127.

(2015.25.1551)087

Con decreto n. 315 dell'11 giugno 2015 del dirigente del servizio 3 - Autorizzazioni e concessioni del Dipartimento regionale dell'energia, è stato disposto il mancato accoglimento dell'istanza e la definitiva archiviazione del progetto, con la quale la società Energia & Servizi Engineering s.r.l., con sede legale in viale Città d'Europa n. 780 c.a.p. 00144 Roma - c.f. e P.I. 06741041005, ha chiesto il rilascio dell'autorizzazione unica ai sensi dell'art. 12 del D.Lgs. n. 387/2003, per la realizzazione dell'impianto eolico della potenza di 52,50 MW sito nei comuni di Racalmuto e Grotte del territorio di Agrigento.

(2015.25.1549)087

Con decreto n. 316 dell'11 giugno 2015 del dirigente del servizio 3 - Autorizzazioni e concessioni del Dipartimento regionale dell'energia, è stato disposto il mancato accoglimento dell'istanza e la definitiva archiviazione del progetto, con la quale la società Flex Trust s.r.l. oggi Evergreen Sun s.r.l., con sede legale in via Regione siciliana n. 11 c.a.p. 92100 Agrigento - c.f. e P.I. 02586070845, ha chiesto il rilascio dell'autorizzazione unica ai sensi dell'art. 12 del D.Lgs. n. 387/2003, per la realizzazione dell'impianto fotovoltaico della potenza di 9,5 MWp denominato "Sun FT04" sito nel comune di Agrigento - fg. di mappa n. 64, particelle nn. 55, 124 e 125.

(2015.25.1552)087

Con decreto n. 317 dell'11 giugno 2015 del dirigente del servizio 3 - Autorizzazioni e concessioni del Dipartimento regionale dell'energia, è stato disposto il mancato accoglimento dell'istanza e la definitiva archiviazione del progetto, con la quale la società Fast Wind s.r.l. oggi F.G.M. Energy s.r.l., con sede legale in viale della Rinascita n. 4/B c.a.p. 93017 San Cataldo (CL) - c.f. e P.I. 01837480852 ha chiesto

il rilascio dell'autorizzazione unica ai sensi dell'art. 12 del D.L.gs. n. 387/2003, per la realizzazione dell'impianto fotovoltaico della potenza di 1,916.64 MWp (ex 2,222.88 MWp) denominato "Scavo- Azaloro" sito in c/da Scavo-Azaloro nel comune di Castrofilippo del territorio di Agrigento - fg. di mappa n. 6, particelle nn. 193, 194, 300, 393, e 395.

(2015.25.1537)087

Con decreto n. 318 dell'11 giugno 2015 del dirigente del servizio 3 - Autorizzazioni e concessioni del Dipartimento regionale dell'energia, è stato disposto il mancato accoglimento dell'istanza e la definitiva archiviazione del progetto, con la quale la società Fast Wind s.r.l. oggi F.G.M. Energy s.r.l., con sede legale in viale della Rinascita n. 4/B c.a.p. 93017 San Cataldo (CL) - c.f. e P.I. 01837480852 ha chiesto il rilascio dell'autorizzazione unica ai sensi dell'art. 12 del D.L.gs. n. 387/2003, per la realizzazione dell'impianto fotovoltaico della potenza di 1,531.2 MWp denominato "Margio-Vitale" sito in c/da Margio-Vitale nel comune di Castrofilippo del territorio di Agrigento - fg. di mappa n. 15, particelle nn. 55, 62 e 178.

(2015.25.1538)087

Con decreto n. 319 dell'11 giugno 2015 del dirigente del servizio 3 - Autorizzazioni e concessioni del Dipartimento regionale dell'energia, è stato disposto il mancato accoglimento dell'istanza e la definitiva archiviazione del progetto, con la quale la società Fast Wind s.r.l. oggi F.G.M. Energy s.r.l., con sede legale in viale della Rinascita n. 4/B c.a.p. 93017 San Cataldo (CL) - c.f. e P.I. 01837480852 ha chiesto il rilascio dell'autorizzazione unica ai sensi dell'art. 12 del D.L.gs. n. 387/2003, per la realizzazione dell'impianto fotovoltaico della potenza di 1,531.2 MWp denominato "Grotticelli" sito in c/da Grotticelli nel comune di Canicattì del territorio di Agrigento - fg. di mappa n. 49, particelle nn. 108, 111, 112 e 113.

(2015.25.1550)087

Mancato accoglimento e archiviazione della pratica relativa all'istanza della società Solarenew s.r.l., con sede legale a Marineo, per la concessione di una proroga all'ultimazione dei lavori per la realizzazione di un impianto fotovoltaico nel comune di Marineo.

Con decreto n. 320 dell'11 giugno 2015, il dirigente del servizio 3 - Autorizzazioni e concessioni del Dipartimento regionale dell'energia ha disposto il mancato accoglimento e l'archiviazione della pratica relativa all'istanza avanzata dalla società Solarenew s.r.l., con sede legale in via Ernesto Basile n. 5 a Marineo (PA), finalizzata alla concessione di una proroga all'ultimazione dei lavori, ai sensi dell'art. 12, comma 3, del D.Lgs. n. 387/2003, per la realizzazione di un impianto fotovoltaico denominato "Helios" della potenza nominale di Kwp. 999,00 comprese le opere di connessione e le infrastrutture necessarie, da realizzarsi nel comune di Marineo (PA), autorizzata con D.R.S. n. 324 del 7 luglio 2011, che si intende revocato.

(2015.25.1572)087

ASSESSORATO DELLE INFRASTRUTTURE E DELLA MOBILITÀ

Presenza d'atto della perizia di variante da parte della gestione governativa della ferrovia Circumetnea di Catania per i lavori di realizzazione degli interventi della seconda fase della tratta Paternò-Adrano.

Con decreto n. 577/S11 del 23 marzo 2015 del dirigente generale del Dipartimento regionale delle infrastrutture, della mobilità e dei trasporti, registrato dalla Corte di conti in data 6 maggio 2015, reg. 1, foglio 22, si è preso atto della redazione della perizia di variante da parte della gestione governativa della ferrovia Circumetnea di Catania per i lavori di realizzazione degli interventi della 2^a fase della tratta Paternò-Adrano - 4^o atto integrativo - approvata in linea tecnica ed economica dal Ministero delle infrastrutture e dei trasporti - Direzione generale per il trasporto pubblico locale con decreto R.D. n. 485 del 17 dicembre 2013, per un importo complessivo di € 59.396.842,25.

(2015.23.1462)090

ASSESSORATO DELL'ISTRUZIONE E DELLA FORMAZIONE PROFESSIONALE

Avviso pubblico n. 4 del 22 novembre 2012 - Comunicato relativo al decreto n. 3113 del 4 giugno 2015 - all. A approvazione elenco delle richieste di voucher formativi ammissibili e finanziabili relativi al Catalogo dell'offerta formativa in apprendistato di alta formazione e ricerca.

Con riferimento all'Apprendistato di alta formazione e ricerca, art. 5 del D.Lgs. n. 167/2011, si comunica che è stato pubblicato nel sito ufficiale del Dipartimento dell'istruzione e della formazione professionale http://pti.regione.sicilia.it/portal/page/portal/PIR_PORTALE/PIR_LaStrutturaRegionale/PIR_Assessoratoistruzioneeeformazioneprofessionale/PIR_Pubblicazioni e nel sito www.apprendistato.regionesicilia.it, il decreto del dirigente generale del Dipartimento regionale dell'istruzione e della formazione professionale n. 3113 del 4 giugno 2015 - all. A approvazione elenco richieste voucher formativi ammissibili e finanziabili relativi al Catalogo dell'offerta formativa in apprendistato di alta formazione e ricerca.

(2015.25.1590)137

Comunicato relativo all'ordinanza n. 2 dell'11 giugno 2015 - Trasferimento degli insegnanti e degli assistenti di ruolo delle scuole dell'infanzia regionali per l'anno scolastico 2015/2016.

Si comunica che nel sito internet www.regione.sicilia.it, nella pagina del Dipartimento istruzione e formazione professionale, è stata pubblicata l'ordinanza n. 2 dell'11 giugno 2015, con la quale si impartiscono le direttive per la presentazione delle istanze di trasferimento degli insegnanti e degli assistenti di ruolo delle scuole dell'infanzia regionali per l'anno scolastico 2015/2016.

Il termine di scadenza per la presentazione dell'istanza è venerdì 10 luglio 2015.

(2015.25.1591)088

ASSESSORATO DELLA SALUTE

Provvedimenti concernenti riconoscimento di idoneità in via definitiva a stabilimenti di lavorazione di alimenti di origine animale.

Con decreto n. 124 del 29 gennaio 2015 del dirigente del servizio 4 del Dipartimento regionale per le attività sanitarie e osservatorio epidemiologico, lo stabilimento dell'impresa alimentare Gusta la pasta s.a.s. di Gaudio Giuseppe & C., con sede in Mazara del Vallo (TP), in via Danimarca n. 7, è stato riconosciuto idoneo in via definitiva ai fini dell'esercizio dell'attività di: (cat. VI) stabilimento di trasformazione prodotti a base di carne - PP - per prodotti di gastronomia e paste alimentari. All'impianto viene attribuito l'approval number CE IT W875H e con tale identificativo viene registrato in via definitiva nel sistema nazionale degli stabilimenti S.INTE.SI.S Strutture ai fini dell'esercizio dell'attività.

(2015.23.1439)118

Con decreto n. 906 del 26 maggio 2015 del dirigente del servizio 4 del Dipartimento regionale per le attività sanitarie e osservatorio epidemiologico, lo stabilimento dell'impresa alimentare Pesca mare di Licatini Giuseppa, con sede in Mazara del Vallo (TP), in via Iran n. 40/A, è stato riconosciuto idoneo in via definitiva ai fini dell'esercizio dell'attività di: deposito frigorifero autonomo; impianto autonomo di riconfezionamento (cat. 0 - attività generali) per prodotti della pesca e per l'attività di: impianto prodotti della pesca - locale cernita e sezionamento (cat. VIII). All'impianto viene attribuito l'approval number CE IT M7Q1W e con tale identificativo viene registrato in via definitiva nel sistema nazionale degli stabilimenti S.INTE.SI.S Strutture ai fini dell'esercizio dell'attività.

(2015.23.1441)118

Trasferimento del rapporto di accreditamento istituzionale dallo Studio Odontoiatrico dott.ssa Agnello Rosa alla società Ambulatorio Odontoiatrico Palikè della dott.ssa Agnello Rosa s.n.c., con sede in Palagonia, e trasferimento della sede operativa.

Con decreto n. 853 del 20 maggio 2015 del dirigente dell'area interdipartimentale 5 del Dipartimento regionale per le attività sanitarie e osservatorio epidemiologico, è stato approvato il trasferimento del rapporto di accreditamento istituzionale dallo Studio Odontoiatrico dott.ssa Agnello Rosa alla società Ambulatorio Odontoiatrico Palikè della dott.ssa Agnello Rosa s.n.c. e il trasferimento della sede operativa da via Umberto n. 77 ai nuovi locali siti in via Duca degli Abruzzi n. 6 - Palagonia (CT).

(2015.23.1434)102

Parziale modifica del decreto 3 novembre 2010, relativo all'accreditamento istituzionale del presidio di riabilitazione funzionale sito in Agrigento, gestito dalla CAAP cooperativa sociale.

Con decreto del dirigente dell'area interdipartimentale 5 del Dipartimento regionale per le attività sanitarie e osservatorio epidemiologico n. 902 del 26 maggio 2015, a parziale modifica dell'art. 2 del D.D.G. n. 2678 del 3 novembre 2010, il presidio di riabilitazione funzionale sito in Agrigento, via Ortolani n. 4, gestito dalla CAAP cooperativa sociale, è accreditato con il S.S.R. per n. 38 prestazioni domiciliari giornaliere di terapia riabilitativa neuromotoria, di ambo i sessi, affetti da neuro-moto lesioni e riconosciuti portatori di handicaps ai sensi dell'art. 3 della legge n. 104/1992. Resta confermato quanto disposto dal D.D.G. n. 2678 del 3 novembre 2010 e non modificato dal suddetto provvedimento.

Il suddetto decreto è stato pubblicato nel sito web del Dipartimento regionale per le attività sanitarie ed osservatorio epidemiologico.

(2015.23.1435)102

Provvedimenti concernenti voltura di riconoscimenti attribuiti ad alcune imprese alimentari.

Con decreto n. 907 del 26 maggio 2015 del dirigente del servizio 4 del Dipartimento regionale per le attività sanitarie e osservatorio epidemiologico, l'approval number CE IT 19 641, riconosciuto allo stabilimento sito in Castronovo di Sicilia (PA) in contrada Torre Normanna n. 26, dell'impresa alimentare Tirrito Calogero è stato volturato all'impresa alimentare Ingrosso Formaggi s.a.s. di Calogero Tirrito & C. L'impianto mantiene l'approval number CE IT 19 641 e con tale identificativo resta iscritto nel sistema nazionale degli stabilimenti S.INTE.SI.S Strutture che viene aggiornato con i dati e le informazioni oggetto del suddetto decreto.

(2015.23.1440)118

Con decreto n. 908 del 26 maggio 2015 del dirigente del servizio 4 del Dipartimento regionale per le attività sanitarie e osservatorio epidemiologico, l'approval number CE IT 19 192, riconosciuto allo stabilimento sito in Resuttano (CL), in contrada Marina Principe, dell'impresa alimentare Caseificio Marina Principe dei Fratelli Ippolito Giuseppe e Pietro s.n.c. è stato volturato all'impresa alimentare Ippolito s.r.l. L'impianto mantiene l'approval number CE IT 19 192 e con tale identificativo resta iscritto nel sistema nazionale degli stabilimenti S.INTE.SI.S Strutture che viene aggiornato con i dati e le informazioni oggetto del suddetto decreto.

(2015.23.1436)118

Con decreto n. 910 del 26 maggio 2015 del dirigente del servizio 4 del Dipartimento regionale per le attività sanitarie e osservatorio epidemiologico, l'approval number CE IT 19 108, riconosciuto allo stabilimento sito in Maniace (CT), in contrada S. Andrea, dell'impresa alimentare Tilenni s.r.l. è stato volturato all'impresa alimentare Tilenni S.p.A. L'impianto mantiene l'approval number CE IT 19 108 e con tale identificativo resta iscritto nel sistema nazionale degli stabilimenti S.INTE.SI.S Strutture che viene aggiornato con i dati e le informazioni oggetto del suddetto decreto.

(2015.23.1437)118

Riconoscimento di idoneità in via condizionata allo stabilimento dell'impresa alimentare Crai Sicilia S.p.A., con sede in Carini.

Con decreto n. 909 del 26 maggio 2015 del dirigente del servizio 4 del Dipartimento regionale per le attività sanitarie e osservatorio epidemiologico, lo stabilimento dell'impresa alimentare Crai Sicilia S.p.A., con sede in Carini (PA) nella via Don Milani n. 45, è stato riconosciuto idoneo in via condizionata ai fini dell'esercizio dell'attività di: (cat. 0) attività generali - Sanco: deposito frigorifero autonomo - CS, prodotti esposti per scambio paesi UE di prodotti: carni di ungulati domestici, carni di pollame e lagomorfi. All'impianto viene attribuito l'approval number CE IT J872R e con tale identificativo viene provvisoriamente registrato nel sistema nazionale degli stabilimenti S.INTE.SI.S strutture ai fini dell'esercizio dell'attività.

(2015.23.1438)118

Trasferimento dei locali della struttura Eraclea Fisis Center di Anna Panfalone & C. s.a.s., con sede in Custonaci.

Con decreto n. 924 del 27 maggio 2015 del dirigente dell'area interdipartimentale 5 del Dipartimento regionale per le attività sanitarie e osservatorio epidemiologico, è stato approvato ai fini dell'accreditamento istituzionale il trasferimento della struttura "Eraclea Fisis Center di Anna Panfalone & C. s.a.s." dai locali siti in via Scucina n. 148, Custonaci (TP), ai locali siti nello stesso comune in via Ragusa n. 47.

(2015.23.1433)102

Trasferimento del rapporto di accreditamento istituzionale dalla società Cardioangiologia del dott. Francesco Patanè & C. s.n.c. alla società Cardioangiologia del dott. Francesco Patanè s.r.l., con sede in Giarre.

Con decreto n. 925 del 27 maggio 2015 del dirigente dell'area interdipartimentale 5 del Dipartimento regionale per le attività sanitarie e osservatorio epidemiologico, è stato trasferito il rapporto di accreditamento istituzionale dalla società Cardioangiologia del dott. Francesco Patanè & C. s.n.c. alla società Cardioangiologia del dott. Francesco Patanè s.r.l., sita in Giarre (CT), corso Lombardia n. 129.

(2015.23.1432)102

ASSESSORATO DEL TERRITORIO E DELL'AMBIENTE

Concessione di un finanziamento al comune di Messina per la realizzazione di un progetto a valere sul programma di interventi approvato con D.M. 18 maggio 2014, come modificato dal D.M. 24 luglio 2013, n. 219.

Con decreto del dirigente generale del Dipartimento regionale dell'ambiente n. 50 del 18 marzo 2015, registrato alla ragioneria centrale di questo Assessorato al n. 340/468 del 15 aprile 2015, è stato concesso al comune di Messina il finanziamento di € 400.000,00 per la realizzazione del progetto "lavori urgenti di manutenzione di opere marittime poste a difesa degli abitati esistenti lungo la fascia costiera del comune di Messina - zona compresa tra i torrenti Giampileri e Briga", a valere sul programma di interventi approvato dal Ministero dell'ambiente con D.M. n. DEC/DS/2004/00164-9° P.S. del 18 maggio 2004 così come modificato dal D.M. n. 219 del 24 luglio 2013.

(2015.23.1442)135

Esclusione dalla procedura di valutazione di impatto ambientale del progetto relativo al rinnovo per la prosecuzione dell'esercizio della cava di sabbie calcaree denominata Bonascicchi, sita nel territorio del comune di Petralia Soprana.

L'Assessore per il territorio e l'ambiente, con decreto n. 168/Gab del 13 maggio 2015, ha escluso dalla procedura di valutazione di impatto ambientale, ai sensi dell'art. 20 del D.Lgs. n. 152/06 e ss.mm.ii., il progetto relativo al rinnovo per la prosecuzione dell'esercizio della cava di sabbia calcaree denominata Bonascicchi, sita in C.

Bonascicchi, in territorio del comune di Petralia Soprana (PA).
Proponente: ditta Ruvutuso Leonardo Nucleo SS. Trinità - 90020 Petralia Soprana (PA).

(2015.23.1465)119

Esclusione dalla procedura di valutazione di impatto ambientale del progetto relativo alla realizzazione di una grande struttura di vendita nel territorio del comune di Barrafranca.

L'Assessore per il territorio e l'ambiente, con decreto n. 198/Gab del 26 maggio 2015, ha ritenuto di escludere, ai sensi e per gli effetti dell'art. 20 del D.Lgs. n. 152/06 e ss.mm.ii., dalla procedura di VIA di cui all'art. 23 del citato D.Lgs., il progetto per la realizzazione di una grande struttura di vendita sita in c.da Sitica nel comune di Barrafranca (EN), proposto dalla ditta G.M. di Monte Rocco.

(2015.23.1466)119

Nomina del commissario ad acta presso il comune di Cattolica Eraclea, per adempimenti consiliari relativi alla delibera di adozione del piano regolatore generale e del regolamento edilizio.

Con decreto dell'Assessore per il territorio e l'ambiente n. 210/Gab del 28 maggio 2015, ai sensi e per gli effetti dell'art. 2 della legge regionale 21 agosto 1984, n. 66, l'arch. Donatello Messina, funzionario in servizio presso questo Assessorato, è stato nominato commissario ad acta, la cui durata in carica non può eccedere il termine di tre mesi, salvo proroga fino a dodici mesi, presso il comune di Cattolica Eraclea, in sostituzione del consiglio comunale, per provvedere alla adozione del P.R.G. e del regolamento edilizio.

(2015.23.1457)114

Proroga della nomina del commissario ad acta presso il comune di Favara, per adempimenti consiliari relativi alla delibera di adozione del piano regolatore generale e del regolamento edilizio.

Con decreto dell'Assessore per il territorio e l'ambiente n. 211/Gab del 28 maggio 2015, ai sensi e per gli effetti dell'art. 2 della legge regionale n. 66 del 21 agosto 1984, è stato prorogato di mesi tre, per un massimo di mesi dodici, l'intervento sostitutivo, disposto ai sensi dell'art. 2 legge regionale n. 66/84, con D.A. n. 241/Gab del 22 ottobre 2014 e prorogato con D.A. n. 79/Gab del 2 marzo 2015, con il quale l'arch. Donatello Messina è stato nominato commissario ad acta presso il comune di Favara con il compito di provvedere in sostituzione al consiglio comunale alla adozione del P.R.G. e del regolamento edilizio.

(2015.23.1458)114

Nomina del commissario ad acta presso il comune di Raddusa per la definizione degli adempimenti necessari alla trasmissione degli atti al consiglio comunale per l'adozione del piano regolatore generale, del regolamento edilizio ed eventuali prescrizioni esecutive.

Con decreto dell'Assessore per il territorio e l'ambiente n. 212 del 28 maggio 2015, ai sensi e per gli effetti dell'art. 2 della legge regionale 21 agosto 1984, n. 66, l'arch. Mario Tomasino, in servizio presso questo Assessorato, è stato nominato commissario ad acta presso il comune di Raddusa, per provvedere, previa verifica degli atti, in sostituzione del sindaco, alla definizione di tutti gli adempimenti necessari alla trasmissione degli atti al consiglio comunale per l'adozione del P.R.G., del R.E. e delle eventuali P.P.EE.

(2015.23.1467)114

Provvedimenti concernenti esclusione dalla procedura di valutazione di impatto ambientale di progetti proposti dalla società K-Energy, con sede in Siracusa, per l'acquisizione di permessi di ricerca di risorse geotermiche.

L'Assessore regionale per il territorio e l'ambiente, con decreto n. 227/GAB dell'8 giugno 2015, ha escluso dalla procedura di valutazio-

ne di impatto ambientale, ai sensi dell'art. 20 del D.Lgs. n. 152/06 e ss.mm.ii., il progetto per l'acquisizione del permesso di ricerca di risorse geotermiche denominato "Campo geotermico eoliano" ai sensi della L.R.S. 3 luglio 2000, n. 1 - Proponente: società K-Energy, via del Teatro, 1, 96100 Siracusa.

L'Assessore regionale per il territorio e l'ambiente, con decreto n. 228/GAB dell'8 giugno 2015, ha escluso dalla procedura di valutazione di impatto ambientale, ai sensi dell'art. 20 del D.Lgs. n. 152/06 e ss.mm.ii., il progetto per l'acquisizione del permesso di ricerca di risorse geotermiche denominato "Campo geotermico Gerbini" ai sensi della L.R.S. 3 luglio 2000, n. 1 - Proponente: società K-Energy, via del Teatro, 1, 96100 Siracusa.

L'Assessore regionale per il territorio e l'ambiente, con decreto n. 229/GAB dell'8 giugno 2015, ha escluso dalla procedura di valutazione di impatto ambientale, ai sensi dell'art. 20 del D.Lgs. n. 152/06 e ss.mm.ii., il progetto per l'acquisizione del permesso di ricerca di risorse geotermiche denominato "Campo geotermico di Pantelleria" ai sensi della L.R.S. 3 luglio 2000, n. 1 - Proponente: società K-Energy, via del Teatro, 1, 96100 Siracusa.

L'Assessore regionale per il territorio e l'ambiente, con decreto n. 230/GAB dell'8 giugno 2015, ha escluso dalla procedura di valutazione di impatto ambientale, ai sensi dell'art. 20 del D.Lgs. n. 152/06 e ss.mm.ii., il progetto per l'acquisizione del permesso di ricerca di risorse geotermiche denominato "Campo geotermico di Sciacca" ai sensi della L.R.S. 3 luglio 2000, n. 1 - Proponente: società K-Energy, via del Teatro, 1, 96100 Siracusa.

(2015.25.1545)119

**ASSESSORATO DEL TURISMO,
DELLO SPORT E DELLO SPETTACOLO**

Provvedimenti concernenti iscrizione di accompagnatori turistici al relativo albo regionale.

Il dirigente del servizio professioni turistiche e agenzie di viaggio del Dipartimento regionale del turismo, dello sport e dello spettacolo, con decreto n. 731 del 28 aprile 2015, ha iscritto all'albo regionale degli accompagnatori turistici, ai sensi della legge regionale n. 8/2004, la sig.ra Valentina Costa, nata a Messina il 12 marzo 1987 ed ivi residente in c.da Serri, con abilitazione nelle lingue inglese e spagnolo.

Il dirigente del servizio professioni turistiche e agenzie di viaggio del Dipartimento regionale del turismo, dello sport e dello spettacolo, con decreto n. 732 del 28 aprile 2015, ha iscritto all'albo regionale degli accompagnatori turistici, ai sensi della legge regionale n. 8/2004, la sig.ra Latino Anna, nata a Belluno il 15 marzo 1987 e residente a Ragusa via G. Meli, 2/a, con abilitazione nelle lingue inglese e francese.

Il dirigente del servizio professioni turistiche e agenzie di viaggio del Dipartimento regionale del turismo, dello sport e dello spettacolo, con decreto n. 798 dell'8 maggio 2015, ha iscritto all'albo regionale degli accompagnatori turistici, ai sensi della legge regionale n. 8/2004, il sig. Bareti Roberto, nato a Roma l'11 febbraio 1942 e residente a Letoiani (ME), con abilitazione nelle lingue olandese e francese.

Il dirigente del servizio professioni turistiche e agenzie di viaggio del Dipartimento regionale del turismo, dello sport e dello spettacolo, con decreto n. 799 dell'8 maggio 2015, ha iscritto all'albo regionale degli accompagnatori turistici, ai sensi della legge regionale n. 8/2004, la sig.ra Bontempo Brasi Alfina, nata a Catania il 30 aprile 1981 e residente ad Acicatenà via S. Nicolò, 108, con abilitazione nella lingua spagnola.

Il dirigente del servizio professioni turistiche e agenzie di viaggio del Dipartimento regionale del turismo, dello sport e dello spetta-

colo, con decreto n. 832 del 14 maggio 2015, ha iscritto all'albo regionale degli accompagnatori turistici, ai sensi della legge regionale n. 8/2004, la sig.ra Barbara Vizzini, nata a Palermo il 26 aprile 1971 e residente a Carini via Manganelli, 137.

(2015.23.1456)114

Autorizzazione ad un accompagnatore turistico all'esercizio della professione anche nella lingua tedesca.

Il dirigente del servizio professioni turistiche e agenzie di viag-

gio del Dipartimento regionale del turismo, dello sport e dello spettacolo, con decreto n. 892 del 20 maggio 2015, ha autorizzato l'accompagnatore turistico Giuseppe Emanuele Spina, nato a Catania il 9 dicembre 1982, iscritto all'albo regionale degli accompagnatori turistici, ai sensi della legge regionale n. 8/2004, ad esercitare la professione oltre che nelle lingue spagnolo e inglese già autorizzate, anche in lingua tedesca.

(2015.23.1456)111

CIRCOLARI

ASSESSORATO DELLE AUTONOMIE LOCALI E DELLA FUNZIONE PUBBLICA

CIRCOLARE 15 giugno 2015, n. 6.

Articolo 30, commi 7 e 7bis della legge regionale 28 gennaio 2014, n. 5 e s.m.i. - Anticipazione della quota del "fondo straordinario" destinato al compenso degli effetti degli squilibri finanziari sul complesso delle spese del personale delle autonomie locali. Disposizioni attuative.

AI LEGALI RAPPRESENTANTI DELLE AUTONOMIE LOCALI DELLA SICILIA

ALLE ASSOCIAZIONI RAPPRESENTATIVE DELLE AUTONOMIE LOCALI DELLA SICILIA

ANCI

URPS

ASACEL

ASAEI

LEGA DELLE AUTONOMIE

e, p.c. AL DIPARTIMENTO REGIONALE DEL BILANCIO E DEL TESORO - RAGIONERIA GENERALE

AL DIPARTIMENTO REGIONALE DEL LAVORO, DELL'IMPIEGO, DELL'ORIENTAMENTO, DEI SERVIZI E DELLE ATTIVITÀ FORMATIVE

Con la presente circolare si forniscono, ad integrazione di quanto già comunicato con la circolare n. 2 dell'11 marzo 2015, le linee di indirizzo generale ai fini dell'erogazione dell'acconto della quota-parte del "fondo straordinario" di cui all'art. 30, comma 7 della legge regionale 28 gennaio 2014, n. 5 e s.m.i.

Quanto sopra atteso che, alla data odierna, risultano pervenute numerose richieste di anticipazione redatte nei modelli allegati alla circolare prot. n. 9837/2014 - Avviso n. 8 - non più utilizzabili in quanto afferenti la normativa previgente (squilibri di bilancio).

Tale richiesta dovrà, pertanto, essere redatta in armonia con le modifiche legislative intervenute ai sensi dell'art. 2, comma 1 della legge regionale 13 gennaio 2015, n. 2, che, nello sganciare dalle dinamiche finanziarie complessive dei bilanci delle Autonomie locali il "compenso degli squilibri finanziari... per la salvaguardia degli equilibri di bilancio...", ha ricondotto i relativi "effetti" - ai fini della quantificazione del citato squilibrio - solamente sul complesso delle spese del personale delle Autonomie locali" derivanti dall'abrogazione delle norme indicate all'art. 30, comma 6 della legge regionale 28 gennaio 2014, n. 5 e s.m.i.

Ciò posto, gli enti interessati all'erogazione dell'acconto autorizzato ai sensi dell'art. 30, comma 7bis della legge regionale 28 gennaio 2014, n. 5 e s.m.i., soltanto dopo aver prodotto l'istanza ed ottenuto il saldo di cui al punto 2.1

della circolare n. 2/2015, potranno avanzare apposita richiesta di anticipazione per l'anno 2015, in relazione alle somme dovute dalla Regione nell'anno precedente (anno 2014), trasmettendo un'apposita dichiarazione del legale rappresentante dell'ente dalla quale si evinca:

1. la quantificazione dell'importo presuntivo dello squilibrio finanziario sul complesso delle spese del personale dell'ente per l'anno 2015, da determinare tenuto conto della previsione del periodo di lavoro che sarà espletato da ogni singolo lavoratore con contratto a tempo determinato nell'anno 2015 - rapportato al relativo importo afferente il contributo annuo erogato dalla Regione al 31 dicembre 2013 - al netto della previsione delle eventuali detrazioni per economie sul complesso delle spese del personale (come indicate al punto 2.1 della circolare n. 2/2015), nonché delle eventuali detrazioni afferenti i risparmi di spesa derivanti dall'ipotesi di mancato utilizzo della risorsa, assunzionale relativa alle cessazioni del personale di ruolo negli anni precedenti. È di tutta evidenza che nel caso in cui l'ente abbia fatto ricorso al Fondo di rotazione ed attivato la procedura di riequilibrio finanziario prevista dall'art. 243bis del D.Lgs. n. 267/2000, le somme vincolate per il rispetto delle misure di razionalizzazione della spesa previste dal Piano pluriennale di riequilibrio adottato, ove afferenti i risparmi di spesa del personale, non dovranno essere considerate ai fini della riduzione, anche per l'anno 2015, del concorso della Regione al compenso degli effetti dello squilibrio finanziario di cui all'art. 30, comma 7 della legge regionale 28 gennaio 2014, n. 5 e s.m.i.;

2. l'impegno alla restituzione delle somme erogate a titolo di anticipazione della quota del Fondo, ove eccedenti lo squilibrio successivamente accertato, mediante versamento di pari importo, in conto entrata, sul pertinente capitolo del bilancio regionale, ovvero mediante compensazione finanziaria a valere sui trasferimenti ordinari della Regione;

3. il riferimento degli estremi di trasmissione all'organo consiliare della documentazione di cui ai precedenti punti, affinché lo stesso, con propria deliberazione, nella prima seduta utile, possa prendere atto:

- dell'importo presuntivo dello squilibrio finanziario derivante dall'abrogazione delle norme recate all'art. 30, comma 6 della legge regionale 28 gennaio 2014, n. 5 e s.m.i., come quantificato dal legale rappresentante dell'ente in sede di inoltro della richiesta di anticipazione finanziaria di cui al comma 7bis del medesimo articolo;

– della procedura di riequilibrio finanziario disposta dall'art. 30, comma 7 della legge regionale 28 gennaio 2014, n. 5 e s.m.i.;

– dell'impegno dell'ente all'eventuale restituzione delle somme erogate a titolo di anticipazione della quota del Fondo, ove eccedenti lo squilibrio successivamente accertato;

4. il dato riguardante l'eventuale intervenuta modifica della platea del personale con contratto a tempo determinato rispetto al dato già precedentemente trasmesso nell'ambito del report di cui alla circolare prot. n. 9837/2014 - Avviso n. 8, con particolare riferimento ad ipotesi di cessazioni, dimissioni, trasferimenti autorizzati, ecc..., dei lavoratori appartenenti al regime transitorio dei lavori socialmente utili (intervenute alla data del 31 dicembre 2014 e/o eventuali previsioni di modifiche intervenienti alla data del 31 dicembre 2015).

Per quanto sopra, ai fini dell'istruttoria del procedimento di erogazione dell'anticipazione di cui all'art. 30, comma 7bis della legge regionale 28 gennaio 2014, n. 5 e s.m.i., il legale rappresentante dell'ente dovrà trasmettere la suddetta istanza, secondo la modulistica allegata alla presente circolare (mod. 1), attivando, altresì, presso i propri competenti uffici - sulla base degli importi esposti nel Conto consuntivo dell'anno 2014 ovvero nel relativo pre-consuntivo - una verifica del dato inviato nell'ambito della richiesta di cui al punto 2.1 della circolare n. 2/2015, atteso che in numerosi casi è stato rilevato che:

a) la somma afferente i pertinenti capitoli dell'aggregato di spesa del personale (intervento 1) non risulta aver generato alcun importo "utilizzabile" ai fini della riduzione, per l'anno 2014, del concorso della Regione al compenso degli effetti dello squilibrio finanziario di cui all'art. 30, comma 7 della legge regionale 28 gennaio 2014, n. 5 e s.m.i.;

b) non è stata esposta, ai fini del computo previsto ex art. 4, comma 6 del D.L. n. 101/2013 e s.m.i., e/o ex art. 3, comma 5 del D.L. n. 90/2014 e s.m.i., alcuna notizia in ordine ad ipotesi di intervenute cessazioni del personale di ruolo nel periodo 2013-2014.

Ciò posto, fatto salvo quanto disposto al punto 2.4 della circolare n. 2/2015, anche in relazione all'intervenuta modifica disposta dall'art. 6, comma 9 della legge regionale 7 maggio 2015, n. 9, gli enti interessati all'erogazione dell'acconto della quota-parte del "fondo straordinario" di cui all'art. 30, comma 7 della legge regionale 28 gennaio 2014, n. 5 e s.m.i., dovranno trasmettere, in allegato

all'istanza, un'apposita nota di conferma o di rettifica degli importi indicati nella richiesta di saldo di cui al punto 2.1 della circolare n. 2/2015, redatta secondo il modello allegato alla presente circolare (mod. 2) che, attesa la refluenza in ordine alla regolarità contabile relativa all'acquisizione dell'entrata dovrà essere trasmessa anche all'organo di revisione contabile per le attività previste dall'art. 239, comma 1, lett. c), del D.Lgs. n. 267/2000.

In mancanza della trasmissione della richiesta di acconto, redatta nella forma come sopra riportata, non sarà possibile assicurare l'erogazione dell'anticipazione di cui all'art. 30, comma 7bis della legge regionale 28 gennaio 2014, n. 5 e s.m.i., nel limite previsto dall'impegno di cui al D.R.S. n. 106/S.2 del 13 aprile 2015, registrato dalla ragioneria centrale della Presidenza, autonomie locali e funzione pubblica al n. 1772 del 22 maggio 2015, restando inteso che l'eventuale rettifica degli importi afferenti le detrazioni indicate nella richiesta di saldo di cui al punto 2.1 della circolare n. 2/2015, o dell'omessa comunicazione della variazione della platea del personale con contratto a tempo determinato, comporterà, provvisoriamente, per l'anno 2015 - a valere per l'anno 2014 - la riduzione per equivalente importo della quota-parte del "fondo straordinario" di che trattasi, in attesa della restituzione, da parte dell'ente, dell'eventuale somma indebitamente erogata dalla Regione, mediante versamento di pari importo, in conto entrata, sul pertinente capitolo del bilancio regionale.

Quanto sopra, nella considerazione che per quanto riguarda la gestione dei residui delle disponibilità del "fondo straordinario" - il principio contabile generale n. 16 dell'allegato n. 1 del decreto legislativo n. 118/2012, come disciplinato ai sensi dell'art. 3, comma 4, ha prescritto che possono essere conservati tra i residui passivi del bilancio della Regione siciliana solo le spese impegnate, liquidate o liquidabili nel corso dell'esercizio, ma non pagate.

La presente circolare, unitamente alla relativa modulistica allegata, sarà pubblicata nella *Gazzetta Ufficiale* della Regione siciliana ai fini della regolare diffusione alla platea dei soggetti destinatari e sarà resa disponibile, per gli adempimenti di competenza degli enti interessati, nel sito internet dell'Assessorato regionale delle autonomie locali e della funzione pubblica - Dipartimento regionale delle autonomie locali.

L'Assessore: LEOTTA

COPIA TRATTATA
NON VALIDA

Mod. 1
Carta intestata dell'ENTE

Prot. n.
....., li

All'Assessorato regionale delle autonomie locali e
della funzione pubblica
Dipartimento autonomie locali
Servizio 2 - Assetto organizzativo funzionale EE.LL.
Via Trinacria, 36-36
90146 - PALERMO

OGGETTO: Art. 30, commi 7 e 7bis, della legge regionale 28 gennaio 2014, n. 5 e s.m.i. Anticipazione della quota del Fondo destinato al compenso squilibri finanziari sul complesso delle spese del personale delle autonomie locali.

Il sottoscritto (1), nella qualità di (2)
del (3), con sede in (.....),
via

Visto l'art. 30 della legge regionale 28 gennaio 2014, n. 5;
Visto l'art. 10, comma 3 della legge regionale 11 giugno 2014, n. 13;
Visto l'art. 2, comma 1 della legge regionale 13 gennaio 2015, n. 2;
Vista la circolare assessoriale 11 marzo 2015, n. 2;
Vista la circolare assessoriale, n. che disciplina le modalità di richiesta ai fini dell'erogazione dell'acconto della quota-parte del "fondo straordinario" di cui all'art. 30, comma 7 della legge regionale 28 gennaio 2014, n. 5 e s.m.i.;

CHIEDE

ai sensi dell'art. 30, comma 7bis della legge regionale 28 gennaio 2014, n. 5 come introdotto dall'art. 10, comma 3, della legge regionale 11 giugno 2014, n. 13, la concessione dell'anticipazione della quota del Fondo destinato al compenso dello squilibrio finanziario derivante dall'abrogazione delle norme recanti misure in favore dei lavoratori appartenenti al regime transitorio dei lavori socialmente utili di cui all'art. 30, comma 6, della legge regionale 28 gennaio 2014, n. 5, nella misura massima non superiore al 40% delle somme dovute dalla Regione nell'anno 2014.

- A tal fine, dichiara,
- che l'Ente (4):
 - a. risulta essere nelle condizioni strutturalmente deficitarie previste dall'art. 242 del D.Lgs. n. 267/2000, nonché sottoposto al controllo di cui all'art. 243 del medesimo decreto legislativo;
 - b. risulta essere nello stato di dissesto previsto dall'art. 244 del D.Lgs. n. 267/2000, giusta deliberazione di cui all'art. 246 del medesimo decreto legislativo adottata dal consiglio dell'ente in data
 - c. non risulta essere in nessuna delle condizioni previste nei precedenti punti a) o b);
 - che, per l'anno 2015, l'importo presuntivo dello squilibrio finanziario sul complesso delle spese del personale derivante dall'abrogazione delle norme recate all'art. 30, comma 6 della legge regionale 28 gennaio 2014, n. 5 e s.m.i., tenuto conto della previsione del periodo di lavoro che sarà espletato da ogni singolo lavoratore di cui alle leggi regionali n. 85/95 e n. 16/06, alle leggi regionali n. 21/03 e n. 27/07, all'art. 12 della legge regionale n. 13/09, o in riferimento alla previsione di cui all'art. 30, comma 7/ter della legge regionale n. 5/14 e s.m.i., risulta stimato in euro (5);
 - che lo squilibrio come sopra stimato è stato desunto tenuto conto di eventuali ipotesi di riduzione dell'aggregato spesa del personale riferito alle equivalenti voci di bilancio, calcolato in base al criterio della competenza finanziaria, rispetto alle medesime componenti dell'esercizio finanziario precedente, ivi compreso, quindi, l'importo corrispondente ad eventuali risparmi di spesa derivanti dal mancato utilizzo della risorsa assunzionale relativa ad avvenute cessazioni del personale di ruolo nell'anno precedente, ove non già utilizzabile nel corrente esercizio finanziario;
 - di impegnare l'ente alla restituzione delle somme erogate a titolo di anticipazione della quota del Fondo, ove eccedenti lo squilibrio successivamente accertato, accettando, fin d'ora, la modalità di restituzione dell'eventuale indebito erogato mediante versamento di pari importo, in conto entrata, sul pertinente capitolo del bilancio regionale, ovvero mediante compensazione finanziaria a valere sui trasferimenti ordinari della Regione;
 - di aver provveduto a trasmettere all'organo consiliare, giusta nota prot. n. del, la documentazione necessaria, affinché tale organo, con propria deliberazione, nella prima seduta utile, possa prendere atto:
 - a. dell'importo presuntivo dello squilibrio finanziario derivante dall'abrogazione delle norme recate all'art. 30, comma 6 della legge regionale 28 gennaio 2014, n. 5 e s.m.i., come quantificato dal legale rappresentante dell'ente in sede di inoltro della richiesta di anticipazione finanziaria di cui al comma 7/bis del medesimo articolo;
 - b. della procedura di riequilibrio finanziario disposta dall'art. 30, comma 7 della legge regionale 28 gennaio 2014, n. 5 e s.m.i.;
 - c. dell'impegno dell'ente all'eventuale restituzione delle somme erogate a titolo di anticipazione della quota del Fondo, ove eccedenti lo squilibrio finanziario accertato, anche con le modalità della compensazione finanziaria a valere sui trasferimenti ordinari della Regione;
 - che rispetto al dato già precedentemente trasmesso nell'ambito del report di cui alla circolare prot. n. 9837/2014 - Avviso n. 8 - la platea del personale con contratto a tempo determinato ha subito nell'anno 2014, e/o presumibilmente subirà nell'anno 2015, la seguente modifica:

COPIA
NON
VALIDA

DATI LAVORATORE			MODIFICHE DELLA PLATEA DEL PERSONALE. ANNOTAZIONI	
COGNOME	NOME	DATA DI NASCITA (GG/MM/AAAA)	TIPOLOGIA MODIFICA (cessazioni, dimissioni, trasferimenti autorizzati, ecc.)	DATA DI DECORRENZA (GG/MM/AAAA) 2014 e/o 2015

Si allega:

- nota prot. n. del di conferma e/o di rettifica degli importi indicati nella richiesta di saldo di cui al punto 2.1 della circolare n. 2/2015, trasmessa anche all'organo di revisione contabile dell'ente.

Il legale rappresentante dell'ente (2)

.....

Il responsabile del personale

Il responsabile dei servizi finanziari

.....

Note

- (1) Generalità del legale rappresentante dell'ente (nome e cognome).
- (2) Qualità rappresentata (sindaco, commissario straordinario, ecc...).
- (3) Ente rappresentato (enti locali indicati all'art. 2, comma 1, del TUEL approvato con D.Lgs. 18 agosto 2000, n. 267).
- (4) Indicare una sola condizione.
- (5) Importo stimato relativo alle occorrenze dell'anno 2015, il cui importo non deve risultare superiore alle somme erogate dalla Regione con riferimento all'anno 2013.

Mod. 2

Carta intestata dell'ENTE

Prot. n.
....., li/...../.....

All'Assessorato regionale delle autonomie locali e
della funzione pubblica
Dipartimento autonomie locali
Servizio 2 - Assetto organizzativo funzionale EE.LL.
Via Trinacria, 36-36
90146 - PALERMO

All'Organo di revisione contabile
Sede

OGGETTO: Art. 30, commi 7 e 7bis, della legge regionale 28 gennaio 2014, n. 5 e s.m.i. Anticipazione della quota del Fondo destinato al compenso squilibri finanziari sul complesso delle spese del personale delle autonomie locali. Allegato a nota prot. n. del

Il sottoscritto(1), nella qualità di (2)
del (3), con sede in (.....),
via

Visto l'art. 30 della legge regionale 28 gennaio 2014, n. 5;

Vista la circolare assessoriale 11 marzo 2015, n. 2;

Vista la circolare assessoriale n. che disciplina le modalità di richiesta ai fini dell'erogazione dell'acconto della quota-parte del "fondo straordinario" di cui all'art. 30, comma 7 della legge regionale 28 gennaio 2014, n. 5 e s.m.i.;

Effettuata, presso i propri competenti uffici, una verifica del dato fornito nell'ambito dell'istanza di cui al punto 2.1 della circolare n. 2/2015,

DICHIARA

che:

a) ai fini della riduzione, per l'anno 2014, del concorso della Regione al compenso degli effetti dello squilibrio finanziario di cui all'art. 30, comma 7 della legge regionale 28 gennaio 2014, n. 5 e s.m.i., la somma afferente i pertinenti capitoli dell'aggregato di spesa del personale (intervento 1), risulta aver generato un importo "utilizzabile" pari ad euro (4);

b) ai fini del computo previsto ex art. 4, comma 6 del D.L. n. 101/2013 e s.m.i., l'importo della risorsa assunzionale utilizzabile, per l'anno 2015, risulta pari ad euro (5), corrispondente a n. intervenute cessazioni del personale di ruolo nell'anno 2013;

c) ai fini del computo previsto ex art. 3, comma 5 del D.L. n. 90/2014 e s.m.i., l'importo della risorsa assunzionale utilizzabile, per l'anno 2015, risulta pari ad euro (6), corrispondente a n. intervenute cessazioni del personale di ruolo nell'anno 2014;

d) l'importo complessivo della risorsa assunzionale utilizzabile (cessazioni 2013: computo ex art. 4, comma 6 D.L. n. 101/2013 e s.m.i.; cessazioni 2014: computo ex art. 3, comma 5 D.L. n. 90/2014 e s.m.i.), risulta complessivamente pari ad euro (5)+(6).

La presente viene trasmessa anche all'organo di revisione contabile per le attività previste dall'art. 239, comma 1, lett. c), del D.Lgs. n. 267/2000, attesa la refluenza degli importi ivi dichiarati in ordine alla regolarità contabile relativa all'acquisizione dell'entrata.

Il legale rappresentante dell'ente (2)

Il responsabile del personale

Il responsabile dei servizi finanziari

Note

- (1) Generalità del legale rappresentante dell'ente (nome e cognome).
- (2) Qualità rappresentata (sindaco, commissario straordinario, ecc...).
- (3) Ente rappresentato (enti ex art. 2, comma 1, del TUEL).
- (4) Economie conseguite ove non diversamente utilizzate (circ. n. 2/2015).
- (5) Vedi: deliberazione n. 192/2014/PAR - Cdc Sicilia.
- (6) Vedi: principio di indirizzo n. 27/SEZAUT/2014/QMIG - Cdc.

(2015.25.1554)072

ASSESSORATO DELL'ECONOMIA

CIRCOLARE 12 giugno 2015, n. 20.

Spesa delegata: art. 98, comma 3, della legge regionale n. 9/2015.

AI DIPARTIMENTI REGIONALI ED UFFICI EQUIPARATI
ALLE RAGIONERIE CENTRALI C/O GLI ASSESSORATI REGIONALI
e, p.c. AGLI ASSESSORI REGIONALI - UFFICI DI GABINETTO
ALLA CORTE DEI CONTI - SEZIONE DI CONTROLLO PER LA
REGIONE SICILIA

Nella *Gazzetta Ufficiale* della Regione siciliana n. 20 del 15 maggio 2015 è stata pubblicata la legge regionale 7 maggio 2015, n. 9, concernente "Disposizioni programmatiche e correttive per l'anno 2015. Legge di stabilità regionale": il comma 3 dell'art. 98 ha introdotto significative modifiche all'art. 13 della legge n. 47/1977 e successive modifiche ed integrazioni (nella presente "art. 13"), che riporta la disciplina regionale in materia di spesa delegata.

Il sopra citato comma 3 dell'art. 98 della legge regionale n. 9/2015 ha modificato i commi 1, 5 e 8 ed ha soppresso i commi 6 e 7 dell'art. 13: per chiarezza di esposi-

zione si riportano le parti che qui interessano di detto art. 13, come modificate dalla legge di stabilità 2015.

Art. 13

Aperture di credito

1. L'Amministrazione regionale può disporre il pagamento delle spese mediante l'emissione di ordini di accreditamento senza limiti di importo, nei casi seguenti:

- a) esecuzione di opere ed interventi a carico diretto della Regione;
- b) acquisto di beni e servizi per il funzionamento degli uffici;
- c) soppresso;
- d) restituzioni e rimborsi di tributi ed accessori;
- e) servizi degli organi della Regione;
- f) erogazioni conseguenti all'attività esplicata dagli uffici periferici della Regione;

g) anticipi ai dipendenti per le spese di missioni.

2.
3.
4.

5. Gli ordini di accreditamento [], emessi in conto competenza e rimasti in tutto o in parte inestinti alla chiusura dell'esercizio finanziario, non possono essere trasportati all'esercizio successivo.

6. soppresso.

6-bis.

7. soppresso.

8. Entro sessanta giorni dalla chiusura dell'esercizio finanziario, i funzionari delegati devono presentare alla competente amministrazione **ed alla competente Ragioneria centrale** una certificazione, su apposito modulo, in cui attestino l'entità dei pagamenti effettuati sull'ordine di accreditamento disposto in loro favore e dichiarino altresì che la documentazione relativa è in loro possesso.

9.

....

Di seguito si commentano le rilevanti modifiche introdotte e, ove necessario, vengono integrate o modificate le precedenti relative istruzioni applicative.

Il comma 1 è stato integrato aggiungendo, nel novero dei casi in cui i titolari della spesa possono emettere ordini di accreditamento, l'ipotesi delle anticipazioni al personale in relazione alle missioni da effettuare.

Al riguardo si ritengono applicabili le disposizioni degli articoli 33 e 37 del citato D.P.R. n. 254/2002, completate da quelle ivi richiamate della lettera d) del comma 2 dell'art. 1 del D.M. n. 701 del 9 dicembre 1996, secondo le quali il cassiere può erogare anticipi di missioni utilizzando gli ordini di accreditamento emessi in suo favore.

Ad ogni buon fine si richiamano anche le istruzioni della circolare del Ministero dell'economia e delle finanze n. 32 del 13 giugno 2003 ed in particolare il quesito n. 30, riportato tra le FAQ in allegato alla circolare.

Le modifiche apportate al comma 5 e la soppressione dei commi 6 e 7 escludono che gli ordini di accreditamento possano essere in alcun modo trasportati all'esercizio finanziario successivo, sia quelli emessi sui capitoli di spesa di parte corrente sia quelli emessi in conto capitale. Da tale modifica deriva che a fine esercizio non possono formarsi residui passivi derivanti da ordini di accreditamento rimasti in tutto o in parte inestinti.

Le modifiche apportate al comma 8 dell'art. 13 impongono che i funzionari delegati, entro il termine già previsto di 60 giorni dalla chiusura di ogni esercizio finanziario, presentino la certificazione dei pagamenti effettuati su ciascun ordine di accreditamento, oltre che al Dipartimento regionale che lo ha emesso, anche alla competente Ragioneria centrale.

In ordine alle procedure di presentazione della certificazione dei pagamenti effettuati sugli ordini di accreditamento, questo Assessorato aveva emanato istruzioni con le circolari n. 8 del 5 luglio 2002 e n. 11 del 14 giugno 2006. Qui si precisa che la presente novella legislativa consente sia lo snellimento e la razionalizzazione delle procedure sia risparmi di tempo per i controlli che vanno eseguiti attraverso tali certificazioni.

In particolare la certificazione deve essere presentata attraverso l'apposito sistema SI-GTS: tale funzione consente la compilazione e la trasmissione digitale, contestualmente sia al Dipartimento regionale che ha emesso l'ordine di accreditamento sia alla competente Ragioneria centrale. È possibile quindi ridefinire i processi amministrativo-contabili in maniera più efficiente e tempestiva:

1. entro 60 giorni dalla chiusura dell'esercizio (normalmente l'1 marzo) i funzionari delegati presentano digi-

talmente le certificazioni, esclusivamente mediante utilizzo dell'apposita funzione dell'applicativo SI-GTS;

2. entro il 31 marzo i Dipartimenti espletano i controlli di propria competenza sulle certificazioni presentate e, per quelle non presentate nei termini di legge sopra indicati, applicano le sanzioni previste dall'art. 337 del regio decreto n. 827/1924 e s.m.i. (co. 9 dell'art. 13);

3. entro il 30 aprile le Ragionerie centrali operano i controlli di propria competenza sulle certificazioni presentate e, per quelle non presentate, sollecitano i Dipartimenti regionali competenti sia ai fini della vigilanza sui funzionari delegati inadempienti sia per l'applicazione delle relative sanzioni, qualora i Dipartimenti regionali non abbiano ancora provveduto.

Restano confermate tutte le istruzioni relative alle competenze ed alle responsabilità in ordine all'applicazione delle sanzioni sopra richiamate nei confronti dei funzionari delegati inadempienti, come declinate nelle richiamate circolari n. 8/2002 e n. 11/2006.

Con l'occasione, come precisato nella precedente circolare n. 10 del 21 marzo 2003, giova ribadire che "l'obbligo della certificazione vige soltanto per le aperture di credito sulle quali siano state effettivamente sostenute delle spese", mentre non è dovuta la certificazione negativa della spesa.

Il comma 3 dell'art. 98 della legge regionale n. 9/2015 interviene solo sulla disciplina delle certificazioni; nulla invece è innovato per la formazione, l'eventuale presentazione ed i relativi controlli sui rendiconti, per i quali restano confermate le istruzioni già emanate da questo Assessorato con le precedenti circolari già richiamate, nonché con le circolari n. 7/2014 e n. 15/2013.

La necessità di razionalizzare la gestione della spesa e della connessa liquidità impone forti limitazioni al ricorso alla spesa delegata; infatti essa, già all'emissione degli ordini di accreditamento e prima del perfezionamento di alcuna obbligazione giuridica, incide immediatamente per l'intero importo sia sull'utilizzo degli stanziamenti di competenza sia sulla contabilità in termini di cassa, con effetti immediati quindi anche sull'utilizzo dei tetti di spesa ai fini del patto di stabilità.

Inoltre è noto che i controlli sui rendiconti della spesa delegata, come disciplinati dal comma 11 del più volte citato art. 13 non sono sistematici e preventivi come per i mandati di pagamento, ma sono successivi e di tipo campionario.

Pertanto pare opportuno rimarcare la necessità, già in passato evidenziata (vedi in ultimo la circolare di questa Amministrazione n. 15/2013), di mantenere rigorosamente la spesa delegata regionale innanzitutto nell'alveo delle disposizioni di legge ad essa preordinate: l'elencazione di cui al comma 1 dell'art. 13 deve intendersi tassativa e non esemplificativa e, nei casi dubbi, deve essere preferita l'interpretazione restrittiva e non estensiva. Al riguardo si richiama anche l'attenzione delle Ragionerie centrali sul rigoroso controllo della conformità degli ordini di accreditamento emessi ai casi previsti dalla legge.

Inoltre si ribadisce che le disposizioni legislative individuano gli ordini di accreditamento quali strumenti di pagamento a carattere sussidiario ed eccezionale: per i casi previsti dal comma 1 dell'art. 13, come sopra riportati, sussiste la facoltà e non l'obbligo di emettere ordini di accreditamento.

Per tutto quanto sopra, si raccomanda ai Dipartimenti regionali titolari della spesa di esercitare la facoltà di emettere ordini di accreditamento con la massima parsi-

monia, valutandone caso per caso l'effettiva necessità in alternativa all'emissione di mandati diretti.

Si raccomanda la scrupolosa osservanza delle presenti istruzioni e si invitano i Dipartimenti regionali e gli Uffici equiparati a dare massima diffusione alla presente circolare presso tutti i funzionari delegati di propria competenza.

La presente circolare sarà pubblicata nella *Gazzetta Ufficiale* della Regione siciliana ed inserita nel sito internet della Regione siciliana (www.regione.sicilia.it), nella *Home-page* del Dipartimento bilancio e tesoro - Ragioneria generale della Regione, nella sezione dedicata alle circolari.

Il ragioniere generale della Ragioneria generale della Regione: SAMMARTANO

(2015.25.1544)017

ASSESSORATO DEL TERRITORIO E DELL'AMBIENTE

CIRCOLARE 10 giugno 2015, n. 4.

Circolare n. 2/2014. Art. 32 della legge n. 47/85 come sostituito dall'art. 32, comma 43, del decreto-legge 30 settembre 2003, n. 269, convertito con legge 24 novembre 2003, n. 326.

AI COMUNI
DELLA REGIONE SICILIANA

ALL'ASSESSORATO REGIONALE
DEI BENI CULTURALI
E DELL'IDENTITÀ SICILIANA

ALL'ASSESSORATO REGIONALE
DEL TERRITORIO E DELL'AMBIENTE
Dipartimento dell'ambiente

AGLI UFFICI DEL GENIO CIVILE
DELL'ISOLA

AGLI ISPETTORATI RIPARTIMENTALI
DELLE FORESTE

ALLE SOPRINTENDENZE PER I BENI
CULTURALI ED AMBIENTALI

AGLI ENTI PARCO REGIONALI

ALLA PRESIDENZA DELLA REGIONE

ALLA CORTE DEI CONTI

AL CONSIGLIO DI GIUSTIZIA AMMINISTRATIVA
PER LA REGIONE SICILIANA

AL TRIBUNALE AMMINISTRATIVO
REGIONALE DI SICILIA
SEDE DI PALERMO

AL TRIBUNALE AMMINISTRATIVO
REGIONALE DI SICILIA
SEZIONE STACCATA DI CATANIA

AI DIRIGENTI DEI SERVIZI 3 - 4 - 7
DEL DIPARTIMENTO REGIONALE
DELL'AMBIENTE

AI DIRIGENTI DEI SERVIZI
DEL DIPARTIMENTO REGIONALE
DELL'URBANISTICA

Con la circolare n. 2/2014, di prot. n. 2301 del 31 gennaio 2014, questo Assessorato ha formalizzato il proprio indirizzo riguardo alle perplessità suscitate dal parere del CGA n. 291 del 2010, che a sezioni riunite si è pronunciato in merito all'applicazione dell'art. 32 della legge n. 47/85, come modificato dall'art. 32, comma 43, del decre-

to-legge 30 settembre 2003, n. 269 convertito con legge 24 novembre 2003, n. 326.

La suddetta circolare è stata poi revocata con la nota prot. n. 2894 del 26 giugno 2014, con motivazione tratta dall'assunto che in ragione del valore esclusivamente consultivo del citato parere del CGA, in quanto reso "su un ricorso straordinario al Presidente della Regione siciliana proposto da un privato contro le determinazioni di una amministrazione comunale", lo stesso "è estensibile a qualsiasi altra posizione giuridica solo in sede di esplicito altro ricorso".

Si deve preliminarmente ricordare che la problematica posta riguarda le zone sottoposte a vincoli di inedificabilità relativa, non quelle soggette a vincolo di inedificabilità assoluta per le quali non è mai stata messa in discussione la inapplicabilità di qualsivoglia condono edilizio.

La norma richiamata è infatti espressamente riferita alle zone sottoposte a vincolo cd "relativo", ove è invece possibile operare il condono edilizio, non certo in automatico, ma soltanto qualora ricorrano le condizioni previste dalla normativa vigente con riguardo alle ragioni di tutela che hanno determinato l'imposizione del vincolo stesso.

La circolare n. 2/2014, formalizzata proprio in relazione al contenuto del citato parere del CGA n. 291/10, che questa Amministrazione ha ritenuto di poter condividere, era stata emanata affinché gli enti locali si attenessero ai principi in essa enunciati, al fine di uniformare l'attività amministrativa relativa all'esame delle istanze di condono edilizio presentate; è appena il caso di evidenziare come il citato parere delle Sezioni riunite del Consiglio di giustizia amministrativa non costituisca l'unico avviso di quel consesso sulla problematica, atteso che dalla data di stesura della circolare n. 2/2014 citata, numerosi altri pareri sono stati espressi dallo stesso organo consultivo pronunciandosi nel merito di ricorsi straordinari promossi da privati, e di fatto confermando e ribadendo i criteri interpretativi riportati nel precedente parere n. 291/10.

Si citano *ex multis* i pareri n. 1375/10, n. 124/11, n. 68/11, n. 395/11, n. 2016/11, n. 122/11, n. 69/11, n. 1480/10, n. 239/11, n. 1264/11, n. 1062/11, n. 1288/11, n. 1323/11, n. 1140/11, n. 1265/10, n. 1322/10, n. 1260/10, n. 205/11, n. 1372/10, n. 1479/10, n. 1459/10, n. 120/11, n. 1261/11, tutti resi nel 2013.

Al fine, dunque, di limitare il ricorso al contenzioso che vedrebbe soccombenti le amministrazioni degli enti locali, alle quali questa Amministrazione regionale aveva riservato "qualsiasi autonoma determinazione sulle fattispecie trattate" con la più volte citata circolare n. 2/2014, ed affinché le stesse possano uniformare i loro comportamenti nell'esame e definizione delle istanze di sanatoria edilizia, da parte di questo Assessorato non può che confermarsi l'indirizzo assunto con la circolare n. 2/2014 nei confronti della problematica in argomento, alla quale si rimanda, ribadendone altresì i contenuti e le indicazioni espresse nei confronti degli enti locali.

Pertanto, conseguentemente, deve considerarsi revocata la nota assessoriale prot. n. 2894 del 26 giugno 2014.

La pubblicazione della presente circolare nel sito istituzionale dell'Assessorato del territorio e dell'ambiente e nella *Gazzetta Ufficiale* della Regione siciliana ha effetto di notifica ai soggetti in indirizzo.

L'Assessore: CROCE

(2015.25.1528)048

CIRCOLARE 10 giugno 2015, n. 5.

Moduli unificati e semplificati per la comunicazione di inizio lavori (CIL) e per la comunicazione di inizio lavori asseverata (CILA) per gli interventi di edilizia libera. Precisazioni.

AI COMUNI
DELLA REGIONE SICILIANA

e p.c. ALLA PRESIDENZA DELLA REGIONE

ALLA CORTE DEI CONTI

AL CONSIGLIO DI GIUSTIZIA AMMINISTRATIVA
PER LA REGIONE SICILIANA

AL TRIBUNALE AMMINISTRATIVO
REGIONALE DI SICILIA
SEDE DI PALERMO

AL TRIBUNALE AMMINISTRATIVO
REGIONALE DI SICILIA
SEZIONE STACCATA DI CATANIA

La Conferenza unificata presso la Presidenza del Consiglio dei Ministri ha sancito, nella seduta del 18 dicembre 2014 l'Accordo, ai sensi dell'art. 9, comma 2, lettera c), del decreto legislativo 27 agosto 1997, n. 281, tra il Governo, le Regioni e gli enti locali, concernente l'adozione di moduli unificati e standardizzati per la presentazione della comunicazione di inizio lavori (CIL) e della comunicazione di inizio lavori asseverata (CILA) per gli interventi di "edilizia libera" di cui all'art. 6, comma 2, lett. a, b, c, d, e, e-bis, del DPR 6 giugno 2001, n. 380.

I nuovi moduli fanno seguito a quelli già adottati nella precedente seduta del 12 giugno 2014 dalla stessa Conferenza unificata, relativi alla presentazione dell'istanza di "permesso di costruire" di cui all'articolo 20 del citato DPR n. 380/2001, e della segnalazione certificata di inizio attività (SCIA) di cui all'art. 19 della legge 7 agosto 1990, n. 241, sull'uso dei quali questo Dipartimento ha già diramato apposita risoluzione in data 5 agosto 2014 con la circolare n. 3 (pubblicata nella *Gazzetta Ufficiale* della Regione siciliana - parte I, n. 35 del 22 agosto 2014).

In particolare, l'accordo del 18 dicembre u.s. ha disposto, al comma 2 dell'art. 1, che le Regioni e i comuni, entro sessanta giorni dall'adozione in sede di Conferenza unificata, adeguino, "in relazione alle specifiche normative regionali e di settore, i contenuti informativi dei moduli unificati e standardizzati"; è stato previsto, altresì, al successivo comma 3, che "le Regioni e i comuni garantiscano la massima diffusione dei moduli" stessi.

Ciò premesso, si ritiene dover fornire sulla questione l'avviso di questa amministrazione, stante le perplessità evidenziate dai comuni sulla circostanza che il mancato recepimento integrale del DPR n. 380/2001 nella Regione siciliana, essendo spirato il termine del previsto "adeguamento normativo", potrebbe inficiare l'adozione dei moduli.

Il D.P.R. 6 giugno 2001, n. 380 "Testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia edilizia", ai primi tre commi dell'articolo 2 "Competenze delle regioni e degli enti locali", dispone che:

1. Le regioni esercitano la potestà legislativa concorrente in materia edilizia nel rispetto dei principi fondamentali della legislazione statale desumibili dalle disposizioni contenute nel testo unico.

2. Le regioni a statuto speciale e le province autonome di Trento e di Bolzano esercitano la propria potestà legislativa esclusiva, nel rispetto e nei limiti degli statuti di autonomia e delle relative norme di attuazione.

3. Le disposizioni, anche di dettaglio, del presente testo unico, attuative dei principi di riordino in esso contenuti, operano direttamente nei riguardi delle regioni a statuto ordinario, fino a quando esse non si adeguano ai principi medesimi.

Come è noto, in virtù della competenza legislativa esclusiva riservata alla Regione siciliana in materia "urbanistica" ai sensi dell'art. 14, lett. f), dello Statuto autonomistico, le disposizioni del suddetto testo unico n. 380/2001 non operano direttamente nell'ordinamento regionale, se non limitatamente a quelle disposizioni regionali già emanate che espressamente ne fanno un rinvio c.d. "dinamico" (C.G.A., sez. riun., del 19 febbraio 2013, n. 206/11).

Orbene, poiché l'art. 6, comma 2, del citato DPR n. 380/2001 riguardante le c.d. "attività di edilizia libera" non è stato recepito nell'ordinamento regionale siciliano - sul cui territorio tutt'oggi vige l'art. 6 della legge regionale 10 agosto 1985, n. 37 - viene a mancare il presupposto normativo per adottare i predetti moduli. Né a diversa conclusione può indurre la circostanza del decorso del termine stabilito dall'art. 1, comma 2, dell'accordo del 18 dicembre 2014, relativamente all'obbligo in capo a Regioni e comuni di adeguare i contenuti informativi dei moduli unificati e standardizzati, la cui adozione, nella nostra Regione potrà avvenire solo in caso di recepimento esplicito o "dinamico" delle norme statali.

Le Amministrazioni in indirizzo sono, di conseguenza, invitate ad esimersi dall'adottare la modulistica in oggetto, nelle more del recepimento del citato art. 6 del DPR n. 380/2001.

La pubblicazione della presente circolare nel sito istituzionale di questo Assessorato e nella *Gazzetta Ufficiale* della Regione siciliana ha effetto di notifica ai soggetti in indirizzo.

Il dirigente generale del Dipartimento regionale dell'urbanistica: GIGLIONE

(2015.25.1529)048

COPIA TRAMISSE
NON VALERE



RETTIFICHE ED ERRATA-CORRIGE

AVVERTENZA. — L'**avviso di rettifica** dà notizia dell'avvenuta correzione di errori materiali contenuti nell'originale o nella copia del provvedimento inviato per la pubblicazione nella Gazzetta Ufficiale. L'**errata-corrige** rimedia, invece, ad errori verificatisi nella stampa del provvedimento nella Gazzetta Ufficiale.

AVVISO DI RETTIFICA

ASSESSORATO DELLA SALUTE

DECRETO 6 maggio 2015.

Organigramma dei responsabili delle attività didattiche teoriche e pratiche del corso di formazione specifica in medicina generale.

Nel decreto di cui in epigrafe, pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Regione siciliana, parte I, n. 21 del 22 maggio 2015, relativamente al funzionigramma indicato sia nelle premesse che nel dispositivo, l'ultimo componente, dott. Valore Salvatore, del Polo formativo di Catania, individuato quale Responsabile attività pratiche ospedaliere primo anno, deve correttamente intendersi: "Responsabile attività pratiche ospedaliere terzo anno".

(2015.24.1507)102

COPIA TRATTA DAL SITO UFFICIALE
NON VALIDA PER LA COMMERCIALIZZAZIONE

La *Gazzetta Ufficiale* della Regione siciliana è in vendita al pubblico:

AGRIGENTO - Edicola, rivendita tabacchi Alfano Giovanna - via Panoramica dei Templi, 31; Pusante Alfonso - via Dante, 70; Damont s.r.l. - via Panoramica dei Templi, 21;	MODICA - Baglieri Carmelo - corso Umberto I, 460.
ALCAMO - Arusio Maria Caterina - via Vittorio Veneto, 238; Libreria Pipitone Lorenzo - viale Europa, 61.	NARO - "Carpediem" di Celauro Gaetano - viale Europa, 3.
BAGHERIA - Carto - Aliotta di Aliotta Franc. Paolo - via Diego D'Amico, 30; Rivendita giornali Leone Salvatore - via Papa Giovanni XXIII (ang. via Consolare).	PALERMO - Edicola Romano Maurizio - via Empedocle Restivo, 107; "La Libreria del Tribunale" s.r.l. - piazza V. E. Orlando, 44/45; Edicola Badalamenti Rosa - piazza Castelforte, s.n.c. (Partanna Mondello); "La Bottega della Carta" di Scannella Domenico - via Caltanissetta, 11; Libreria "Campolo" di Gargano Domenico - via Campolo, 86/90; Libreria "Forense" di Valenti Renato - via Maqueda, 185; Iaria Teresa - via Autonomia Siciliana, 114; Libreria "Ausonia" di Argento Sergio - via Ausonia, 70/74; Grafili s.r.l. - via Principe di Palagonia, 87/91.
BARCELLONA POZZO DI GOTTO - Maimone Concetta - via Garibaldi, 307; Edicola "Scilipoti" di Strocchio Agostino - via Catania, 13.	PARTINICO - Lo Iacono Giovanna - corso dei Mille, 450.
BOLOGNA - Libr. giur. Edinform s.r.l. - via Irnerio, 12/5.	PIAZZA ARMERINA - Cartolibreria Armana Michelangelo - via Remigio Roccella, 5.
CAPO D'ORLANDO - "L'Italiano" di Lo Presti Eva & C. s.a.s. - via Vittorio Veneto, 25.	PORTO EMPEDOCLE - MR di Matriona Giacinto & Matriona Maria s.n.c. - via Gen. Giardino, 6.
CASTELVETRANO - Cartolibreria - Edicola Marotta & Calia s.n.c. - via Q. Sella, 106/108.	RAFFADALI - "Striscia la Notizia" di Randisi Giuseppina - via Rosario, 6.
CATANIA - Libreria La Paglia - via Etna, 393/395.	SAN MAURO CASTELVERDE - Garofalo Maria - corso Umberto I, 56.
FAVARA - Costanza Maria - via IV Novembre, 61; Pecoraro di Piscopo Maria - via Vittorio Emanuele, 41.	SANT'AGATA DI MILITELLO - Edicola Ricca Benedetto - via Cosenza, 61.
GELA - Cartolibreria Eschilo di Simona Trainito - corso Vittorio Emanuele, 421.	SANTO STEFANO CAMASTRA - Lando Benedetta - corso Vittorio Emanuele, 21.
GIARRE - Libreria La Senorita di Giuseppa Emmi - via Trieste, 39.	SCIACCA - Edicola Cocco Vincenzo - via Cappuccini, 124/a.
MAZARA DEL VALLO - "F.lli Tudisco & C." s.a.s. di Tudisco Fabio e Vito Massimiliano - corso Vittorio Veneto, 150.	SIRACUSA - Cartolibreria Zimmiti Catia - via Necropoli Grotticelle, 25/O.
MENFI - Ditta Mistretta Vincenzo - via Inico, 188.	TERRASINI - Serra Antonietta - corso Vittorio Emanuele, 336.
MESSINA - Rag. Colosi Nicolò di Restuccia & C. s.a.s. - via Centonze, 227, isolato 66.	
MISILMERI - Ingrassia Maria Concetta - corso Vittorio Emanuele, 528.	

Le norme per le inserzioni nella *Gazzetta Ufficiale* della Regione siciliana, parti II e III e serie speciale concorsi, sono contenute nell'ultima pagina dei relativi fascicoli.

PREZZI E CONDIZIONI DI ABBONAMENTO - ANNO 2015

PARTE PRIMA

I) Abbonamento ai soli fascicoli ordinari, incluso l'indice annuale	
— annuale	€ 81,00
— semestrale	€ 46,00
II) Abbonamento ai fascicoli ordinari, incluso i supplementi ordinari e l'indice annuale:	
— soltanto annuale	€ 208,00
Prezzo di vendita di un fascicolo ordinario	€ 1,15
Prezzo di vendita di un supplemento ordinario o straordinario, per ogni sedici pagine o frazione	€ 1,15

SERIE SPECIALE CONCORSI

Abbonamento soltanto annuale	€ 23,00
Prezzo di vendita di un fascicolo ordinario	€ 1,70
Prezzo di vendita di un supplemento ordinario o straordinario, per ogni sedici pagine o frazione	€ 1,15

PARTI SECONDA E TERZA

Abbonamento annuale	€ 202,00
Abbonamento semestrale	€ 110,00
Prezzo di vendita di un fascicolo ordinario	€ 4,00
Prezzo di vendita di un supplemento ordinario o straordinario, per ogni sedici pagine o frazione	€ 1,15

Fascicoli e abbonamenti annuali di annate arretrate: il doppio dei prezzi suddetti.

Fotocopia di fascicoli esauriti, per ogni fasciata	€ 0,18
--	--------

Per i paesi europei o extraeuropei, i prezzi di abbonamento e vendita sono rispettivamente, raddoppiati e triplicati.

L'importo dell'abbonamento, **corredato dell'indicazione della partita IVA o, in mancanza, del codice fiscale del richiedente**, deve essere versato a mezzo **bollettino postale** sul c/c postale n. 00304907 intestato alla "Regione siciliana - Gazzetta Ufficiale - Abbonamenti", ovvero direttamente presso l'Istituto di credito che svolge il servizio di cassa per la Regione, indicando nella causale del versamento per quale parte della *Gazzetta* ("prima" o "serie speciale concorsi" o "seconda e terza") e per quale periodo (anno o semestre) si chiede l'abbonamento.

L'Amministrazione non risponde dei ritardi causati dalla omissione di tali indicazioni.

In applicazione della circolare del Ministero delle Finanze - Direzione Generale Tasse - n. 18/360068 del 22 maggio 1976, il rilascio delle fatture per abbonamenti od acquisti di copie o fotocopie della *Gazzetta* deve essere esclusivamente richiesto, dattiloscritto, nella causale del certificato di accreditamento postale, o nel retro del postagiro o nella quietanza rilasciata dall'Istituto di credito che svolge il servizio di cassa per la Regione, unitamente all'indicazione delle generalità, dell'indirizzo completo di C.A.P., della partita I.V.A. o, in mancanza, del codice fiscale del versante, oltre che dall'esatta indicazione della causale del versamento.

Gli abbonamenti annuali hanno decorrenza dal 1° gennaio al 31 dicembre, mentre i semestrali dal 1° gennaio al 30 giugno e dal 1° luglio al 31 dicembre.

I versamenti relativi agli abbonamenti devono pervenire improrogabilmente, pena la perdita del diritto di ricevere i fascicoli già pubblicati o la non accettazione, entro il 31 gennaio se concernenti l'intero anno o il 1° semestre ed entro il 31 luglio se relativi al 2° semestre.

I fascicoli inviati agli abbonati vengono recapitati con il sistema di spedizione in abbonamento postale a cura delle Poste Italiane S.p.A. oppure possono essere ritirati, a seguito di dichiarazione scritta, presso i locali dell'Amministrazione della *Gazzetta*.

L'invio o la consegna, a titolo gratuito, dei fascicoli non pervenuti o non ritirati, da richiedersi all'Amministrazione della *Gazzetta* entro 30 giorni dalla data di pubblicazione, è subordinato alla trasmissione o alla presentazione della targhetta del relativo abbonamento.

Le spese di spedizione relative alla richiesta di invio per corrispondenza di singoli fascicoli o fotocopie sono a carico del richiedente e vengono stabilite, di volta in volta, in base alle tariffe postali vigenti.

AVVISO Gli uffici della *Gazzetta Ufficiale* della Regione siciliana sono aperti al pubblico dal lunedì al venerdì dalle ore 9,00 alle ore 13,00 ed il mercoledì dalle ore 16,15 alle ore 17,45. Negli stessi orari è attivo il servizio di ricezione atti tramite posta elettronica certificata (P.E.C.).



COPIA TRATTA DAL SITO UFFICIALE DELLA G.U.R.S.
NON VALIDA PER LA COMMERCIALIZZAZIONE

VITTORIO MARINO, *direttore responsabile*

MELANIA LA COGNATA, *condirettore e redattore*

SERISTAMPA di Armango Margherita - VIA SAMPOLO, 220 - PALERMO
